



Consiag S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Consiag S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Consiag S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali

carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Consiag S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Consiag S.p.A. al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

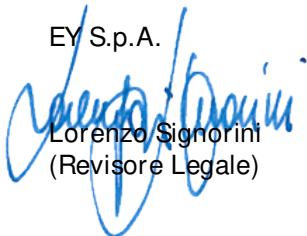
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Consiag S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Consiag S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 14 giugno 2022

EY S.p.A.



Lorenzo Signorini
(Revisore Legale)



CONSIAG S.P.A.
Sede legale in via Ugo Panziera, 16 -59100 PRATO (PO)
Capitale sociale Euro 143.581.967,00 i.v.
Codice fiscale e n. iscrizione al Registro delle Imprese di Prato 00923210488
Rea n. 269499

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021

ORGANI SOCIALI

Amministratore Unico

Nicola Perini

Collegio Sindacale

Silvia Bocci (*Presidente*)
Luca Bagnini (*Sindaco Effettivo*)
Roberto Natali (*Sindaco Effettivo*)

Società di Revisione

EY S.p.a.

CONSIAG S.P.A.

Sede in VIA UGO PANZIERA, 16 -59100 PRATO (PO) Capitale sociale Euro 143.581.967,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2021

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2021 riporta un utile di Euro 39.401.765, dopo aver accantonato ammortamenti per euro 3.279.656 e svalutazioni immobiliari per euro 3.000.000. Al risultato positivo ha concorso la plusvalenza di euro 35.834.786 relativa al conferimento della partecipazione detenuta in Publiacqua S.p.a. nella società di nuova costituzione Acqua Toscana S.p.a.

Il Consorzio Intercomunale Acqua e Gas costituito il 27 aprile 1974 con Decreto Prefettizio è stato trasformato in società per azioni nel gennaio 2002 e questo costituisce il ventesimo anno di attività con la sua nuova veste societaria.

La relazione sulla gestione contiene gli elementi richiesti dall'art. 2428 del Codice Civile ed ha lo scopo di illustrare il quadro complessivo della situazione e dell'andamento gestionale della società Consiag S.p.a. Per ogni opportuno commento alle componenti patrimoniali ed economiche si rinvia alla nota integrativa del bilancio d'esercizio.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

Nel corso del 2021 vi è stato un significativo miglioramento dello scenario macroeconomico, nonostante il perdurare dell'emergenza pandemica, l'assenza dei c.d. *lockdown* e il successo della campagna vaccinale hanno consentito la graduale ripartenza dell'economia e la ripresa di buona parte delle attività produttive, per quanto diversi settori ancora soffrano le conseguenze economiche causate dalla diffusione della COVID19 ed i comportamenti dei consumatori non siano ancora tornati ai livelli pre-pandemia. Permangono tuttavia incertezze legate alla possibile diffusione di nuove varianti del virus che possono interferire con la traiettoria di crescita dell'economia; inoltre nel corso del 2021 hanno cominciato ad emergere nuovi possibili fattori di rischio, quali l'aumento dell'inflazione, sostenuta dalla crescita dei prezzi delle materie prime energetiche e dalle difficoltà riscontrate negli approvvigionamenti dovuti ai rallentamenti delle catene di approvvigionamento globale, e il deterioramento delle relazioni internazionali.

Malgrado il succedersi di nuove ondate di contagi, secondo le più recenti stime del FMI, nel corso del 2021, il Pil globale è cresciuto del 5,9 per cento dopo la caduta del 3,1 per cento del 2020. Nei paesi avanzati, la crescita economica è stata sostenuta soprattutto dalla ripresa della domanda di servizi, connessa alle riaperture, mentre l'espansione dell'attività manifatturiera e del commercio internazionale è stata frenata dai vincoli di capacità delle filiere produttive globali. La forte impennata di tutte le materie prime, in particolare di quelle energetiche, unitamente ai colli di bottiglia nelle catene globali del valore, hanno determinato pressioni sui prezzi che si sono diffuse a tutte le fasi del processo produttivo, scaricandosi sui

prodotti finali. Si è dunque osservata un'accelerazione diffusa dell'inflazione che ha spinto le banche centrali a rimuovere gli stimoli monetari più rapidamente di quanto atteso e ad annunciare l'inizio di politiche monetaria più restrittive, in controtendenza rispetto ai comportamenti tenuti negli ultimi dieci anni a seguito della crisi dei mercati globali e dei debiti nazionali. Negli Stati Uniti, i livelli pre-crisi del PIL sono stati recuperati già nel primo semestre e la crescita media annua ha superato il 5%. Il vigoroso incremento della domanda interna si è scontrato con vincoli di capacità sempre più stringenti e sono emerse tensioni salariali. Nell'eurozona la crescita del PIL è stata del 5% circa, un ritmo sostenuto, ma insufficiente a recuperare i livelli pre-crisi. La robusta crescita economica ha favorito l'aumento dei livelli occupazionali, con una riduzione del tasso di disoccupazione. Anche in Italia l'attività economica ha registrato una ripresa vigorosa, che si è tradotta in una crescita del PIL pari al 6,6% secondo le stime ISTAT; tra le principali economie europee, solo Francia e Italia hanno mantenuto una dinamica di espansione lungo tutto l'arco dell'anno, e solo la Francia ha recuperato i livelli del Pil del quarto trimestre 2019. Inoltre nel 2021 vi è stato un modesto aumento dell'occupazione e anche un calo del tasso di disoccupazione. L'andamento congiunturale è simile a quello osservato nel resto del continente: dopo un avvio debole, la crescita è stata molto forte nei trimestri centrali del 2021, per poi rallentare negli ultimi mesi. Il Pil italiano misurato in volume si è quasi riportato sui livelli di fine 2019: nell'ultimo trimestre del 2021 il gap è stato dello 0,3 per cento. La ripresa dell'economia italiana è stata trainata dalla dinamica dei consumi finali e, soprattutto, degli investimenti fissi lordi, che a fine 2021 sono saliti a un livello superiore dell'11 per cento a quello di fine 2019. Il rimbalzo del PIL è quindi dovuto principalmente alla ripresa della domanda interna, con un modesto contributo del saldo commerciale: oltre ai consumi privati, infatti, anche gli investimenti fissi hanno registrato forti incrementi rispetto al 2020. Gli incentivi alla ristrutturazione degli immobili hanno sostenuto l'attività edile e il mercato immobiliare, che ha beneficiato altresì dell'eccesso di risparmio accumulato nel 2020 da una parte delle famiglie. Anche in Italia l'inflazione ha subito un'accelerazione: a dicembre era pari al 4,2%, mentre la media annua era stimata all'1,9%. Altri segnali positivi sono arrivati dalle esportazioni italiane, che hanno registrato una crescita in valore superiore sia a quella complessiva dell'area euro (+18,2 a fronte del +17,1 per cento), sia a quella di Germania e Francia (rispettivamente +14,1 e +15,9 per cento). Ne è derivata una tenuta delle quote di mercato dell'Italia in valore nei dieci principali mercati di destinazione dell'export (che assorbono oltre il 60% del valore complessivo delle vendite italiane all'estero), con lievi aumenti in Germania, Spagna, Paesi Bassi e Cina; inoltre, in termini di volumi, emerge un'ottima performance delle vendite sui mercati Ue, con un recupero dei livelli pre-crisi per alcune importanti tipologie di prodotti, in particolare le forniture industriali e i beni strumentali.

Politica monetaria

Durante l'esercizio concluso si sono intensificati sintomi inflattivi nell'economia globale, questi, apparsi nel secondo semestre del 2021, hanno avuto un andamento crescente sino a divenire serio motivo di preoccupazione nella seconda metà dell'anno. A livello europeo l'inflazione è salita al 2,6% in media annua, con un massimo del 5% a dicembre, metà del quale è dovuto alla componente energetica. Negli Stati Uniti l'inflazione ha toccato a dicembre il 7%, valore massimo dal 1982. La Federal Reserve ha reagito serrando i tempi del percorso di rimozione dello stimolo monetario, le pressioni inflazionistiche hanno indotto la banca centrale statunitense al primo rialzo dei tassi di riferimento da dicembre 2018. Negli ultimi mesi del 2021 ha rapidamente ridotto gli acquisti netti di titoli, segnalando altresì l'intenzione di procedere a più rialzi dei tassi ufficiali nel 2022. In Italia nel mese di dicembre 2021, si stima che l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, sia aumentato dello 0,4% su base mensile e del 3,9% su base annua (da +3,7% di novembre). In media, nel 2021 i prezzi al consumo hanno registrato una crescita pari a +1,9% (-0,2% nell'anno precedente). L'inflazione di fondo, al netto degli energetici e degli alimentari freschi, è stata pari a +0,8% (+0,5% nel 2020) e al netto dei soli energetici a +0,8% (+0,7% nell'anno precedente). Il significativo aumento del costo delle materie prime energetiche è dovuto all'acutizzarsi della crisi nelle relazioni tra Russia e paesi europei in merito alla crisi Ucraina. La Banca Centrale Europea, che fronteggia minori pressioni inflazionistiche e che a dicembre attendeva un ritorno dell'inflazione sotto il 2% nel biennio 2023-24, ha mantenuto condizioni monetarie molto accomodanti. Dopo aver annunciato una moderata riduzione degli acquisti netti nell'ambito del PEPP (Pandemic Emergency Purchase Programme) a valere sul quarto trimestre, a dicembre ha indicato che gli acquisti netti PEPP sarebbero stati ulteriormente

ridotti nel primo trimestre 2022 e sospesi del tutto dal 31 marzo. I tassi ufficiali sono rimasti invariati per tutto il 2021. L'aumento delle aspettative di inflazione ha sospinto al rialzo i tassi a medio e lungo termine, mentre quelli a breve hanno continuato ad essere frenati dall'eccesso di liquidità e da tassi ufficiali invariati. Il differenziale Btp-Bund è rimasto su livelli contenuti. L'euro si è indebolito sui mercati valutari, ma la sua volatilità è rimasta relativamente contenuta.

Prospettive per il 2022

Lo scenario globale è dominato dalle estreme tensioni e incertezze generate dall'invasione russa in Ucraina. Le prospettive per l'attività e l'inflazione nell'area dell'euro sono diventate molto incerte e dipendono in modo cruciale dall'evoluzione della guerra russa in Ucraina, dall'impatto delle sanzioni attualmente in vigore e dalle possibili misure ulteriori. I prezzi dell'energia in forte aumento e gli effetti negativi sulla fiducia di cittadini e imprese comportano circostanze notevolmente sfavorevoli per la domanda interna nel breve periodo, mentre le sanzioni annunciate e il netto deterioramento delle prospettive per l'economia russa indeboliranno la crescita dell'interscambio dell'area dell'euro; il conflitto inoltre avrà ricadute sull'approvvigionamento delle principali *commodities* alimentari a livello mondiale, incidendo sul loro prezzo e sulla loro reperibilità anche a livello europeo. L'impatto sull'attività economica agirà come uno shock di offerta profondo, al momento difficilmente quantificabile, considerato il quadro in continua evoluzione. La crisi militare, peraltro, si innesta su un quadro già reso difficile dal perdurare della pandemia, delle pressioni al rialzo sui prezzi di varie commodity e delle restrizioni alla disponibilità riscontrate in alcune catene di fornitura globali. Gli effetti della crisi a livello globale sono fortemente diseguali tra aree e settori, in base alla vicinanza al conflitto, alle dipendenze da petrolio, gas e altre commodity e, in generale, alle connessioni produttive e finanziarie con i paesi direttamente coinvolti nella guerra (Russia, Ucraina e Bielorussia). Tra le principali macroaree, l'Unione europea è quella più colpita, come segnalano il deprezzamento dell'euro e le perdite registrate nelle principali piazze finanziarie nei primi giorni del conflitto. Tra i settori, sono più coinvolti quelli energivori, come metallurgia, chimica, ceramica e vetro, e altri comparti fortemente internazionalizzati come i mezzi di trasporto (autoveicoli, aeromobili, imbarcazioni).

Le Utility: il motore della transizione green

Secondo uno studio contenuto nel Rapporto "Top Utility Analysis" di Althesys, giunto alla decima edizione, il sistema delle utility (energia, acqua, gas e rifiuti) nel suo complesso si è dimostrato resiliente anche negli anni più difficili e critici della pandemia: non si è mai interrotto il trend di lungo periodo di sviluppo, ammodernamento, miglioramento delle reti e del servizio. Le prime cento aziende confermano un livello di investimenti stabile a 7,2 miliardi di euro e una performance operativa positiva. In ripresa nel 2021 il fatturato che nel 2020 era crollato da 102 a 88 miliardi, pur mantenendo una quota di Pil del 5,4%.

Il cambio di passo nel settore idrico è il fenomeno che più segna il decennio trascorso e quello che ha contenuto le perdite (-4,1%) nel 2020 resistendo alla crisi e mantenendo un fatturato aggregato stabile rispetto al 2019.

La marginalità delle c.d. water utility, che nel 2020 hanno un rapporto Ebitda/Ricavi del 32%, è cresciuta di 10 punti in un decennio. Nel biennio 2011-2012 il valore era di poco superiore al 20% e dal 2016 in poi non è mai sceso sotto il 30%. Le perdite in rete sono diminuite dal 33% al 29%. Il percorso di crescita sostanzialmente coincide con l'avvento della regolazione nazionale indipendente, affidata ad Arera.

La marginalità cresce per le imprese elettriche, scende nel gas e in modo meno marcato nella gestione dei rifiuti. In quest'ultimo settore, nell'ultimo decennio, la raccolta differenziata è passata dal 52 al 66 per cento. Migliorano i tempi per i lavori sulla rete del gas (dai 5 giorni del 2015 ai 4,4 attuali), mentre peggiorano per le imprese elettriche, rispetto al 2017, le performance di attivazione e ripristino della fornitura.

L'altro dato rilevante nel decennio è il rafforzamento, trasversale in tutti i settori, dei macrotrend che rappresentano oggi la sfida di cambiamento che definirà questi settori nei prossimi anni: sostenibilità, digitalizzazione, cybersecurity, comunicazione e innovazione.

Dopo l'introduzione nel 2013 dell'obbligo di trasparenza amministrativa la percentuale delle imprese che pubblicano statuto, struttura aziendale, informazioni sui bandi di gara, sui consulenti e collaboratori è salita all'88%, mentre l'80% del Top 100 usa i social, la metà ha una newsletter, il 70% offre servizi su mobile (nel 2011 era il 15%).

Per la sostenibilità il 90% è certificato ISO 9001, l'80% Iso 14001, mentre si mantiene stabile il numero delle aziende con Ohsas 18001 in merito alla sicurezza sul lavoro.

Cresciute al 60% le aziende che redigono il rapporto di sostenibilità, il 97% ha un codice etico, il 73% chiede ai fornitori di aderire a codici di condotta Esg. Per la sostenibilità sociale sono cresciuti dal 94 al 97% i dipendenti stabili e la quota di lavoratori che hanno svolto formazione è pari all'88,5%. Si sono ridotti gli infortuni sul lavoro: in tre anni è sceso del 36% l'indice di frequenza e del 25% quello di gravità.

In tema di cybersecurity negli ultimi tre anni si sono verificati 287 attacchi, il 54% delle aziende hanno una unità ad hoc, il 90% prevede un incremento degli investimenti.

Per vincere la sfida della decarbonizzazione servono velocità, digitalizzazione e sostenibilità.

La digitalizzazione resta la leva di modernizzazione e nei prossimi anni trasformerà radicalmente il rapporto con i clienti e i processi interni, su cui agiranno la manutenzione predittiva, i servizi a rete dotati di sensoristica IoT e le flotte di veicoli intelligenti a gestione digitale. Il rapporto digitale con i clienti è avviato nell'84% delle utility, mentre l'84% delle aziende operanti nel gas, nell'acqua e nell'energia elettrica ha un sistema di smart metering. L'88% delle aziende ha avviato per i processi interni soluzioni fondate su big data, machine learning, blockchain, tecnologie cloud.

Guardando al comparto energetico, il futuro ha bisogno di un nuovo sistema energetico, in grado di pensare non solo come produrre energia e con quali fonti, ma anche come gestire l'energia prodotta e/o autoprodotta, attraverso impianti di energia rinnovabile. La trasformazione dovrà pertanto passare da un processo unidirezionale produttore-consumatore a una rete complessa e integrata fatta di produttori/consumatori di energia, livelli e modalità di consumo, ecosistemi connessi. La digitalizzazione aiuterà a gestire queste complessità su più livelli e con l'impiego di diverse tecnologie.

In questo processo di trasformazione un ruolo essenziale viene svolto dalle rinnovabili che possono essere oggetto di produzioni integrative dal fotovoltaico alle biomasse. Gli impianti saranno presenti ovunque in vari settori industriali e questo determinerà la creazione di comunità energetiche, cioè entità che producono e scambiano energia, anche mediante sistemi di accumulo, fino a diventare isole energetiche connesse alla rete e in grado di bilanciare produzioni e consumi.

Dal punto di vista tecnologico sono già presenti i mezzi per ottenere una gestione ottimale dell'energia, ma in una condizione di crescita costante, questa accelerazione andrà gestita dal sistema regolatorio, con le utilities che saranno chiamate a proporre una serie di servizi adeguati e integrati: dai pannelli fotovoltaici ai sistemi di controllo di gestione della luce e della temperatura.

Missione di Consiag S.p.a.

Consiag nasce, come Consorzio Intercomunale Acqua e Gas, a seguito di Decreto Prefettizio della Provincia di Firenze n. 237/DIV. II del 27/4/1974 con l'obiettivo di sviluppare in modo sinergico i servizi di distribuzione del gas e dell'acqua.

La Società Consiag S.p.a. è nata dalla trasformazione del Consorzio Intercomunale in S.p.a. in data 11/01/2002 ai sensi del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, così come modificato dall'art. 35 della "Legge Finanziaria 2002".

I soci di Consiag S.p.a. sono i seguenti Comuni: Agliana, Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo, Calenzano, Campi Bisenzio, Cantagallo, Carmignano, Lastra a Signa, Montale, Montemurlo, Montespertoli, Montevarchi, Poggio a Caiano, Prato, Quarrata, Sambuca Pistoiese, Scandicci, Scarperia e San Piero, Sesto Fiorentino, Signa, Vaglia, Vaiano e Vernio.

I suddetti comuni si trovano geograficamente nella Toscana centrale, nelle province di Firenze, Prato, Pistoia e Arezzo.

La salvaguardia dell'ambiente e la promozione dello sviluppo economico e sociale dei territori in cui opera sono i criteri ispiratori di Consiag S.p.a. con la volontà di avere un forte radicamento al territorio e di operare al servizio dei cittadini e degli Enti Locali, in un settore che, benché liberalizzato, ha un forte impatto sociale.

La società oggi eroga, attraverso società partecipate servizi energetici, idrici, ambientali e di telecomunicazione con elevati livelli di qualità, in un quadro fortemente competitivo, creando valore per i soci.

Ai fini del rafforzamento dei valori che fanno parte della sua missione da alcuni anni a questa parte la società è coinvolta inizialmente nell'analisi e successivamente, ricorrendone i presupposti, nel processo di costituzione di una multiutility che riunisca le partecipazioni detenute in importanti società idriche, energetiche e dei rifiuti che tuteli la tipicità dei territori, i loro bisogni in termini di domanda di servizi e di investimenti necessari, di efficienza nella gestione dei processi per la creazione di ricchezza e al contempo la riduzione dei costi dei servizi erogati.

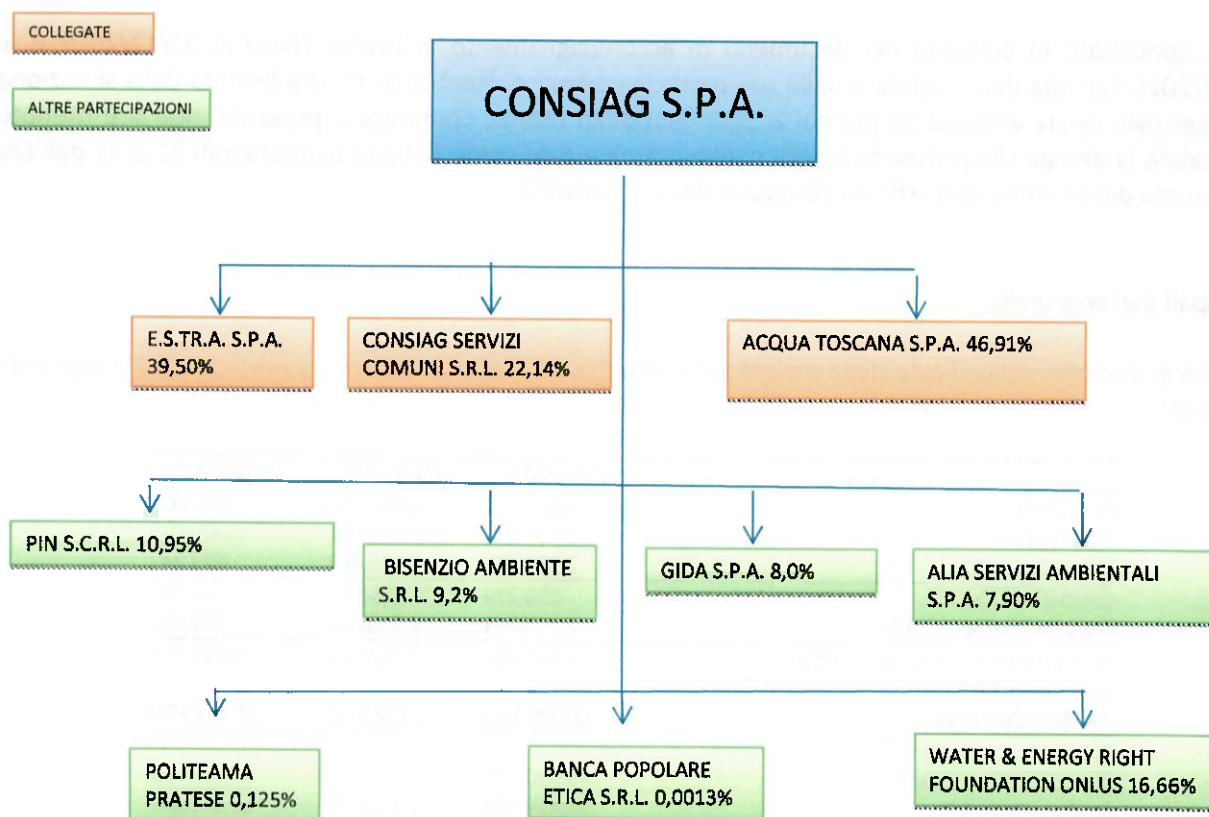
Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Il patrimonio netto di Consiag è pari ad € 251.777.938 aumentato di €/mln 32,4 rispetto al 2020 e frutto di diversi fattori fra cui l'aumento di 28 mln dell'utile d'esercizio rispetto all'anno precedente, delle riserve legale e straordinaria per €/mln 4,4 nelle quali è stato appostato l'utile 2020 non distribuito ai soci che hanno ricevuto un dividendo di euro mln 7.

L'esercizio trascorso è il dodicesimo dal conferimento ad E.s.tr.a. S.p.a. del ramo d'azienda gas e della cessione delle partecipazioni relative. La Vostra Società attualmente opera:

- nella gestione delle proprie partecipazioni dirette in società collegate e consociate;
- nella gestione del proprio patrimonio immobiliare;
- nel settore idrico sia con la gestione del servizio idrico integrato tramite Publiacqua S.p.a. – essendole rimasta la proprietà delle reti – sia attraverso l'operazione di finanziamento supportata dai canoni di concessione del servizio idrico per i Comuni che hanno richiesto di aderire a tale iniziativa. Altra attività rientrante in questo settore è quella relativa alla depurazione ed all'acquedotto industriale esercitati tramite la partecipata Gida S.p.a. alla quale sono stati concessi in affitto i cespiti idrici relativi. L'affitto decorre dall'aprile 2004 per un periodo di venti anni e si concluderà nell'aprile 2024;
- nella prestazione di servizi amministrativi, finanziari, fiscali, legali, assicurativi, relativi alla gestione dei contratti e delle gare, del personale, dei servizi informatici, del protocollo, della segreteria atti, personalizzati in base alle specifiche esigenze delle società partecipate. Nel 2021 la pianta organica della società si è rafforzata e questo ha permesso la prestazione diretta di maggiori servizi alle società partecipate.

Struttura delle partecipazioni al termine dell'esercizio 2021



Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Ricavi	4.811.820	5.057.992	4.954.438
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	2.703.471	2.130.453	2.575.432
Reddito operativo (Ebit)	(3.595.385)	(1.102.511)	(681.385)
Utile (perdita) d'esercizio	39.401.765	11.421.003	10.734.693
Attività fisse	225.313.779	196.612.793	205.180.535
Patrimonio netto complessivo	251.777.938	219.376.175	211.027.344
Posizione finanziaria netta	43.952.300	59.096.774	48.622.803

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
valore della produzione	4.811.820	5.057.992	4.954.438
marginale operativo lordo	2.703.471	2.130.453	2.575.432
Risultato prima delle imposte	39.401.765	11.421.003	10.734.693

Come specificato in dettaglio nei documenti di accompagnamento ai bilanci chiusi al 31/12/2019 e al 31/12/2020 l'attività della società e delle sue partecipate hanno risentito in misura limitata della situazione emergenziale legata al Covid-19 per cui ai summenzionati bilanci, compreso il presente, non si è ritenuto applicabile la deroga alla prospettiva della continuità aziendale come definita nei paragrafi 21 e 22 dell'Oic 11 prevista dal comma 2 dell'articolo 38-quater del D.L. 34/2020.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Ricavi netti	4.811.820	5.057.992	(246.172)
Costi esterni	1.858.070	2.721.584	(843.020)
Valore Aggiunto	2.953.750	2.336.408	617.342
Costo del lavoro	250.279	205.955	44.324
Margine Operativo Lordo	2.703.471	2.130.453	573.018
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	6.298.856	3.232.964	3.045.398
Risultato Operativo	(3.595.385)	(1.102.511)	(2.492.874)
Proventi non caratteristici	-	-	-
Proventi e oneri finanziari	43.020.239	12.523.514	30.496.725
Risultato Ordinario	39.424.854	11.421.003	28.003.851
Rivalutazioni e svalutazioni	(23.089)		(23.089)
Risultato prima delle imposte	39.401.765	11.421.003	27.980.762
Imposte sul reddito			
Risultato netto	39.401.765	11.421.003	27.980.762

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
ROE netto	0,16	0,05	0,05
ROE lordo	0,16	0,05	0,05
ROI	0,19	0,07	0,07
ROS	(5,53)	(1,64)	(0,89)

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	9.519	25.746	(16.227)
Immobilizzazioni materiali nette	33.598.229	39.788.277	(6.190.048)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	180.835.648	135.566.931	45.268.717
Capitale immobilizzato	214.443.396	175.380.954	39.062.442
Crediti verso Clienti	103.755	6.668	97.087
Altri crediti	7.594.567	4.054.621	3.539.946
Ratei e risconti attivi	71.735	30.431	41.304
Attività d'esercizio a breve termine	7.770.057	4.091.720	3.678.337
Debiti verso fornitori	1.038.893	1.081.844	(42.951)
Debiti tributari e previdenziali	19.584	42.752	(23.168)
Altri debiti	7.854.618	9.560.407	(1.705.789)
Ratei e risconti passivi	219.876	1.694.416	(1.474.540)
Passività d'esercizio a breve termine	9.132.971	12.379.419	(3.246.448)
Capitale d'esercizio netto	(1.362.914)	(8.287.699)	6.924.785
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	11.667		11.667
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)		70.677	(70.677)
Altre passività a medio e lungo termine	5.243.177	6.743.177	(1.500.000)
Passività a medio lungo termine	5.254.844	6.813.854	(1.559.010)
Capitale investito	207.825.638	160.279.401	47.546.237
Patrimonio netto	(251.777.938)	(219.376.175)	(32.401.763)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	5.000.000	9.740.896	(4.740.896)
Posizione finanziaria netta a breve termine	38.952.300	49.355.878	(10.403.578)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(207.825.638)	(160.279.401)	(47.546.237)

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

E' stato positivo il saldo netto fra gli incassi - dei canoni del servizio idrico integrato dalla collegata Publiacqua S.p.a. pari ad €/mln 8,5, dei dividendi di €/mln 2,8 da E.s.tr.a. S.p.a. che ha rimborsato €/mln 1,2 di finanziamenti, altri rimborsi sono pervenuti da Consiag Servizi Comuni S.r.l. dalla quale si sono incassati crediti commerciali per €/mln 1,0, da Bisenzio Ambiente S.r.l. che ha rimborsato un finanziamento soci iscritto al 31/12/2020 per € 0,5, dai Comuni di Agliana e Montale per mutui del servizio idrico integrato dell'incorporata Amag per €/mln 0,1- ed i pagamenti di €/mln 1,3 di mutui bancari, di €/mln 0,4 al pagamento di differenziali interessi ai soci relativamente all'operazione di finanziamento con cessione dei canoni idrici, all'incremento del credito per il cash pooling con Consiag Servizi Comuni per € 1,1 mln che alla fine del 2020 aveva teso alla parità, al pagamento di dividendi ai soci per €/mln 8,3, all'acquisto di azioni e obbligazioni di Banca Etica per €/mln 0,2 e all'incremento della partecipazione in Bisenzio Ambiente per €/mln 0,3.

L'incremento della liquidità giacente sui conti correnti ha causato la ricerca di nuove forme di impiego delle disponibilità eccedenti le soglie oltre le quali sarebbero state applicate commissioni negative di giacenza, per cui alla fine del trascorso esercizio 14,0 mln di euro sono stati impiegati in polizze vita e in gestioni patrimoniali strutturate sull'impiego di liquidità eccedente e quindi a rapido smobilizzo. Questo spiega la diminuzione delle disponibilità bancarie.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Margine primario di struttura	46.434.442	43.995.221	36.358.405
Quoziente primario di struttura	1,23	1,25	1,21
Margine secondario di struttura	46.434.442	44.911.428	38.477.931
Quoziente secondario di struttura	1,23	1,26	1,22

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2021, era la seguente (in Euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Depositi bancari	32.849.907	39.967.282	(7.117.375)
Denaro e altri valori in cassa			
Disponibilità liquide	32.849.907	39.967.282	(7.117.375)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.904.086	1.174.013	1.730.073
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	(1.062)	(584)	478
Quota a breve di finanziamenti	(875.871)	(1.292.599)	(416.728)
Crediti finanziari	5.870.383	10.645.413	4.775.030
Debiti per cash pooling	(1.795.143)	(1.137.647)	657.496
Debiti finanziari a breve termine	3.198.307	8.214.583	5.016.276
Posizione finanziaria netta a breve termine	38.952.300	49.355.878	(10.403.578)
Quota a lungo di finanziamenti		(845.530)	(845.530)
Crediti finanziari	(5.000.000)	10.586.426	5.586.426
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	5.000.000	9.740.896	(4.740.896)
Posizione finanziaria netta	43.952.300	59.096.774	(15.144.474)

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Liquidità primaria	3,67	3,68	2,40
Liquidità secondaria	5,51	5,14	4,94
Indebitamento	0,05	0,06	0,05
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,23	1,25	1,21

L'indice di liquidità primaria è pari a 3,67. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona e sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 5,51. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti. Anche tale indice è migliorato rispetto allo scorso esercizio.

L'indice di indebitamento è pari a 0,05. La società sta rimborsando regolarmente i prestiti contratti. I mezzi propri sono da considerarsi congrui in relazione all'ammontare dei debiti esistenti. La lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente è data dal saldo netto del rapporto di cash pooling con Consiag Servizi Comuni S.r.l. che si era sostanzialmente azzerato nel 2020 e che presenta un saldo a credito di €/mln 1,1.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 1,23, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi. La lieve flessione rispetto all'esercizio precedente è sostanzialmente dovuta all'incremento delle immobilizzazioni finanziarie di €/mln 35,8 dovuto al conferimento delle azioni di Publicacqua S.p.a. ad Acqua Toscana S.p.a. secondo il valore di perizia.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si forniscono le informazioni attinenti l'ambiente e il personale.

Personale

La società dal 2010 non aveva dipendenti giuridici propri, perché erano passati con il conferimento a E.s.tr.a. S.p.a. del ramo gas. Dal 2016 aveva 4 dipendenti comandati da E.s.tr.a. S.p.a. per far fronte in modo appropriato alle esigenze gestionali proprie ed a quelle delle partecipate. Di conseguenza era stato adottato un nuovo schema organizzativo in linea con la nuova struttura, con le funzioni e le attività espletate.

Dall'inizio del 2020 l'Assemblea dei Soci aveva assunto delle determinazioni in cui si esprimeva la volontà di creare una propria struttura autonoma interna alla società.

Nel corso del 2021 si sono tenuti due concorsi a seguito dei quali sono stati assunti due dipendenti ed ha avuto inoltre luogo la cessione del contratto di due dipendenti giuridici di E.s.tr.a. S.p.a. comandati da alcuni anni a Consiag S.p.a.

La situazione attuale è di quattro dipendenti giuridici e due comandati da E.s.tr.a. S.p.a. e da Estra Energie S.r.l.

In seguito al rafforzamento dell'organico sono aumentate le attività seguite in proprio, come quelle relative agli appalti e gare, alle assicurazioni, agli adempimenti in tema di trasparenza previsti dal D. Lgs. 33/2013 e dalla normativa Anac, alle comunicazioni richieste dagli Enti soci, alla segreteria societaria, al recupero dei crediti a contenzioso, ai procedimenti legali.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola né di quello comandato, non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola, non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

In merito alle misure per fronteggiare l'infezione da SARS Covid-19 la società, anche tramite il proprio Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione, ha adottato tutte le misure previste dalla normativa e dai protocolli.

Ambiente e sistemi di qualità

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva né le sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Nel 2021 non sono stati effettuati investimenti in materia ambientale.

Nel corso del 2021 la certificazione OHSAS 18001, che la società aveva dal 2017, è stata trasformata nella certificazione in ISO 45001 così sostituita da una norma di emanazione internazionale.

Nel 2014 era stato redatto il documento di valutazione dei rischi ai sensi del D. Lgs. 81/2008 che schematizza il complesso delle valutazioni dei rischi sulle attività aziendali. Nel maggio 2016 il documento è stato revisionato e successivamente aggiornato con cadenza annuale.

Nei primi mesi del 2017 è stato revisionato anche il Piano di emergenza per l'evacuazione della sede di Prato di proprietà di Consiag S.p.a.

Nel dicembre 2017 per gli immobili che costituiscono la sede sociale è stato ottenuto il Certificato di Prevenzione Incendi e nel 2019 è stato incaricato uno studio professionale per il monitoraggio dei carichi anti incendio degli immobili occupati da Consiag S.p.a. Al momento della stesura del bilancio 2021 è in corso la richiesta di rinnovo del CPI che scade nel corrente mese di maggio.

Organizzazione dei flussi finanziari

Nel corso del 2021 è continuato il consolidamento dei rapporti sinergici e funzionali con il sistema bancario che permette un elevato standard di servizio, ereditato dal Gruppo Estra.

L'accentramento dei rapporti è finalizzato ad ottimizzare la gestione finanziaria, che si realizza per i rapporti con gli istituti di credito:

- in una migliore regolazione dei flussi monetari con l'esterno;
- in una più favorevole contrattazione delle condizioni economiche con gli istituti di credito, che si traduce in minori oneri finanziari per le società aderenti al cash pooling;
- nello studio e nella ricerca delle migliori allocazioni delle eccedenze di liquidità - a cui sempre più istituti di credito, a far data dal 2021 applicano commissioni sopra determinate soglie che variano da banca a banca - nel rispetto delle disposizioni assembleari tese a non far sopportare alla società rischi legati ad investimenti finanziari, data la sua natura di partecipata pubblica.

Nel 2021 i tassi d'interesse sono rimasti sostanzialmente stabili con un livello del costo del denaro molto basso. Il tasso medio Euribor a sei mesi nel corso del 2021 è sempre stato negativo, con una media dello (0,523%), in calo rispetto al 2020, anno in cui il tasso medio, sempre negativo era stato (0,367%).

Questa tendenza unitamente alla riduzione dell'indebitamento bancario, avvenuto soprattutto grazie al puntuale pagamento delle rate dei mutui, senza che ne siano stati contratti altri, hanno contribuito alla diminuzione degli interessi passivi pagati. Anche gli interessi attivi sono diminuiti, perché E.s.tr.a. S.p.a. sta rimborsando regolarmente il finanziamento erogato e sta calando l'importo di quelli relativi alla cessione dei crediti ai Comuni. Il 28 febbraio 2022 è scaduto il canone di concessione del servizio idrico integrato relativo al secondo semestre 2021, ultimo anno per cui ai Comuni è stato riconosciuto il canone che hanno ceduto a Consiag nel 2003 e nel 2004 a garanzia dei contratti di finanziamento stipulati. Alla data di formazione del bilancio i canoni s.i.i. da riscuotere ammontano a circa 9.000 euro e sono relativi a differenze sui canoni non corrisposte da Publiacqua ma dai Comuni perché non riconosciute da Arera.

Cariche sociali e corporate governance

Lo Statuto è adeguato alle disposizioni normative del Decreto Legge 95/2012 relativamente alla composizione dei Consigli di Amministrazione delle Società partecipate dagli Enti Locali.

Le attribuzioni e le prerogative degli organi sociali in merito all'amministrazione della Società, sono disciplinate, oltre che dalla legge, dagli artt. da 12 a 30 dello statuto di Consiag S.p.a. approvato dall'Assemblea dei Soci del 10/06/2021.

Il sistema di *corporate governance* sia di Consiag che delle società controllate e collegate è stato scelto per garantire l'efficacia e l'efficienza alla gestione aziendale ed il rispetto degli interessi di tutti gli aventi diritto. L'organizzazione delle società, uguale per tutte, è quella di un sistema di governance "tradizionale" che si caratterizza per la presenza di

- un Consiglio di Amministrazione o un Amministratore Unico incaricato della gestione d'impresa – attualmente un Amministratore Unico;
- un Collegio sindacale chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché a controllare l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile della società;
- un'Assemblea dei Soci a cui spettano le decisioni sui supremi atti di governo della società, secondo quanto previsto dalla legge e dallo statuto societario;
- una Società di Revisione a cui è affidata per Consiag S.p.a. l'attività di revisione legale ed il giudizio sul bilancio d'esercizio.

Sistema Contabile e Modello Organizzativo

Il sistema contabile, dall'esercizio 2003, ha assunto, quale piattaforma informatica, Sap R/3. La contabilità generale è il sistema di rilevazione quantitativa predisposto ai fini della determinazione del risultato economico e del capitale netto, volto prevalentemente all'osservanza degli obblighi di registrazione e di determinazione delle risultanze contabili. Il principio guida che ne informa le rilevazioni è quello della "natura" delle transazioni con l'esterno.

Dal 2019 sono iniziate le attività di studio e pianificazione per l'adozione di una nuova piattaforma informatica denominata Net@suit composta da moduli, i principali dei quali sono Net@sial che si occupa della gestione di tutti i processi in ambito della contabilità generale, analitica e amministrativa, Net@siu che si occupa dei processi verticali di un'azienda di vendita in ambito utility, Net@2d che si occupa dei processi verticali specifici di un'azienda di distribuzione gas, su cui dovranno migrare tutti gli ambienti di Sap. L'inizio della migrazione verso la nuova piattaforma informatica è previsto per la metà del 2022 e inizierà con le società di vendita del gruppo E.s.tr.a.

Con riferimento agli adempimenti previsti dal D. Lgs. 231/2001 a seguito dell'approvazione del Modello Organizzativo stanno proseguendo regolarmente le attività di verifica da parte dell'Organismo di Vigilanza dalla Società. I suddetti modelli sono stati approvati anche dalle principali società del Gruppo che si sono ispirate ai principi dettati da Consiag S.p.a.

Su temi correlati al Controllo Interno sono state adottate le seguenti ulteriori principali iniziative:

- a) sono state approvate le linee guida per l'applicazione della Legge 231/2001 da parte delle Società partecipate,
- b) è stato approvato il Modello Organizzativo adottato da Consiag S.p.A. ai sensi delle Legge 231/2001,
- c) è stato istituito l'Organismo di Vigilanza previsto dalla L. 231/2001,
- d) è stato approvato il Codice Etico di Consiag S.p.a.

Nel corso del 2021 è stata portata a termine l'analisi per la revisione del MOC per adeguarlo alle nuove previsioni dei reati tributari ed alla nuova struttura societaria. Il nuovo modello è stato adottato con provvedimento dell'Amministratore Unico nel febbraio del corrente anno assolvendo i relativi oneri di pubblicazione.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	62.399
Mobili d'ufficio	393

Gli incrementi delle immobilizzazioni relativi ai fabbricati sono spese sostenute nell'ambito del progetto di ristrutturazione dell'immobile di Sesto Fiorentino.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si specifica che nel 2021 sono state sostenute spese per ricerca e sviluppo per euro 10.000 erogate al Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze con cui è stato sottoscritto un contratto per lo sviluppo di ricerche, analisi, soluzioni progettuali finalizzate alla redazione di un documento di fattibilità tecnica e economica per la riqualificazione dell'area Ex Banci. Una prima stesura del documento è stata prodotta alla fine del 2021, termine entro il quale, secondo le previsioni iniziali, il lavoro doveva essere ultimato. La complessità del progetto ha fatto sì che i tempi siano slittati ai primi mesi del 2022.

Rinvio a 180 giorni del termine di approvazione del bilancio d'esercizio

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2364, comma 2 del Codice Civile e in conformità con le previsioni statutarie ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio. Le ragioni che hanno giustificato l'allungamento temporale della chiusura del bilancio di Consiag S.p.a. sono costituite dalla conoscenza dell'andamento delle partecipate per gli opportuni apprezzamenti e valutazioni, elementi legati anche alla chiusura dei loro bilanci. In particolare quelli delle due principali:

- Acqua Toscana S.p.a., che detiene il 53,17% del capitale sociale di Publiacqua S.p.a., gestore del servizio idrico integrato, direttamente detenuta da Consiag s.p.a. fino al 14 giugno 2021, e successivamente in modo indiretto perché conferita ad Acqua Toscana S.p.a. e
- E.S.TR.A. S.P.A., società operante nel settore energetico e delle fonti rinnovabili, nelle telecomunicazioni e nei servizi strumentali a tali attività, a cui nel 2010 erano stati conferiti i rami d'azienda delle reti e impianti gas, nonché i servizi generali di struttura e varie altre partecipazioni.

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

Processo per la costituzione di una Multiutility Toscana

Il processo di creazione di una multiutility dei servizi essenziali dei territori di interesse dei soci di Consiag S.p.a. e di quelli limitrofi risale a circa un ventennio fa, senza che allora sia stato portato a buon fine.

Nel frattempo le direttive comunitarie hanno modificato in maniera profonda i profili delle aziende ex municipalizzate, introducendo cambiamenti radicali, a partire dalla loro trasformazione in società per azioni e proseguendo con l'attuazione di politiche di espansione per la conquista di nuovi mercati, con la diversificazione dei servizi, con lo sviluppo di una dimensione specializzata rispetto agli aspetti della qualità. Ma soprattutto le ex Aziende Municipalizzate non sono più monopoliste esclusive nel proprio territorio d'origine. Il passaggio al libero mercato ha innescato anche una sostanziale variazione del modo di concepire il destinatario del servizio pubblico, trasformando quello che era solo un utilizzatore finale dell'erogazione in un soggetto protagonista e tutelato che richiede un'adeguata qualità di servizi. Trasparenza, ascolto,

partecipazione, capacità di autovalutazione sono diventate le parole chiave dell'innovazione, e la centralità del cliente-utente è oggi uno dei concetti di base delle Utilities.

Le analisi ed i contenuti sulle trasformazioni in corso, hanno evidenziato che esistono ulteriori margini e opportunità di sviluppo in termini di:

- Qualità ed efficienza dei servizi per i cittadini
- Autonomia nei processi di competitività del territorio per il proprio tessuto economico
- Capacità d'investimenti nei processi d'innovazione delle città
- Ottimizzazione delle risorse pubbliche complessivamente utilizzate per i servizi
- Possibilità di svolgere le attività di programmazione e pianificazione nell'ottica di una visione progettuale coerente rispetto alle differenti esigenze dei territori
- Creazione e redistribuzione di ricchezza pubblica diretta ed indiretta.

La discontinuità delle configurazioni economiche, sociali e di mercato, introdotte dai fattori di cambiamento di questi anni, ha investito le attività delle società pubbliche, insieme all'evolversi della qualità e delle tipologie dei bisogni della collettività, implicando un necessario adattamento delle modalità gestionali e organizzative della erogazione dei servizi di interesse generale: si tratta sia di esigenze di cambiamento delle strutture aziendali e delle condizioni strutturali e tecnologiche della operatività interna, che di esigenze connesse ad azioni strategiche di sviluppo su area sovra comunale in un'ottica di multiutility.

In quest'ottica è stato riavviato un dialogo fra i Sindaci di un territorio vasto, che comprende quello di operatività di Consiag S.p.a., dei Comuni di Firenze e di Empoli, che hanno ritenuto di poter interpretare il complesso ruolo pubblico di soggetti regolatori e garanti di interessi differenziati, cogliendo l'opportunità di dare adeguata valorizzazione alle risorse disponibili sul territorio, tramite una strategia di tipo aggregativo su ambiti territorialmente rilevanti per bacino di utenza, intensità di insediamento e consolidata tradizione di intervento pubblico nel settore dei servizi.

La sostanziale condivisione sulle positive ricadute della prospettiva, dovrebbe essere accompagnata dalla consapevolezza del rischio a cui è esposto il patrimonio per la competitività e la concorrenza che caratterizzano il mercato dei servizi stessi, che obbligano le aziende a mettere in campo tutte le azioni necessarie a proteggerlo e valorizzarlo. Il deficit del sistema Ambientale dell'intero comparto regionale, le gare per la gestione delle reti del gas che vedranno la partecipazione di competitor molto più strutturati, la liberalizzazione del mercato dell'energia, la mancata partecipazione alla difesa degli interessi territoriali per mancanza di soggetti competitivi, sono elementi che impongono soluzioni strutturali immediate per proteggere i valori che oggi esprimono le principali Aziende del territorio, ma al contempo di assicurare gestioni efficaci ed efficienti a volte non garantite dai limiti dimensionali.

L'obiettivo prioritario del percorso, riunendo tutte le realtà che operano nei servizi pubblici come Publiacqua S.p.a., Alia S.p.a. e E.s.tr.a. S.p.a., è quello di costituire un soggetto che consenta alla parte pubblica locale di mantenere il controllo dando vita ad un grande soggetto industriale di dimensioni analoghe a quelle di A2A, Hera, Iren e Acea, ottimali anche per dialogare con il mondo della finanza e capace di un maggior potere contrattuale, con le caratteristiche richieste dai mercati.

Il progetto complessivo, al fine di consentire alla proprietà pubblica il raggiungimento degli obiettivi generali di salvaguardia degli interessi e delle volontà delle Istituzioni e dei cittadini Toscani, dovrà inoltre:

- Allargare il perimetro territoriale interessato e procedere ad un consistente rafforzamento patrimoniale della Holding per consentirle di competere sul territorio nazionale con tutti gli attuali players.
- Affrontare la sfida della competizione sul tema dell'efficienza, superare i limiti nei sistemi industriali, causa di ritardi nel patrimonio impiantistico e nell'ingegneria tecnologica, che imporrà alla Holding un ingente programma di investimenti.

- Perseguire la prospettiva di una realtà che possa rappresentare un veicolo della transizione verso la Circular Economy dei distretti industriali locali, avviando un virtuoso meccanismo di allocazione di risorse umane e finanziarie, per realizzare infrastrutture e processi che rendano il nostro territorio competitivo con le aree più sviluppate del paese.

L'avvio del processo di concentrazione: la costituzione di Acqua Toscana S.p.a.

Si inserisce in questo contesto l'obiettivo del rafforzamento della posizione dei soci pubblici nella governance di Publiacqua S.p.a., gestore del servizio idrico integrato, per perseguire strategie di consolidamento del loro ruolo pubblico. Il 14 giugno 2021 32 Comuni e Consiag S.p.a., soci di Publiacqua S.p.a., hanno realizzato una concentrazione delle partecipazioni detenute conferendole a una società di nuova costituzione, Acqua Toscana S.p.a., con sede in Firenze, la quale dopo tale operazione detiene n. 15.484.752 azioni ciascuna con valore nominale di euro 5,16, per complessivi nominali euro 79.901.320,32, pari al 53,17% del capitale sociale di Publiacqua. L'operazione condotta nel 2021 ha assunto un notevole rilievo per Consiag S.p.a. che ha conferito al valore di euro 70.357.725, il 24,939% detenuto in Publiacqua S.p.a. pari a n. 7.263.145 azioni di nominali euro 37.477.828 iscritta al costo per euro 34.522.939, rilevando una plusvalenza da conferimento di euro 35.834.786 iscritta nel Conto Economico alla voce "Proventi da partecipazioni in imprese collegate". Acqua Toscana S.p.a. ha un capitale sociale di euro 150.000.000 interamente versato di cui Consiag S.p.a. detiene euro 70.357.725 pari al 46,91%. La società chiude il suo primo esercizio al 31/12/2021 con un utile di euro 3.119.197 scaturito sulla base degli utili della partecipata al 31/12/2021. Si ricorda che Publiacqua S.p.a. è la società che accorpa e gestisce il servizio idrico nell'Ambito Territoriale del Medio Valdarno, interessando 46 comuni per circa 1.250.000 abitanti ed è operativa dal 1/1/2002 in applicazione della legge Galli e di quelle applicative della Regione sulla gestione del ciclo idrico integrato che individuano un gestore unico in ognuno dei sei ambiti territoriali ottimali della Toscana.

Nel febbraio 2021 Arera, con Delibera n. 59/2021/R/idr ha approvato lo specifico schema regolatorio con le predisposizioni tariffarie per il periodo 2020-2023 proposto dall'Autorità Idrica Toscana per Publiacqua S.p.a. comprensivo dell'allungamento della concessione di affidamento al 31 dicembre 2024.

Il conseguimento dell'obiettivo di rinsaldare il ruolo dei soci pubblici doveva realizzarsi tramite delle modifiche statutarie non accettate dal socio privato, Acque Blu Fiorentine S.p.a. possessore del 40% di Publiacqua S.p.a. a seguito dell'aggiudicazione della gara a doppio oggetto indetta per la ricerca di un socio industriale.

Fra i soci, pubblici e privati, erano stati sottoscritti dei patti parasociali, scaduti nel giugno 2021, che erano stati disdettati dalla parte pubblica, entro i termini previsti, nel giugno del 2020.

Per dare seguito all'iniziativa di cui sopra e anche al fine della prosecuzione del percorso di costruzione della Multiutility, nel dicembre scorso la partecipata ha esercitato, ai sensi di quanto stabilito nei patti parasociali, il diritto di acquisto dell'intera partecipazione detenuta dal socio privato, ad un prezzo stabilito in base ad una perizia tecnica. La data di perfezionamento dell'acquisto è stabilita per il giugno 2022.

Nel corso del 2021 Consiag S.p.a. unitamente ad Alia S.p.a., Publiservizi S.p.a. e Publiacqua S.p.a. hanno sottoscritto un protocollo d'intesa in base al quale è stato affidato ad Alia S.p.a., individuata come capofila del processo di costituzione della Multiutility, un mandato per individuare i consulenti tecnici, legali e finanziari, condivisi fra i partecipanti, al fine di studiare i dettagli dell'operazione individuando le modalità ed i percorsi.

Questo lavoro ha portato alla redazione del progetto di fusione ed alla sua pubblicazione nell'aprile 2022, per i cui dettagli rinviamo alla parte della Relazione relativa ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

COMPLESSO IMMOBILIARE DENOMINATO "AREA EX BANCII"

Il Piano Operativo di Prato, che supera il precedente Regolamento Urbanistico, è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 26 settembre 2019, n. 71 e divenuto definitivamente efficace il 15 novembre 2019, a seguito di pubblicazione sul BURT n. 42 del 16 ottobre 2019, e per quanto riguarda l'Area ex Banci prevede la possibilità di procedere al recupero dell'area mediante pianificazione attuativa dedicata. La società si è mossa in tal senso, formando un gruppo di lavoro di professionisti specializzati in urbanistica nel settore tecnico, giuridico e amministrativo, la cui formalizzazione è avvenuta alla fine del 2020 e che dovrà curare il coordinamento e la verifica sotto il profilo urbanistico/edilizio, economico/finanziario e legale di uno o più studi di fattibilità/proposte per la valorizzazione, lo sviluppo ed il recupero dell'area ex Banci, in conformità con gli scopi statuari di Consiag S.p.a. Nel mese di marzo del 2021 la società ha, inoltre, sottoscritto un contratto di ricerca con il Dipartimento di Architettura (DIDA) dell'Università degli Studi di Firenze avente per oggetto lo sviluppo di ricerche, analisi, soluzioni progettuali finalizzate alla redazione di un documento di fattibilità tecnica ed economica per la riqualificazione dell'Area ex Banci, preliminare alla redazione del Piano Attuativo previsto dallo strumento urbanistico. Nell'ambito delle attività svolte dal Gruppo di lavoro di concerto con l'Università di Firenze si sono attivate interlocuzioni con gli Enti pubblici territoriali, Comune di Prato e Regione Toscana, con l'obiettivo di valutare le strategie di sviluppo dell'area che potessero avere implicazioni con l'area in oggetto. Da tali interlocuzioni, si è potuto appurare che l'area è collocata all'interno di ambito territoriale che sarà interessato prossimamente dalla realizzazione di una infrastruttura di mobilità quale implementazione del sistema tranviario del Comune di Firenze, tesa al collegamento tra l'aeroporto di Peretola (FI) e la città di Prato. Tale ipotesi sarà oggetto di un protocollo d'intesa tra Comune di Prato e Regione Toscana in corso di redazione, all'interno del quale il Comune di Prato propone di attestare il nuovo sistema infrastrutturale all'Area ex Banci e conseguentemente intende promuovere uno studio che tenga conto degli aspetti di mobilità e urbanistici, introdotti dalle previsioni delle nuove infrastrutture tranviarie e dai nuovi documenti, in particolare Next generation Eu- PNRR. Tale studio per quanto concerne l'Area ex Banci dovrà specificare un nuovo assetto, che parta dalla destinazione di Hub dell'Innovazione e dalle ulteriori strategie connesse alla nuova fermata tranviaria Banci e alle opportunità di insediamento di funzioni pubbliche e private sovralocali, inserendo nelle previsioni urbanistiche nuove superfici aggiuntive per Servizi, Terziario, studentati, Turistico Ricettivo e Commerciale.

Nella seconda metà dell'anno 2021 e fino al momento della redazione del bilancio, non si riscontrano elementi di novità in merito al Protocollo d'intesa che si sarebbe dovuto concretizzare tra il Comune di Prato e la Regione Toscana; solo recentemente, la Regione Toscana, ha intrapreso una "ricognizione fabbricati per sedi possibili per nuovo nodo locale del Sistema Cloud Toscano (datacenter) e nuovo Polo di concentrazione e digitalizzazione degli archivi", ricognizione che è stata evidenziata dal Comune di Prato ed alla quale Consiag S.p.a. ha aderito.

Per gli sviluppi di cui sopra i tempi si sono notevolmente allungati per cui sia il lavoro commissionato ai professionisti a fine 2020 che la collaborazione con il Dipartimento di Architettura (DIDA) non hanno ad oggi trovato un loro completamento e si prevede che la loro complessità faccia sì che non si possano esaurire nel breve periodo. Pertanto prudenzialmente, in mancanza di elementi chiari alla base dei quali sviluppare nuovi progetti di rigenerazione dell'area in questione, si è ritenuto opportuno verificarne il più probabile valore di mercato, affidando la perizia di stima ad un professionista abilitato.

La perizia è stata redatta utilizzando il metodo di stima analitica, basata sul valore di trasformazione, metodo attraverso il quale il professionista ha individuato un valore dell'area edificabile pari ad euro 6.500.000.

In conseguenza a ciò il valore di iscrizione in bilancio, pari ad euro 9,5 mln è stato svalutato indirettamente di euro/mln 3,0 incrementando il fondo svalutazione immobili già esistente per € 1.434.859, che dopo tale operazione ammonta ad € 4.434.859.

COMPLESSO IMMOBILIARE DI SESTO FIORENTINO

La Società ha partecipato nel 2019 ad un bando emesso dalla Prefettura di Firenze per la ricerca di un immobile in locazione, da adibire a Comando di P.S. di Sesto Fiorentino, considerato che l'immobile - che per vari anni era stato la sede degli uffici al pubblico di Consiagas S.p.a. prima e di Estra Energie S.r.l. poi - era attualmente sfitto.

La Prefettura lo ha ritenuto ubicato in posizione strategica e delle giuste dimensioni per il Commissariato. A seguito dell'approvazione dell'Assemblea dei Soci e dopo la validazione dell'importo del futuro canone di affitto, è in atto l'iter di trasformazione dell'immobile per adattarlo alle esigenze della Polizia di Stato.

Nel 2021 è stata affidata la progettazione definitiva/esecutiva e sono state eseguite le indagini propedeutiche alla realizzazione del progetto definitivo esecutivo.

In data 14/02/2022 è stato depositato presso l'Amministrazione Comunale competente, il Permesso di Costruire non rilasciato alla data di formazione del bilancio.

La consegna dell'immobile era prevista per il giugno 2022, ma i tempi si sono allungati sia per la situazione socio economica legata alla pandemia che per alcune indagini preliminari che si sono protratte nel tempo, sia per i tempi di rilascio del Permesso di Costruire. Il periodo di probabile consegna dell'immobile alla Prefettura è stato individuato nel marzo 2023.

EROGAZIONE LIBERALE

Nel 2021 la società ha erogato 25.000 euro alla partecipata Pin Società Consortile a r.l. a titolo di contributi per progetti portati avanti da Pin nell'ambito della sua attività di formazione collegata ai corsi universitari con l'Università di Firenze.

Sedi secondarie

La società non ha sedi secondarie. Ha sede legale e amministrativa in Prato, Via Ugo Panziera, 16 e un'unità locale a Prato in via di Grignano, 23.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

I rapporti che Consiag S.p.a. detiene con le società partecipate sono relativi a contratti di prestazioni di servizi e rapporti di natura finanziaria e nell'ambito della gestione accentrata di tesoreria. Al fine di ottenere un'ottimale gestione della liquidità del Gruppo è stato attivato un sistema di cash pooling al momento intrattenuto con Consiag Servizi Comuni S.r.l.

I rapporti di natura commerciale e finanziaria in essere al 31/12/2021 con le società collegate e consociate sono dettagliati nella nota integrativa del bilancio d'esercizio e sono sinteticamente specificati di seguito (valori in euro):

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Ricavi e proventi	Costi e oneri
Publiacqua S.p.a.		4.288.013		(114)	35.834.786	294
Consiag Servizi Comuni S.r.l.	1.795.143	2.904.086	379.597	7.710	878.295	26.602
E.s.tr.a. S.p.a.		13.203.790	2	770.316	8.201.217	973.315
Estracom S.p.a.				490		3.078
Estraclima S.r.l.	11.047			2.569		2.569
Estra Energie S.r.l.				11.028		12.164
Alia S.p.a.			109.918	122.651	108.918	
Acqua Toscana S.p.a.			32.737		32.737	
Totale	1.806.190	20.395.889	522.254	914.650	45.055.953	1.018.022

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non detiene azioni o quote di società controllanti, né direttamente né indirettamente anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Le assemblee dei soci del 30 gennaio 2012 e del 27 settembre 2013 avevano deliberato l'autorizzazione per l'acquisto da parte di Consiag S.p.a. di azioni proprie da parte dei Comuni soci che ne avrebbero fatto richiesta stabilendo per ogni socio il numero massimo acquistabile, il prezzo pari ad € 1,7592 per azione nonché i tempi per l'esercizio dell'opzione. L'operazione è scaduta il 27 marzo 2015.

Attualmente le azioni detenute sono in totale n. 4.760.457 per € 8.429.188.

Società collegate

Strategie e processi di aggregazione

Il gruppo Estra

Il processo di aggregazione fra le controllanti Consiag S.p.a., Coingas S.p.a. e Intesa S.p.a. è iniziato nel 2007 con la costituzione di E.s.tr.a. Energie S.r.l., che ha portato l'anno successivo all'unione delle società di vendita del gas di Prato, Siena e Arezzo. Tale processo è poi proseguito nel 2009 con la costituzione della società E.s.tr.a S.p.a. tesa allo sviluppo della qualità dei servizi, dell'innovazione, dell'integrazione tra gli stessi. Questi concetti erano e sono condivisi da varie multiutility toscane con vocazione pubblica che hanno intrapreso processi di aggregazione.

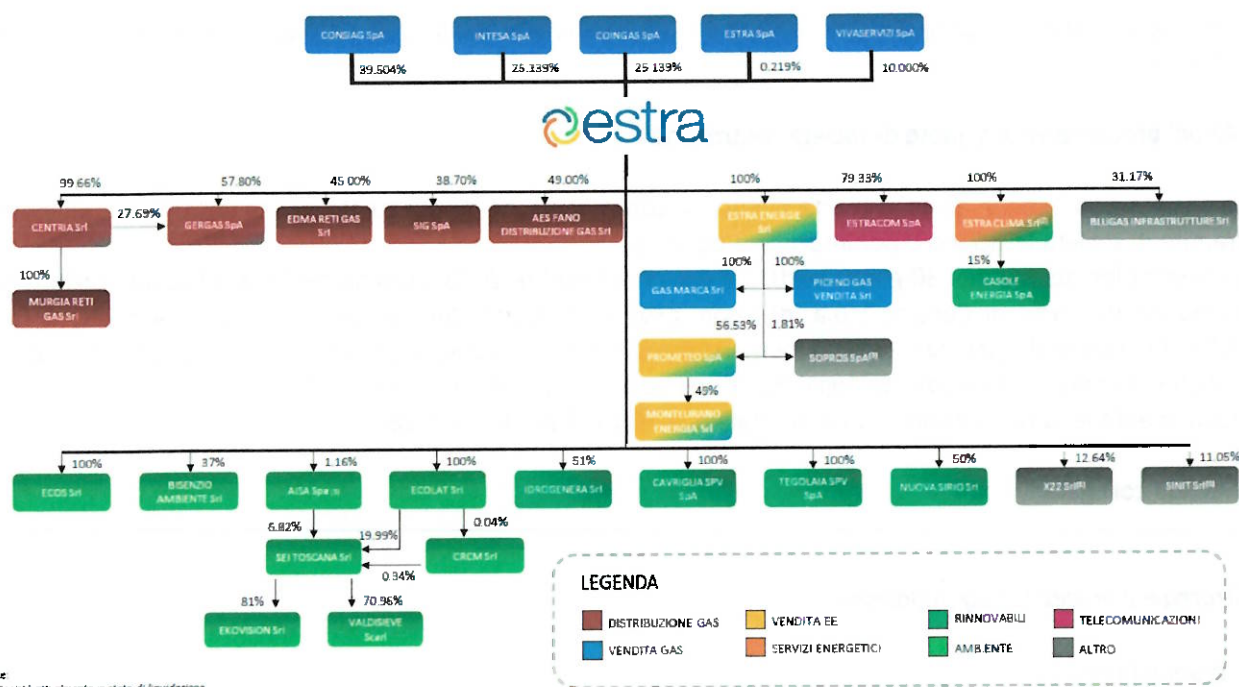
Nel 2017 E.s.tr.a S.p.a. proseguendo il suo percorso di crescita - attraverso operazioni industriali e politiche di sviluppo commerciale e in continuità con il processo iniziato nel 2014 tramite la joint venture con Multiservizi S.p.a (ora VivaServizi S.p.a.) di Ancona - ha aperto a quest'ultima il proprio capitale sociale per il 10%.

Dopo dodici anni dalla sua costituzione e in continuità con l'esercizio precedente la società ha operato quale holding industriale attraverso le società controllate o partecipate nei settori del gas naturale, dell'energia elettrica, delle telecomunicazioni, della realizzazione e gestione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, della gestione calore e dell'efficientamento energetico, dei servizi strumentali alle attività del core business.

I positivi risultati gestionali conseguiti, nonostante il protrarsi dell'emergenza pandemica da Covid 19 e la volatilità del mercato energetico, sono frutto della diversificazione del portafoglio di business del Gruppo - caratterizzato da un bilanciamento tra attività a libero mercato e attività regolate - elemento essenziale che ha consentito di ridurre gli impatti economici e finanziari del contesto di mercato, essendo le attività regolate non influenzate nel breve periodo dai fenomeni di mercato collegati alla pandemia e alla volatilità dei prezzi delle commodities.

STRUTTURA DEL GRUPPO

Il grafico che segue include le società direttamente o indirettamente controllate da Estra e facenti parte del Gruppo Estra, con indicazione delle partecipazioni detenute in ciascuna di esse.



Note
 (1) Società attualmente in stato di liquidazione
 (2) Estra Clima detiene il 30% di Città Metropolitana di Venezia Smart City Srl e il 30% di Città Metropolitana di Venezia Smart City Srl società destinate alla vendita al 31/12/2021

Il Gruppo è strutturato secondo un modello che prevede la Capogruppo con attività di coordinamento e gestione accentrata di funzioni aziendali (pianificazione strategica ed organizzativa, pianificazione finanziaria e di bilancio, obiettivi e politiche di marketing, politiche, strategie e pratiche di gestione delle risorse umane, programmazione della produzione, pianificazione e controllo della gestione aziendale, gestione IT) e società di scopo operanti nei seguenti settori operativi:

- vendita di gas naturale e di energia elettrica a livello nazionale;
- distribuzione di gas naturale prevalentemente nelle regioni dell'Italia centrale;
- trading di gas naturale su piattaforme italiane ed estere;
- gestione tecnico-operativa di reti di telecomunicazioni e commercializzazione di servizi di telecomunicazioni, gestione tecnico-operativa di reti di distribuzione di GPL e commercializzazione dello stesso, produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (in particolare, fotovoltaico), gestione di impianti di teleriscaldamento e attività di gestione calore, riqualificazione e efficienza energetica, selezione e stoccaggio di rifiuti.

Inoltre, le attività delle società partecipate da Estra possono essere distinte tra attività regolate o semi-regolate, e attività a mercato libero:

- “attività regolate e semi-regolate”, ossia attività svolte unicamente da soggetti in possesso di titolo concessorio o autorizzativo in forza del quale il loro esercizio avviene, fino a scadenza, a condizioni economiche e contrattuali che sono, interamente o principalmente, definite sulla base di criteri stabiliti dall'autorità competente. Il Gruppo svolge l'attività regolata di distribuzione di gas naturale e attività semi-regolate di distribuzione e commercializzazione di GPL e produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;
- “attività a mercato libero”, ossia attività svolte da tutti gli operatori di settore in possesso dei requisiti previsti dalla normativa applicabile, a condizioni economiche e contrattuali che sono prevalentemente definite sulla base della libera contrattazione tra le parti. Il Gruppo svolge le attività a mercato libero di vendita di gas naturale ed energia elettrica, trading di gas naturale, gestione tecnico-operativa di reti di telecomunicazioni e commercializzazione di servizi di telecomunicazioni, gestione di impianti di

riscaldamento di proprietà di terze parti e attività di gestione calore, riqualificazione ed efficienza energetica, selezione e stoccaggio di rifiuti.

Estra opera, attraverso società controllate, in joint venture e collegate, prevalentemente in Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia, Campania, Calabria e Sicilia operando su base nazionale nella vendita di gas naturale ed energia elettrica.

Andamento del Gruppo e principali dati economici e finanziari

L'utile netto al lordo delle poste straordinarie, c.d. "reported", è pari nel 2021 a 32,9 mln di euro (nel 2020 70,3 mln per effetto delle imposte sui redditi sulle rivalutazioni e i riallineamenti che avevano inciso per €/mln 48,9). L'utile netto depurato delle componenti non ricorrenti, c.d. adjusted, nel 2021 ammonta ad €/mln 28,6 contro i 24,6 del 2020.

I ricavi adjusted sono pari a 1.058,4 mln di euro, nel 2020 erano di 760,7 mln di euro. Il significativo incremento si è verificato principalmente per effetto dell'aumento del prezzo delle commodity, dei maggiori volumi venduti di energia elettrica ai clienti e dei maggiori volumi di gas venduti al PSV per attività di bilanciamento.

L'esercizio 2021 chiude con un margine operativo lordo *adjusted* (EBITDA *adjusted*), pari a 112,2 milioni di Euro in aumento di 5,4 milioni (+5%) in confronto all'esercizio 2020 (106,7 milioni di Euro).

Il risultato operativo netto *adjusted* (EBIT *adjusted*) si è attestato a 50,5 milioni di Euro, in aumento di 5,0 milioni di Euro rispetto al 2020 (45,5 milioni di Euro), dopo ammortamenti ed accantonamenti stabili rispetto all'esercizio 2020.

Il patrimonio netto del Gruppo al 31 dicembre 2021 si è attestato a 413,0 milioni di Euro (392,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2020) anche per effetto del primo consolidamento patrimoniale di Edma Reti Gas S.r.l. L'incidenza del patrimonio netto sul capitale raccolto passa dal 57,4% del 2020 al 63,2% del 2021.

L'indebitamento finanziario netto a fine esercizio è pari a 240,1 milioni di Euro, in miglioramento rispetto al 31 dicembre 2020 (Euro 291,4 milioni) grazie alla maggiore generazione di cassa operativa e alla variazione del capitale circolante netto.

La tabella che segue illustra il totale dei ricavi *adjusted*, di ciascuna area di business del Gruppo Estra per gli esercizi conclusi al 31 dicembre 2021 e 2020, con indicazione della rilevanza, in termini percentuali, rispetto al totale dei ricavi consolidati del Gruppo:

Totale Ricavi <i>Adjusted</i> (valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione del periodo	
	2021	% su Totale Ricavi <i>Adjusted</i>	2020	% su Totale Ricavi <i>Adjusted</i>	2021 vs 2020	%
Vendita Gas e Luce	935.580	88%	669.348	88%	266.232	40%
Mercato Regolato	108.535	10%	106.418	14%	2.117	2%
Corporate ed altre aree di <i>business</i>	87.664	8%	55.930	7%	31.734	57%
Rettifiche ed elisioni	(73.291)	(7%)	(71.014)	(9%)	(2.278)	3%
Totale Ricavi <i>Adjusted</i>	1.058.488	100%	760.683	100%	297.805	39%

La tabella che segue illustra il totale dei ricavi *adjusted*, comprensivi dei ricavi delle vendite e delle prestazioni e degli altri ricavi, di ciascuna area di business del Gruppo Extra per gli esercizi conclusi al 31 dicembre 2021 e 2020, con indicazione della rilevanza, in termini percentuali, rispetto al totale dei ricavi consolidati del Gruppo.

Totale Ricavi <i>Adjusted</i> (valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione del periodo	
	2021	% su Totale Ricavi <i>Adjusted</i>	2020	% su Totale Ricavi <i>Adjusted</i>	2021 vs 2020	%
Vendita Gas e Luce	935.580	88%	669.348	88%	266.232	40%
Mercato Regolato	108.535	10%	106.418	14%	2.117	2%
Corporate ed altre aree di <i>business</i>	87.664	8%	55.930	7%	31.734	57%
Rettifiche ed elisioni	(73.291)	(7%)	(71.014)	(9%)	(2.278)	3%
Totale Ricavi <i>Adjusted</i>	1.058.488	100%	760.683	100%	297.805	39%

Nelle tabelle seguenti sono esposti i conti economici del 2021 e del 2020 per strategic business unit:

Settori operativi 2021 (valori in migliaia di euro)	Mercato Regolato	Vendita Gas e Luce	Corporate e Altre	Rettifiche e Elisioni	Totale
Totale Ricavi	108.535	935.580	87.664	(73.291)	1.058.488
Costi esterni	(54.804)	(870.671)	(56.155)	71.117	(910.512)
Costi del personale	(15.406)	(11.692)	(14.758)	2.175	(39.681)
Proventi/(oneri) da gestione rischio commodity	-	2.915	-	-	2.915
Quota del risultato di società collegate e joint ventures di natura non finanziaria	945	-	-	-	945
Margine operativo lordo (Ebitda)	39.271	56.132	16.752	-	112.155
Ammortamenti	(18.951)	(17.252)	(12.805)	-	(49.007)
Accantonamenti	(100)	(12.046)	(500)	-	(12.646)
Risultato operativo (Ebit)	20.220	26.834	3.447	-	50.502

Settori operativi 2020 (valori in migliaia di euro)	Mercato Regolato	Vendita Gas e Luce	Corporate e Altre	Rettifiche e Elisioni	Totale
Totale Ricavi	106.418	669.348	55.930	(71.014)	760.683
Costi esterni	(53.317)	(598.759)	(33.130)	71.014	(614.193)
Costi del personale	(14.714)	(11.228)	(13.288)	-	(39.230)
Proventi/(oneri) da gestione rischio commodity	-	(1.205)	-	-	(1.205)
Quota del risultato di società collegate e joint ventures di natura non finanziaria	671	-	-	-	671
Margine operativo lordo (Ebitda)	39.058	58.156	9.512	-	106.726
Ammortamenti	(18.508)	(17.243)	(12.272)	-	(48.024)
Accantonamenti	(280)	(12.783)	(161)	-	(13.224)
Risultato operativo (Ebit)	20.270	28.130	(2.921)	-	45.479

Il gas immesso in rete nel 2021 è stato di 602 mln di mc, nel 2020 i mc erano 652 mln, i pdr attivi del 2021 sono 523.000, nel 2020 erano 522.000, i km di rete erano 7.158 nel 2020, sono 7.188 nel 2021, sostanzialmente stabile la RAB (Regulatory Asset Base), indicatore che determina il capitale investito netto ai fini della determinazione tariffarie da parte di Arera. La RAB gestita nel 2021 dalle società consolidate integralmente (Centria, Murgia e Gergas), è pari ad Euro 347,4 milioni (Euro 350,1 milioni nel 2020). I clienti

gas e luce sono 789.000 nel 2021 (817.000 nel 2020), i volumi di gas venduto sono 1.395 mln di mc nel 2021, 1.501 nel 2020, i Gwh venduti nel 2021 sono 816, nel 2020 764.

L'organico medio 2021, tenuto conto dei distacchi di personale, risulta di n. 776 dipendenti.

MERCATO REGOLATO

La seguente tabella presenta i principali dati economici relativi all'attività di distribuzione di gas naturale del Gruppo Estra per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020.

Mercato Regolato	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione del periodo	
	2021	% su Totale Ricavi	2020	% su Totale Ricavi	2021 vs 2020	%
Conto economico del settore operativo (valori in migliaia di Euro)						
Totale Ricavi	108.535	100%	106.418	100%	2.117	2%
Costi esterni	(54.804)	(50%)	(53.317)	(50%)	(1.487)	3%
Costi del personale	(15.406)	(14%)	(14.714)	(14%)	(692)	5%
Proventi/(oneri) da partecipaz. di natura non fin.	945	1%	671	1%	275	41%
Margine operativo lordo (Ebitda)	39.271	36%	39.058	37%	213	1%
Ammortamenti e svalutazioni	(18.951)	(17%)	(18.508)	(17%)	(442)	2%
Accantonamenti	(100)	-	(280)	-	180	(64%)
Risultato operativo (Ebit)	20.220	19%	20.270	17%	(50)	-

VENDITA GAS E LUCE

La seguente tabella presenta i principali dati economici relativi all'attività di Vendita Gas e Luce del Gruppo Estra per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020.

Vendita Gas e Luce	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione del periodo	
	2021	% su Totale Ricavi	2020	% su Totale Ricavi	2021 vs 2020	%
Conto economico del settore operativo (valori in migliaia di Euro)						
Totale Ricavi	935.580	100%	669.348	100%	266.232	40%
Costi esterni	(870.671)	(93%)	(598.759)	(89%)	(271.911)	45%
Costi del personale	(11.692)	(1%)	(11.228)	(2%)	(464)	4%
Proventi/(oneri) da gestione rischio commodity	2.915	-	(1.205)	-	4.120	>100%
Margine operativo lordo (Ebitda)	56.132	6%	58.156	9%	(2.024)	(3%)
Ammortamenti e svalutazioni	(17.252)	(2%)	(17.243)	(3%)	(9)	-
Accantonamenti	(12.046)	(1%)	(12.783)	(2%)	737	(6%)
Risultato operativo (Ebit)	26.834	3%	28.130	4%	(1.296)	(5%)

EVENTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

SCISSIONE DEL SOCIO VIVA SERVIZI S.P.A. E ACQUISIZIONE DEL CONTROLLO DI EDMA RETI GAS S.R.L. DA PARTE DI ESTRA S.P.A.

In data 30 luglio 2021 l'assemblea degli azionisti di Viva Servizi S.p.A., azionista di Estra S.p.A., ha approvato una scissione parziale finalizzata al trasferimento in una società di nuova costituzione denominata Viva Energia S.p.A. delle:

- (i) azioni detenute da Viva Servizi nell'Emittente, corrispondenti al 10% del suo capitale sociale;

(ii) azioni detenute da Viva Servizi in Edma Reti Gas S.r.l., società che svolge attività di distribuzione di gas naturale in 15 comuni ubicati nella provincia di Ancona (nelle Marche), di cui Estra S.p.A. detiene il 45%. La partecipata gestisce oltre 1.300 km di rete di distribuzione del gas naturale, circa 117mila punti di consegna e una RAB di circa 69 milioni di euro. Le azioni oggetto della scissione rappresentano il 55% del capitale sociale di Edma Reti Gas S.r.l..

In tale contesto, Estra S.p.A. e Viva Servizi S.p.A. hanno concordato alcune modifiche statutarie di Edma Reti Gas, approvate dall'assemblea degli azionisti del 28 ottobre 2021 e la stipula di un patto parasociale che hanno conferito ad Estra il controllo di fatto di Edma Reti Gas, attribuendole il potere di determinare le politiche finanziarie, gestionali e strategiche della partecipata.

Inoltre, dal 3 dicembre 2021 è divenuta efficace la Scissione Viva Servizi. Di conseguenza Viva Energia è diventata azionista dell'Emittente in sostituzione di Viva Servizi.

ACQUISIZIONE DI ECOS S.R.L.

In esecuzione di un accordo di investimento sottoscritto il 24 aprile 2020 e sue successive modifiche, ad inizio dell'esercizio 2021, Estra S.p.A. ha acquisito il 100% del capitale della società Ecos S.r.l., proprietaria di un sito di stoccaggio rifiuti ed opera nella gestione dei rifiuti speciali, pericolosi e non.

In particolare, la società si occupa di:

- Smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi,
- Raccolta e trasporto di rifiuti con mezzi propri,
- Bonifica di siti contaminati e bonifiche di coperture in cemento-amianto.

Nell'aprile del 2020 Estra S.p.A. ha acquisito il 15% di Ecos S.r.l. al prezzo di Euro 15.000 erogando contestualmente un finanziamento alla società di Euro 355.000; nel gennaio 2021, ha completato l'acquisizione societaria rilevando il residuo 85% delle quote al prezzo di Euro 1.760.000.

ACCORDO DI INVESTIMENTO PER L'ACQUISIZIONE DI BISENZIO AMBIENTE S.R.L.

L'iniziativa si inserisce nella strategia del Gruppo di investire nel settore ambientale, anche in ottica di diversificazione del proprio business, ed è stata realizzata in joint venture con Consiag S.p.a.

Nell'aprile 2020, Estra S.p.A. ha acquisito una quota del 5% di Bisenzio Ambiente mediante sottoscrizione di un aumento di capitale sociale di Euro 39.000 deliberato dal socio Cipeco a favore di terzi. Estra S.p.A. ha inoltre prestato una garanzia alla Regione Toscana per l'importo di Euro 1.867.000.

Successivamente nell'aprile 2021 Estra S.p.A. e Consiag S.p.A. hanno stipulato con Cipeco S.r.l. un nuovo accordo in base al quale hanno perfezionato l'acquisizione in due tempi:

- nell'aprile 2021, Estra S.p.A. ha acquistato una partecipazione del 31,8% in Bisenzio Ambiente per un corrispettivo di Euro 1.767.000 e Consiag S.p.A. ha acquistato una partecipazione del 4,2% per Euro 233.000;
- successivamente, in data 31 marzo 2022, Estra S.p.A. e Consiag S.p.A. hanno acquistato il residuo 54% del capitale sociale di Bisenzio Ambiente per un corrispettivo complessivo di Euro 2.500.000, di cui Estra S.p.A. ha acquistato il 38,2% e Consiag S.p.A. il 15,8%. Il corrispettivo è soggetto a un meccanismo di conguaglio, che può comportare un incremento fino ad Euro 500.000 al verificarsi del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale modificata in favore della Società entro il 31 luglio 2022.

EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19

Lo scenario macroeconomico ha registrato un significativo miglioramento nel corso dell'esercizio 2021 grazie al successo della campagna vaccinale consentendo la graduale riapertura delle economie e la ripresa di buona parte delle attività produttive, per quanto varie attività produttive ed i comportamenti dei

consumatori non sono ancora tornati alla normalità pre-pandemia ed allo stesso tempo permangono rischi di possibili rallentamenti legati a nuove varianti del virus che possono influire sulla crescita dell'economia e con la ripresa della domanda energetica. In tale contesto la domanda di gas naturale ha registrato un notevole rialzo rispetto al livello registrato durante il picco pandemico nel secondo trimestre 2020.

La diversificazione del portafoglio di business del Gruppo, caratterizzato da un bilanciamento tra attività a libero mercato e attività regolate, la diversificazione per settore di attività del portafoglio di clientela industriale di vendita di gas naturale e di energia elettrica, il pronto adeguamento operativo ed organizzativo attuato dalle società del Gruppo al mutato contesto e le azioni intraprese per il contenimento di costi al fine di limitare gli impatti economico-finanziari della crisi hanno rappresentato i principali fattori in grado di limitare fortemente, già nel 2020, gli impatti dell'emergenza pandemica. Nel corso del 2021, tutti i settori di attività del Gruppo impattati nel 2020 dall'emergenza pandemica hanno beneficiato dell'assenza di lockdown e della graduale ripresa delle attività produttive.

GRUPPO ESTRA: FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Oltre al completamento dell'acquisizione di Bisenzio Ambiente S.r.l., si evidenziano i seguenti fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

EMISSIONE PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

Nonostante l'attuale contesto di complessità dei mercati energetici e finanziari, acuito dal conflitto tra Russia e Ucraina, nell'aprile del corrente anno, E.s.tr.a S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario non convertibile di Euro 80 milioni rappresentato da obbligazioni quotate sul mercato regolamentato gestito dalla Borsa Irlandese. Le obbligazioni emesse hanno una durata di 5 anni ed una cedola fissa del 3,050%. L'emissione è finalizzata al parziale rifinanziamento del debito esistente nonché al sostegno del piano di investimenti del Gruppo.

CONFLITTO TRA RUSSIA E UCRAINA

A causa del conflitto armato fra Russia e Ucraina insorto nel febbraio scorso ci sono stati significativi impatti sull'economia europea e mondiale, tra cui una maggiore volatilità del mercato e significativi aumenti dei prezzi dell'energia, del gas naturale e delle materie prime, con effetti negativi sulle catene di approvvigionamento in particolare la fornitura di petrolio, gas naturale e altre materie prime da Russia e Ucraina.

Tali conseguenze, ad oggi imprevedibili, rendono non determinabili i possibili effetti nel medio e lungo periodo sul piano industriale del Gruppo, essendo ovviamente dipendenti dalla durata ed evoluzione del conflitto.

L'effetto di maggiore rilevanza ad oggi riscontrato per il Gruppo è stato il protrarsi della volatilità e dell'elevato livello dei prezzi del gas naturale ed energia elettrica cominciato già a partire da fine 2021 prima dell'insorgere del conflitto, con impatto sull'assorbimento di cassa generato dal capitale circolante netto dell'attività di vendita di gas naturale ed energia elettrica che risente fisiologicamente del disallineamento tra tempi di incasso dai clienti e pagamento ai fornitori. Per far fronte a tale repentino e straordinario incremento dei prezzi il Gruppo è intervenuto ottenendo incrementi delle linee di affidamento bancario.

Il Gruppo, pur non avendo rapporti diretti di fornitura con controparti russe, potrebbe subire riflessi indiretti per effetto di impatti sistemici di più ampia portata.

Evoluzione prevedibile della gestione



Per il Gruppo Estra non sono previsti eventi di rilievo. La gestione proseguirà nel costante monitoraggio dei potenziali segnali di cambiamento degli scenari di riferimento.

Consiag Servizi Comuni S.r.l.

E' una società c.d. "in-house", di cui Consiag S.p.a. detiene il 22,14%, costituita nel marzo del 2014 per rispondere alla necessità dei soci di avere una società a capitale interamente pubblico, che operi esclusivamente a loro favore, con uno statuto che contempla previsioni tali da ritenere sussistente un controllo degli Enti Locali sulla società, analogo a quello svolto sui propri uffici interni. E' attiva nella gestione degli impianti energetici, nei servizi elettrici e tecnologici, nella gestione dei beni immobili, nel servizio infrastrutture viarie, nel verde pubblico, nella gestione delle soste e dei permessi, nella videosorveglianza, nel servizio tecnologie informatiche, nella gestione magazzino e logistica, nei servizi cimiteriali. Nel marzo del 2017 ha acquistato da Asm S.p.a., il ramo d'azienda della gestione dei parcheggi e delle infrastrutture nel comune di Prato. Il 2020 chiude con un utile di euro 115.656 nonostante le difficoltà gestionali incontrate dalla società particolarmente nel settore dei parcheggi e delle infrastrutture, che a motivo dei vari lockdown hanno comportato un calo di fatturato percentualmente rilevante in tale settore. La società si è tuttavia immediatamente attivata con il trattamento di integrazione salariale per i dipendenti coinvolti. Nel corso del 2020 le sono stati affidati lavori straordinari resi necessari proprio a causa dell'emergenza epidemiologica, che hanno contribuito a limitare i danni sopportati in prima battuta nella primavera del 2020.

Dalla sua costituzione, nell'ambito del processo di riordino e razionalizzazione delle società e delle partecipazioni previste per gli Enti Locali dalla L. 190/2014, è stata soggetto attivo incorporando nel 2014 Consiag Servizi S.r.l. e rilevandone gli affidamenti, nel 2016 ha acquistato e incorporato Asm Servizi S.r.l. fino all'ultima operazione del 2017 relativa alla gestione dei parcheggi del Comune di Prato e di Vaiano. Dall'aprile del 2018 è operativa nello stesso settore per il Comune di Sesto Fiorentino. Analoghe gestioni sono state attivate anche nei Comuni di Signa e Lastra a Signa.

Da informazioni assunte anche il 2021 dovrebbe concludersi con un risultato positivo, avendo la società incrementato gli affidamenti dai Comuni Soci e recuperato, seppur parzialmente, l'importante diminuzione del fatturato sulla gestione dei parcheggi riscontrata nel 2020.

Al 31/12/2020 i dipendenti funzionali della società sono pari 109 unità contro le 103 del 2019. Il ricavi delle vendite e delle prestazioni sono stati pari ad euro/mln 15,6 (nel 2019 16,2).

Altre società partecipate

Alia Servizi Ambientali S.p.a.

E' la società di gestione dei servizi ambientali quali la raccolta, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti urbani della Toscana Centrale, in quanto concessionario del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati, ai sensi dell'art. 26, comma 6, della legge regionale toscana n. 61/07 per l'area di competenza dell'intero ambito.

A decorrere dal 1° gennaio 2018 il servizio viene effettuato per 30 Comuni in provincia di Firenze, 12 in Provincia di Pistoia e 7 in Provincia di Prato; a decorrere dal 1° marzo 2018 il servizio viene effettuato anche per altri 2 comuni in Provincia di Firenze e altri 8 comuni in Provincia di Pistoia, per un totale di 59 comuni serviti.

Nel corso del 2019 la società ha gestito i servizi di igiene urbana integrata per conto di 59 comuni delle province di Firenze, Prato e Pistoia, essendosi perfezionata la fusione fra i Comuni di Barberino Val D'Elsa e Tavernelle Val di Pesa.

Nel 2021 i servizi hanno prodotto complessivamente 854.326 t di rifiuti con una raccolta differenziata del 67,36%, valore quest'ultimo calcolato in applicazione del metodo standard di certificazione delle percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani prevista dalla D.G.R.T. n. 1272/2016. Secondo il rapporto rifiuti

ISPRA la raccolta differenziata in Italia è pari al 63%, mentre la Regione Toscana si attesta al 62,1% (ultimo rapporto ISPRA – dati 2020). La performance superiore di Alia è ascrivibile sia agli investimenti significativi per le trasformazioni dei servizi che alla sensibilizzazione della cittadinanza, pur considerando che il territorio, per la presenza di città d'arte, è soggetto a flussi turistici tali da rendere complessa la differenziazione dei rifiuti.

Il 2021 è stato caratterizzato da una ripresa dei flussi pendolari e turistici con il conseguente aumento dei rifiuti prodotti. Di fatto, l'aumento dei rifiuti complessivi è pari al 2,34% per circa 20.000 t, con la crescita del flusso differenziato del 4,4% ed il calo del flusso indifferenziato per -1,7%. Nel bacino di riferimento sono state raccolte complessivamente 854.326 t di rifiuti e la percentuale di raccolta differenziata risulta in aumento rispetto al 2020. Complessivamente sono state avviate a recupero 575.447 t di rifiuti (+24,5 mila rispetto al 2020), mentre alle fasi di smaltimento sono state conferite 278.879 t (- 5 mila rispetto al 2020).

La società detiene numerose importanti partecipazioni di seguito rappresentate:

SOCIETÀ CONTROLLATE	PROGRAMMA AMBIENTE S.p.A.	100,00%
	VALCOFERT S.r.l.	83,33%
	PROGRAMMA AMBIENTE APUANE S.p.A.	80,00%
	REVEL S.p.A.	51,00%
SOCIETÀ COLLEGATE – JOINT VENTURE	REAL S.r.l.	50,10%
	ALBE S.r.l.	50,00%
	IRMEL S.r.l.	36,00%
	Valdisieve S.C.R.L.	25,00%
	Vetro Revet S.r.l.	25,00%
	SEA RISORSE S.p.A.	24,00%
ALTRE PARTECIPAZIONI	LESOLUZIONI S.C.R.L.	18,69%
	SCAPIGLIATO S.r.l.	16,50%
	Arzano Multiservizi S.p.A. in Liquidazione	13,00%
	HELENA PAESTUM S.p.A. in Liquidazione	10,00%
	Consorzio Italiano Compostatori	5,28%
	C.E.T. S.C.R.L. (CONSORZIO ENERGIA TOSCANA)	1,51%
	TIFORMA S.C.R.L.	0,50%
	VAIANO DEPUR S.p.A.	0,50%
	PROGETTO ACQUE S.p.A.	0,42%
	CHIANTI BANCA S.c.a.r.l.	0,02%
	Ente Cambiano S.p.A.	0,01%

Per il Gruppo Alia l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 - quarto anno di attività della concessione ATO Toscana Centro (di seguito "ATO TC") - ha rappresentato una fase significativa, caratterizzata i) dal consolidamento delle trasformazioni dei servizi, ii) dall'implementazione delle strategie di sviluppo illustrate nel piano industriale Alia 2021-2030, in un contesto di riferimento ancora fortemente condizionato dal protrarsi dello stato di emergenza sanitaria da pandemia Covid 19. Alia ha adottato nel tempo una "vision" industriale orientata alla valorizzazione dei rifiuti raccolti e supportata da investimenti significativi circa sistemi di responsabilizzazione degli utenti, automatizzazione delle raccolte e realizzazione di filiere industriali di riciclaggio stabili. La strategia industriale prevede la costruzione di filiere del riciclo mediante partnership imprenditoriali di primo livello, che consentano di superare lo schema puramente commerciale di collocazione dei rifiuti presso gli operatori industriali esterni che non garantisce la certezza di collocamento dei rifiuti ed ha determinato un incremento dei costi nella fase della filiera del post raccolta.

La società chiude l'esercizio 2021 con un utile d'esercizio di €/mln 8,5 e un utile consolidato di 9,9 mln di €, un patrimonio netto di €/mln 166,6 (consolidato di € 185,6). Il bilancio consolidato evidenzia un Ebitda adj di €/mln 42,8 contro i 29,7 del 2020, un ebit adj di €/mln 15,4 (nel 2020 1,9)

I ricavi dell'esercizio aumentano rispetto al 2020 di +35,0 €/Mil a fronte della crescita dei ricavi verso Comuni per 26,8 €/Mil e dell'aumento delle altre vendite per 8,2 €/Mil – principalmente per maggiori ricavi da valorizzazione delle raccolte differenziate (+3,8 €/Mil) e ricavi per servizi commerciali (+4,0 €/Mil).

La posizione finanziaria netta registra un saldo negativo fra disponibilità liquide e debiti finanziari di 88,7 €/Mil, in peggioramento di 37,8 €/Mil rispetto all'esercizio 2020. La crescita dell'indebitamento è da attribuire sia all'assorbimento di cassa relativo al capitale circolante che a flussi della gestione operativa non sufficienti a coprire gli investimenti realizzati.

Le attività principali caratterizzanti l'esercizio 2021 sono state:

- l'avvio dei cantieri per la costruzione di due biodigestori per lo sviluppo della filiera del biometano prodotto da rifiuti organici,
- la prosecuzione dell'attività di sviluppo di una piattaforma "intelligente" che sui contenitori stradali e in tutta la rete dei sistemi di raccolta consenta la tracciatura del comportamento dell'utenza
- il rafforzamento della filiera del granulo di plastica
- il consolidamento delle filiere del vetro e della carta
- l'avvio di un impianto in grado di gestire le filiere dei rifiuti ingombranti, scarti tessili e RAEE.

Nel 2021 il personale impiegato mediamente dal Gruppo è stato di 2.678 unità.

Si consideri inoltre che il Gruppo Alia opera in un mercato prevalentemente domestico con una esposizione limitata, anche in virtù della tipologia di servizio erogato, all'andamento dei prezzi delle commodities e del mercato dell'energy.

Nel febbraio 2022 Alia ha emesso un secondo prestito obbligazionario senior unsecured e unrated non convertibile di 90 €/Mil, destinato alla sottoscrizione da parte di investitori istituzionali. Il prestito obbligazionario - di durata pari a 6 anni (fino al 23 febbraio 2028) – (i) è quotato presso il mercato regolamentato della Borsa di Dublino e (ii) presenta un tasso d'interesse variabile pari all'Euribor 6M + spread pari a 260bps. I proventi verranno utilizzati per finanziare il Piano Industriale 2021-30 approvato dai soci lo scorso 29 giugno 2021 e per rifinanziare parte dell'indebitamento esistente. L'operazione consente di razionalizzare ed ottimizzare la struttura finanziaria della società, e testimonia la capacità di Alia di finanziare le proprie attività sul mercato dei capitali e l'interesse degli investitori a sostenere il piano industriale. Questo prestito si affianca a quello emesso nel 2017 di €/mln 50 rimborsato nel 2021 per 15 mln di €.

Gida S.p.a.

L'esercizio 2020 (ultimo bilancio approvato) è stato caratterizzato dall'inizio e dal perdurare dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus SARS-CoV-2. La chiusura forzata del distretto tessile pratese nei primi dell'anno e la stagnante situazione dei mercati hanno avuto ripercussione anche sul fatturato della Società di

cui la depurazione dei reflui industriali rappresenta un'importante fetta. Le imprese che conferiscono agli impianti di GIDA sono state chiuse per oltre due mesi e la ripresa dell'attività produttiva non è stata immediata e costante e questo ha avuto come conseguenza diretta una perdita di fatturato di oltre il 20% sul servizio reso alle industrie tessili del distretto. La pandemia ha avuto risvolti negativi anche sui costi di smaltimento dei fanghi. I lavori di revamping del forno inceneritore si sono conclusi nel settembre del 2020 e questo ha comportato il sostenimento di costi di smaltimento pari ad euro/mln 5,3 contro i 4,1 del 2019. Di contro, il 2020 ha registrato un picco nel fatturato derivante dal servizio di trattamento di rifiuti liquidi trasportati su gomma, servizio che anche il periodo di lockdown generalizzato è stato riconosciuto come "essenziale", alla stregua del servizio di depurazione, in linea con il codice Ateco di appartenenza. Il comparto dello smaltimento dei rifiuti liquidi non pericolosi e un'efficiente gestione degli impianti e delle voci di spesa ad essi collegati hanno contribuito a limitare l'impatto degli effetti negativi dovuti alla pandemia che ha interessato il 2020.

Nello stesso anno la società ha messo in atto un piano di ristrutturazione finanziaria, aumentando il capitale di euro/mln 4,5 e varando un nuovo business plan, operazioni che hanno permesso di ottenere finanziamenti bancari, assistiti da garanzie Sace e Mediocredito, per euro/mln 9,5, mentre nel 2021 ha emesso un prestito obbligazionario di euro/mln 1,0. La nuova liquidità è a sostegno degli investimenti necessari, che solo nel 2020 sono stati di euro/mln 3,6, e del rimborso di un prestito obbligazionario esistente con il Fondo Zenit che prevedeva condizioni più onerose.

L'esercizio 2020 ha registrato una perdita di euro/mln 0,2 (nel 2019 l'utile era di euro/mln 0,2, il valore dei ricavi è stato di euro/mln 21,2 contro i 23,6 del 2019).

I principali avvenimenti che hanno caratterizzato l'esercizio 2021 riguardano l'improvvisa chiusura di entrambi gli impianti di trattamento delle fosse settiche, che nel caso di Baciacavallo si è protratta per tutto il secondo semestre, dall'altro l'aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime, che ha raggiunto il suo apice nell'ultimo trimestre. A seguito della comunicazione della Regione Toscana del 28.05.2021, la Società a partire dal mese di giugno ha dovuto interrompere il servizio di ricezione delle fosse settiche e dei pozzetti stradali sia a Baciacavallo che a Calice. In sostanza, la Regione con la Legge Regionale 17 del 31.05.2021, ha rivisto la LR. 20 del 31.5.2006 abrogando, fra le altre modifiche, i commi 6, 7 e 8 dell'art. 13 bis. La modifica della norma comporta, secondo l'interpretazione data dai vari settori regionali coinvolti, che, per i gestori degli impianti di depurazione a prevalenza industriale, come GIDA, non sarà più possibile gestire gli extraflussi se non in possesso di una specifica autorizzazione AIA o ex art.208. La modifica della Legge e l'interpretazione conseguentemente data, ha fatto sì che, pur essendo l'Azienda in possesso di specifico titolo autorizzativo per la gestione dei CER 20.03.04 e CER 20.03.06 già da prima dell'entrata in vigore della nuova legge in entrambi gli impianti, gli attuali titoli autorizzativi non siano più validi per la gestione di tali rifiuti. In data 18 giugno 2021 è stata emanata l'ordinanza n. 55 da parte del Presidente della Regione Toscana che ha ripristinato il servizio per il solo impianto di trattamento di Calice. Per l'impianto di trattamento di Baciacavallo, invece, si prevede che potrà tornare ad operare nel corso del 2022, quando si sarà concluso l'iter di autorizzazione dell'impianto. Il mancato preavviso della Regione Toscana che ha modificato una norma senza prevedere le conseguenze sul territorio e senza dare il tempo alle aziende di trattamento di adeguarsi ha comportato un grave danno economico alla Società, quantificato in circa un milione di euro.

Dal bilancio di previsione del 2022 la società prevede una chiusura in pareggio per il 2021.

Bisenzio Ambiente S.r.l.

La società Bisenzio Ambiente S.r.l. ha per oggetto la gestione di impianti di stoccaggio e trattamento chimico, fisico e biologico di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi liquidi e titolare, a seguito di conferimento effettuato da Cipeco S.r.l. di una Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) e di un impianto per l'esercizio dell'attività di trattamento rifiuti speciali liquidi pericolosi e non pericolosi, in fase di avvio.

Anche a causa dell'emergenza pandemica, il collaudo e lo start-up dell'impianto hanno subito un ritardo rispetto ai tempi inizialmente programmati rendendo necessaria una revisione dei tempi e delle condizioni

originariamente programmate a livello produttivo ed una revisione delle condizioni concordate tra le parti per l'acquisizione societaria sottoscritta nel mese di aprile del corrente esercizio. Il nuovo accordo prevede sempre la completa acquisizione della totalità delle quote da parte di Consiag S.p.a. e di Estras S.p.a. L'assetto finale avvenuto nel marzo 2022 è stato l'acquisto da Cipeco S.r.l. della totalità del capitale sociale nella misura del 25% da parte di Consiag S.p.a. e del 75% da parte di E.s.tr.a. S.p.a. Il costo complessivo dell'investimento è stato di euro/mln 4,6, con una maggiorazione di euro/mln 0,5 da corrispondere al realizzarsi di una condizione sospensiva relativa al rilascio da parte della Regione Toscana dell'atto di riesame con variante della Via entro il luglio 2022.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società tramite le proprie partecipate

Andamento del settore energetico: panoramica sui mercati di riferimento

Il mercato del gas naturale in Italia

Nel 2021 i consumi di gas naturale in Italia sono tornati a crescere rispetto all'anno precedente attestandosi a 76,2 milioni di mc (con un aumento dell'8% rispetto al 2020), livello più alto degli ultimi dieci anni.

La ripresa della domanda ha fatto registrare valori più elevati nei vari settori; i maggiori aumenti si sono verificati in quello industriale (+6,7%), e in quello termoelettrico (+6,4%); il valore più elevato si registra per i consumi del settore civile (+8,4%). Particolarmente importante risulta essere il valore relativo alle esportazioni di gas con un aumento del 31,8% rispetto al 2020 e un valore complessivo di 2.818 milioni di mc.

Valori più alti si sono registrati inoltre sul lato dell'offerta. Le importazioni sono infatti salite a 71.641 milioni di mc (+8,9%), rispetto al 2011 anno di riferimento. L'import tramite gasdotto ha fatto registrare un +16% rispetto al 2020 mentre si sono ridotti i flussi tramite rigassificatori con un -22% rispetto all'esercizio precedente.

All'incremento delle importazioni hanno fatto seguito minori erogazioni dagli stoccaggi che sono scese del 2,1% rispetto all'anno precedente su valori pari a 11.292 milioni di mc. In riduzione anche le iniezioni nei sistemi di stoccaggio pari a 9.832 milioni di mc e una diminuzione del 7,2% rispetto al 2020.

Ha continuato infine il suo trend ribassista la produzione nazionale che ha toccato così il minimo storico a 3.127 milioni di mc e un calo del 18,5% rispetto all'anno precedente.

Nel 2021 nel Mercato a Pronti del Gas (MP-GAS) gestito dal GME gli scambi complessivi sono saliti ai massimi storici di 130TWh, in aumento del 15% rispetto al 2020, con un picco mensile del 26% ad aprile. L'incremento dei volumi scambiati è stato unicamente sostenuto dai mercati day-ahead che consolidano così un trend pluriennale di crescita.

Il settore della distribuzione gas è ancora in una fase di stallo per quanto concerne le gare d'ATEM. I bandi usciti sono ancora pochi rispetto a quelli inizialmente previsti dal calendario del Ministero dello Sviluppo Economico.

In tema di Gare gas un'accelerazione potrebbe arrivare dal DDL Concorrenza 2021 che ha introdotto regole ulteriori di trasparenza e ritorno degli investimenti nelle procedure di affidamento del servizio di distribuzione del gas per favorire lo svolgimento delle gare. In particolare, sono stati introdotti incentivi in favore dell'ente locale al fine di procedere in maniera tempestiva allo svolgimento delle gare, soprattutto con riguardo alla valutazione economica delle reti e degli impianti di distribuzione.

Il mercato dell'energia elettrica e delle fonti rinnovabili

Nel 2021 la richiesta di energia elettrica in Italia ha avuto una crescita di oltre il 5% attestandosi a 318 TWh (contro i 301 TWh del 2020).

La produzione totale netta destinata al consumo, registrando un incremento del 2,4% con 275.3 TWh, ha soddisfatto l'86,55% della richiesta di energia elettrica nazionale (in leggera diminuzione rispetto al valore del 2020).

Hanno registrato un aumento del 3,8% rispetto al 2020 la componente termoelettrica, la componente fotovoltaica +2,1% rispetto al 2020 e infine la componente eolica con un incremento del 10,8% rispetto al periodo precedente.

Le altre componenti sono invece state protagoniste di un trend al ribasso: la produzione idroelettrica che registra una riduzione del 5,4% rispetto al 2020 e quella geotermica con una variazione negativa di 2,1 punti percentuali rispetto al 2020.

Il mercato dell'efficienza energetica

A partire dalla Conferenza delle Parti di Parigi del 2015 si è iniziato ad interessarsi concretamente ai rischi derivanti dal cambiamento climatico e a tradurli in obiettivi tangibili da raggiungere, discussi nelle Conferenze sul clima che sono seguite negli anni successivi.

Al centro dei dibattimenti, la tematica della regolamentazione del mercato del carbonio e l'allineamento dei vari interessi dei Paesi in merito alle azioni da intraprendere.

La più recente Conferenza si è tenuta ad ottobre del 2021 in Scozia e vi hanno presieduto più di 190 leader mondiali, nell'ottica di una COP con carattere straordinario ed urgente. Gli obiettivi principali hanno riguardato l'impegno a raggiungere più velocemente la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra entro il 2030, le misure da adattarsi alle conseguenze inevitabili del cambiamento climatico e l'aumento dei finanziamenti a favore dell'azione per il clima, in particolare per i Paesi in via di sviluppo. Il dibattito ha ruotato principalmente intorno alle misure da attuare per l'uscita dal carbone e lo stop ai sussidi alle fonti fossili, al fine di definire l'azione globale in risposta ai repentini cambiamenti climatici per il mantenimento dell'aumento della temperatura a massimo 1,5 gradi celsius.

A livello europeo l'attenzione è concentrata sul percorso di decarbonizzazione, con l'Unione Europea che ha l'obiettivo il raggiungimento della neutralità climatica entro il 2050.

In questo contesto anche l'Italia ha inserito, nell'ambito del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) per accedere ai finanziamenti previsti dall'Unione Europea per la ripresa economica post-pandemia, una serie di misure volte a rendere più ecologico, sostenibile e competitivo il sistema economico e sociale.

Gli obiettivi strategici di decarbonizzazione si ottengono attraverso l'aumento della quota di produzione di energia da fonti rinnovabili, il potenziamento delle infrastrutture di rete e la promozione della produzione e dell'utilizzo dell'idrogeno.

L'Unione Europea ha messo inoltre in atto strategie per la ristrutturazione del parco edilizio europeo per puntare alla riqualificazione degli edifici in contemporanea alla riduzione dei costi energetici e di esercizio, il tutto nell'ottica della riduzione delle emissioni e dell'economia circolare. L'obiettivo della strategia è raddoppiare i tassi di ristrutturazione nei prossimi dieci anni. In questo contesto si inseriscono in Italia le misure che fanno parte del cosiddetto "Superbonus" introdotto nel 2020, l'agevolazione fiscale che consiste in una detrazione fiscale del 110% delle spese sostenute a partire da luglio 2020 fino al giugno 2023 (ma con modifiche in corso) in interventi migliorativi (disciplinato dall'art. 119 del d. l. 34/2020 c.d. Decreto Rilancio). Tra gli interventi agevolati rientra anche l'installazione di impianti fotovoltaici e delle infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici.

Una società del Gruppo, che opera nella riqualificazione energetica degli impianti e degli edifici ha avuto un notevolissimo impulso dai lavori coperti da questa agevolazione fiscale, e rientra, nelle tabelle sopra esposte per settori di attività, in quella denominata "Corporate e altre".

Rispetto all'obiettivo per il periodo 2011-2020, previsto nel Piano d'azione per l'Efficienza Energetica (PAEE) del 2017, ossia il documento elaborato su richiesta della Commissione Europea che indica la strada italiana verso il taglio della domanda energetica, i risparmi energetici conseguiti al 2020 sono stati pari a 12,73 Mtep/anno, equivalenti a circa l'82% dell'obiettivo finale al 2020.

I risparmi energetici derivano per oltre un quarto dal meccanismo d'obbligo dei Certificati Bianchi (TEE), ovvero dal regime obbligatorio di risparmio di energia primaria posto in capo ai distributori di energia elettrica e gas naturale con più di 50.000 clienti.

Il mercato delle telecomunicazioni e dei servizi digitali

Nell'esercizio 2021 il settore delle Telecomunicazioni a livello globale si è attestato su risultati positivi, con un incremento dei ricavi del 4,8% rispetto al 2020 (anno in cui i ricavi hanno toccato quota 1,10 miliardi). Tali risultati sono stati alimentati in larga parte dalle società cinesi, seguite da quelle americane; mentre in Europa si è registrato un calo dello 0,5% rispetto al 2020.

Con riferimento al mercato italiano, l'esercizio 2021 ha visto i principali operatori in affanno, proseguendo la rotta negativa dell'anno precedente. Complessivamente il calo dei ricavi è stato nell'ordine dell'1,8% ed è stato influenzato dalla diminuzione del 5,4% per la rete mobile mentre ha beneficiato dell'aumento dell'1,2% per quanto riguarda la rete fissa.

Nel 2021 il progetto 5G ha continuato ad essere al centro delle discussioni. Ericsson, uno dei principali fornitori di tecnologie dell'informazione e della comunicazione ai fornitori di servizi, ha stimato che dalla fine del 2021 oltre due miliardi di persone, vivrà in un'area coperta dal 5G, e che entro la fine del 2027 la copertura 5G avrà raggiunto il 75% della popolazione globale, questo grazie anche alla continua costruzione delle reti 5G.

Nonostante la fine della sperimentazione a giugno 2020, l'Italia, dal lato della diffusione di reti 5G, risulta indietro rispetto agli altri paesi europei, frenata dalla carenza di infrastrutture e di dispositivi compatibili, oltre che da alcune problematiche relative all'allestimento delle reti. La diffusione ha interessato fino ad oggi più il Nord che il Sud del Paese.

La pandemia ha determinato una profonda spinta al processo di digitalizzazione. Essa infatti ha imposto un'accelerazione forzata nella trasformazione digitale delle aziende, indotte ad adottare strumenti informatici innovativi per garantire una continua operatività e l'erogazione di servizi.

Il comparto digitale italiano nel 2021 ha visto le aziende ICT raggiungere un valore di spesa in investimenti pari a 34,4 miliardi di euro, in crescita del 4,15% rispetto al 2020.

Di fondamentale importanza sono risultate le misure contenute nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che ha stanziato circa 49 milioni di euro da destinare, insieme ad altri obiettivi, alla trasformazione digitale del Paese. In tale ottica, il PNRR dovrebbe spingere le imprese ad adottare progetti tecnologicamente innovativi e ad investire in strumenti atti a migliorare la connettività e la digitalizzazione delle aziende. Le principali azioni prevedono la diffusione della Banda Ultralarga e connessioni veloci in tutto il Paese; incentivi per la transizione digitale e l'adozione di tecnologie innovative da parte del settore privato; digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali.

Il mercato dell'ambiente

L'Unione Europea ha avviato nel 2015 un "Piano d'azione per l'economia circolare" che interviene su più punti, fra cui la prevenzione della produzione dei rifiuti e la gestione di quelli generati. Il cuore della riforma è la modifica della Direttiva 2008/98/Ce, che stabilisce il quadro giuridico generale per il trattamento dei rifiuti nell'Unione Europea. La Direttiva era stata studiata in modo da proteggere l'ambiente e la salute umana, sottolineando l'importanza di adeguate tecniche di gestione, riutilizzo e riciclaggio, finalizzate anche alla tutela delle risorse naturali. Le nuove Direttive danno un'ulteriore spinta alla prevenzione della produzione dei rifiuti e al riciclo di quelli prodotti partecipando alla costruzione di un nuovo paradigma economico che riguarda non solo gli scarti solidi urbani, ma anche aspetti più generali connessi con imballaggi, discariche, veicoli fuori uso, pile e RAEE. La Direttiva che più incide sulla modifica della Direttiva "madre" (la 2008/98/Ce) è la 2018/851/UE che, tra l'altro, stabilisce i principali obiettivi di riferimento per la gestione dei rifiuti urbani: entro il 2025, almeno il 55% della massa dei rifiuti urbani prodotti dovrà essere riciclato. Tale obiettivo salirà al 60% entro il 2030 e al 65% entro il 2035. Ciò comporta, di fatto, la trasformazione delle

diverse attività di gestione in filiere industriali di riciclo. Per il raggiungimento di questi ambiziosi, ma irrinunciabili, obiettivi è necessario intervenire su diversi elementi, a partire dai modelli di raccolta, che continuano a rappresentare il punto nevralgico per il successo delle successive fasi di valorizzazione. Sono necessarie soluzioni innovative, efficienti e sostenibili sia dal punto di vista economico che ambientale, in grado di garantire facilità di adozione da parte degli utenti e, allo stesso tempo, di ridurre gli impatti urbanistici e di sistema, con un modello integrato di tracciamento del conferimento dei rifiuti finalizzato alla realizzazione di una tariffa corrispettiva che favorisca i comportamenti virtuosi. Anche il comparto dei mezzi di raccolta vive una stagione di rinnovamento molto intensa, in virtù della metanizzazione e di una graduale elettrificazione dei sistemi di trazione. La dotazione impiantistica necessita in modo particolare di un intenso ed efficace processo di ampliamento e aggiornamento tecnologico come conseguenza degli obiettivi, fra cui quello di un'autosufficienza che metta al riparo da un mercato, corto per definizione, molto volatile. Il trattamento dei rifiuti urbani costituisce un elemento essenziale della filiera di trasformazione e sono necessarie rilevanti innovazioni sia negli elementi tecnologici, che nelle forme organizzative. Ovviamente gli investimenti sugli impianti dovranno tenere conto della fondamentale variazione delle prospettive indicate in origine, dove la termovalorizzazione rappresentava la principale soluzione di riferimento per la filiera dell'indifferenziato e per il recupero energetico. La discarica, in questo contesto, dovrà assumere un ruolo residuale per l'effettiva necessità di condurre al riciclo il quantitativo massimo di rifiuto prodotto che entro il 2035 dovrà avere come obiettivo quello di destinare alla discarica meno del 10% dei rifiuti prodotti per quanto previsto nelle Norme. Un altro obiettivo è quello di riduzione delle emissioni di gas climalteranti, in armonia con gli obiettivi comunitari di riduzione previsti. Le strategie di intervento si pongono quindi come scopi: 1) L'ottimizzazione dei sistemi di raccolta e trasporto, con la trasformazione verso modelli che prevedono miglioramenti qualitativi delle frazioni differenziate anche attraverso il coinvolgimento diretto degli utenti; 2) il potenziamento della capacità interna di trattamento, con la realizzazione di impianti di chiusura del ciclo e la conseguente riduzione del ricorso ad impianti di "mercato".

In merito agli interventi impiantistici la situazione attuale delle aziende toscane è di insufficiente capacità di trattamento dei propri flussi di RUI e di FORSU, esponendo le società ad alti costi di trasferimento e trattamento in impianti esterni. A questo si deve aggiungere che le aziende non operano sui rifiuti speciali "ab origine", ad eccezione di qualche nicchia. In questa situazione diventa urgente un'espansione della capacità di trattamento, che consenta di ridurre le criticità logistiche minimizzando gli impatti ambientali (oltre che economici) per raggiungere gli obiettivi normativi di autosufficienza e prossimità. E' necessario prevedere una ristrutturazione di vari processi, secondo un concetto di filiere industriali del recupero/riciclo. Questo significa spostare il punto di vista dal rifiuto raccolto "da smaltire" al materiale finale "prodotto", pronto per essere avviato al riciclo. Si avrà ad esempio la filiera del biogas oltre a quella del compost, su cui confluiscono le frazioni biodegradabili al fine della loro trasformazione mediante processi biologici anaerobici ed aerobici per produrre un biocombustibile ed un ammendante compostato. Pertanto, gli impianti destinati al trattamento delle frazioni biodegradabili dovranno vedere un ampliamento della capacità di trattamento, mediante la messa in servizio di biodigestori integrati con il compostaggio aerobico. I rifiuti plastici rappresenteranno l'input di una filiera dei materiali lavorati e semi-lavorati, destinata a produrre prodotti richiesti sul mercato delle materie prime, con il grado di purezza richiesto dagli operatori, così come per la filiera della carta, su cui confluiranno i rifiuti cellullosici. La filiera del vetro vedrà l'affiancamento degli impianti, già oggi attivi ed operanti, con impianti in grado di trasformare i residui delle attività di riciclo in materiali valorizzati, oggi ancora destinati prevalentemente alla termovalorizzazione o allo smaltimento in discarica. Una logica industriale di questo tipo, si scontra evidentemente con la richiesta del mercato e la sostenibilità economica, ma costituisce a tutti gli effetti l'unica risposta concreta e fattiva ai nuovi indirizzi normativi richiamati.

Interventi di questo tipo, sulle diverse fasi di gestione, permetteranno di raggiungere i target fissati dalle direttive comunitarie e dalle norme nazionali, rendendo la gestione dei rifiuti un mezzo fondamentale di riduzione delle emissioni e di applicazione dell'economia circolare.

Il Servizio Idrico Integrato

Il settore idrico è strutturalmente un settore ad elevata intensità di capitale e quindi presenta un consistente e continuo fabbisogno di investimenti.

Nel 2023, secondo le stime elaborate da Fondazione Utilitatis nel Blu Book 2022, sono previsti investimenti, riferiti alle sole gestioni industriali, per complessivi 3,2 miliardi, dato in crescita che conferma la dinamica degli ultimi anni con un ulteriore incremento dal 2018 con l'avvio della regolazione sulla qualità da parte di Arera. Gli investimenti realizzati in Italia hanno mostrato un importante trend al rialzo, raggiungendo i 49 euro per abitante, che significa +22% dal 2017 e +47% rispetto al 2012, anche se la media Ue è intorno ai 100 euro. Restano inoltre grandi le differenze fra le diverse parti del paese: al nord nel biennio 2020-2021 la media si attesta a 50 euro, al centro a 65 e al sud a 35 per abitante. Se ad occuparsi del servizio sono direttamente gli enti locali la media si abbassa a 8 euro.

Gli investimenti idrici sono una delle priorità dei prossimi anni, tanto che il PNRR ha destinato 4,4 miliardi per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento e la gestione sostenibile delle risorse idriche. Per cogliere le opportunità derivanti dal Piano occorre una maggiore efficacia nella governance del settore, che ha dimostrato una grande capacità di resilienza, di innovazione e di investimento.

Più in particolare gli investimenti risultano ancora più importanti nel nostro Paese per lo storico gap infrastrutturale che caratterizza soprattutto i segmenti di fognatura e depurazione, che mostrano livelli di servizio e di dotazione impiantistica fortemente insoddisfacenti rispetto agli standard di servizio richiesti dall'Unione Europea, e nel segmento dell'approvvigionamento idrico e della grande adduzione, soprattutto a causa dei sempre crescenti effetti dei cambiamenti climatici e delle pressioni antropiche sull'ambiente (ricorrenti crisi idriche, peggioramento della qualità delle falde, etc.). Il nostro Paese, inoltre, evidenzia carenze nella capacità di mantenere e rinnovare lo stock di opere ed impianti esistenti, che mostrano un'età media che ormai supera i 40 anni e che richiedono un continuo sforzo di manutenzione ordinaria e straordinaria, ben superiore a quello che il nostro sistema industriale riesce a garantire: gli effetti di tale carenza si manifestano soprattutto nell'elevato livello di perdite di rete nel segmento della distribuzione idrica e nei sempre più ricorrenti e aggravati episodi di fallanza del sistema fognario in occasione di eventi piovosi di forte intensità.

Anche il sistema idrico toscano non si sottrae a tali carenze e difficoltà, seppure negli ultimi due decenni abbia saputo mettere in campo uno sforzo di realizzazione degli investimenti sicuramente superiore alla media nazionale.

Malgrado tale sforzo, tuttavia, in tutte le aree della Toscana si manifesta ancora un ingente fabbisogno di investimenti e gli obiettivi che dovranno essere perseguiti si possono così riassumere: • incremento della resilienza del sistema idrico agli effetti dei cambiamenti climatici, avviando la realizzazione di opere di carattere strategico per l'accumulo delle risorse idriche e per il loro trasferimento da zone ad elevata disponibilità ad aree a forte domanda civile ed industriale; • completamento degli interventi di fognatura e depurazione per evitare le procedure di infrazione per gli agglomerati urbani con più di duemila abitanti ed estensione delle fognature con trattamenti appropriati, per gli agglomerati sotto i duemila abitanti; • completamento del processo di distrettualizzazione e digitalizzazione e del programma di manutenzione programmata di tutte le reti cittadine di distribuzione dell'acqua, allo scopo di ridurre drasticamente le perdite in rete, con notevole risparmio energetico e della risorsa; • sostituzione massiva dei contatori presso gli utenti, adottando sistemi di smart metering per la telelettura e in grado di garantire la massima informazione degli utenti, anche quelli residenti nei condomini, sull'andamento dei consumi e delle bollette; • avvio di un massiccio programma di rinnovo degli impianti esistenti, con l'obiettivo prioritario di conseguire un consistente risparmio energetico e di ridurre l'impronta di carbonio nella produzione di risorsa idrica e nella depurazione.

Il notevole sforzo di investimenti da realizzare solo in parte potrà essere sostenuto dal ricorso a finanziamenti pubblici di origine comunitaria (PNRR, FSC, etc.) o nazionale (Piano Nazionale Risorse Idriche): la gran parte dovrà continuare a gravare sul sistema tariffario del servizio idrico integrato e, pertanto, determinerà un consistente fabbisogno finanziario per le aziende di gestione di tali servizi. Ad oggi, la pianificazione degli investimenti predisposta ed approvata dall'Autorità Idrica Toscana prevede una consistente riduzione per gli anni 2022-2024, a causa delle attuali modalità di finanziamento di tutte le

aziende di gestione, compresa Publiacqua; tale modalità prevede il ricorso all'indebitamento con il sistema finanziario e la necessità di rimborsare i finanziamenti entro il termine della concessione, in una logica di project finance. Tale approccio, se nei primi anni Duemila ha consentito di sostenere il grande sforzo finanziario delle nuove aziende, oggi rischia di rappresentare un freno al sostegno degli investimenti e la principale causa della continua crescita delle tariffe del servizio idrico integrato, proprio a causa degli elevati flussi finanziari da garantire alle aziende per far fronte al rimborso del debito. Il nuovo approccio, previsto dalla Multiutility, nel reperimento delle risorse finanziarie per la realizzazione degli investimenti - che potrà sfruttare maggiormente la leva finanziaria in una logica corporate e che potrà garantire l'accesso anche al mercato dei capitali - consente di incrementare in maniera consistente la capacità di investimento per i prossimi anni, in modo da rendere possibile il perseguimento di tutti gli obiettivi sopra descritti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Consiag S.p.a. esercita principalmente attività di holding di partecipazioni, di gestione del patrimonio immobiliare e idrico, di prestazione di servizi. Si riportano di seguito le informazioni richieste dall'art. 2428 comma 2, punto 6-bis) C.c.

Rischio normativo e regolatorio, rischi derivanti dall'approvazione di nuovi sistemi tariffari

Sono rischi che non coinvolgono direttamente Consiag S.p.a. bensì le proprie partecipate che operano nei mercati idrici ed energetici fortemente regolati denotati da un'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolatorio di riferimento e che possono riguardare il funzionamento del mercato, i piani tariffari, i livelli di qualità dei servizi richiesti e gli adempimenti tecnico-operativi. E' in atto una politica di monitoraggio e gestione per ridurre per quanto possibile gli effetti tramite l'esame dell'evoluzione normativa e dei provvedimenti dell'Autorità di settore, il dialogo con le istituzioni, la partecipazione ad associazioni di categoria e gruppi di lavoro.

Rischi connessi alla concorrenza

Tale rischio si profila non tanto per il settore idrico e ambientale quanto per quello energetico. Il radicamento al territorio nel quale le società operano dovrebbe assicurare il mantenimento di vantaggi competitivi. Tuttavia la concorrenza di soggetti italiani e internazionali, dotati di ingenti risorse finanziarie, potrebbe erodere il portafoglio clienti e ridurre i margini con effetti negativi sull'attività e le prospettive di crescita con i conseguenti risvolti economici.

Rischio relativi al conflitto tra Russia e Ucraina

I settori più coinvolti sono quelli energetici. Le conseguenze del conflitto, ad oggi imprevedibili, rendono non determinabili i possibili effetti nel medio e lungo periodo sul piano industriale del Gruppo Estra, essendo ovviamente dipendenti dalla durata e dall'evoluzione del conflitto. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo della presente Relazione dedicato agli eventi di rilievo del Gruppo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Rischi strategici

Non si segnalano particolari altri rischi legati al contesto politico ed economico-sociale, nazionale e locale, che possano influenzare in modo rilevante il raggiungimento degli obiettivi strategici aziendali, salvo il riaccutizzarsi di situazioni socio-economiche legate alla crisi epidemiologica da Covid-19.

Rischi di mercato e finanziari

Gestione del rischio finanziario

Nell'esercizio della sua attività la società è esposta a vari rischi di mercato, ed in particolare al rischio di oscillazione dei tassi di interesse, al rischio di credito ed al rischio di liquidità.

La gestione del rischio tasso di interesse

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, c. 2, punto 6-bis del C.c. inerente l'uso di strumenti finanziari.

La società deteneva fino al 2019 strumenti finanziari derivati rientranti nelle seguenti categorie: strumenti derivati di copertura finanziaria non ricorrenti, riferibili principalmente a Interest Rate Swap (IRS) a copertura del rischio di variazione sfavorevole dei tassi d'interesse su un finanziamento a lungo termine non avente natura speculativa, ma al fine di mantenere e stabilizzare il costo della provvista finanziaria.

Il rischio dei tassi di interesse è gestito anche nell'ambito del cash pooling di gruppo e nel monitoraggio continuo dei flussi di liquidità, che permettono di mediare le posizioni di momentaneo eccesso di liquidità con le posizioni di indebitamento a breve a livello di gruppo.

Gran parte del debito a medio lungo periodo di Consiag S.p.A. trovava motivazione nell'accensione di finanziamenti per conto dei Comuni soci che hanno aderito all'operazione di finanziamento con cessione dei canoni di Publiacqua S.p.a. relativi al servizio idrico integrato. A loro spetta di indicare se e in quali forme provvedere alle opportune coperture contro il rischio derivante dall'incremento dei tassi, essendo l'operazione di finanziamento neutra per il conto economico di Consiag S.p.a.

Consiag S.p.a. ha attualmente in essere tre finanziamenti bancari, tutti scadenti nel 2022 e legati alle operazioni di finanziamento e di supporto ai Comuni soci per il servizio idrico integrato. L'ultima rata del canone di concessione del s.i.i., a fronte dei quali era stata strutturata l'operazione, è avvenuta infatti nel febbraio del corrente esercizio.

La gestione del rischio tasso di cambio

La società opera prevalentemente in euro e solo saltuariamente e per importi molto limitati effettua operazioni con valute diverse dall'euro esponendosi al rischio di cambio. Per tale motivo non si avvale di strumenti di copertura di tale rischio.

La gestione del rischio di credito

Il rischio di credito di Consiag S.p.a. è essenzialmente attribuibile:

- ai rapporti con le collegate, per cui non si è ritenuto opportuno il ricorso a particolari strumenti di copertura;
- ai rapporti con gli utenti, che derivano dall'attività, ormai cessata di vendita del gas, che le è derivata dall'operazione di fusione con Consiagas S.p.a.. A fronte di tali poste è iscritto un fondo svalutazione crediti, ritenuto congruo a coprire loro eventuali future insolvenze totali o parziali. La società comunque si attiva tramite le opportune procedure di recupero del credito fino alle vie legali, monitorando periodicamente le posizioni più a rischio;
- ai rapporti con enti pubblici, prevalentemente soci, per i quali – come per il primo punto – la società non ha attuato coperture ad hoc.

La gestione del rischio di liquidità

La società monitora costantemente la situazione finanziaria attuale, prospettica e la disponibilità di adeguati affidamenti bancari. In particolare sono costantemente monitorati i tempi di incasso dei dividendi e dei canoni di concessione cedutici dai Comuni che costituiscono le principali fonti della società.

Inoltre, al fine di ottenere un'ottimale gestione della liquidità propria e del gruppo ha attivato un sistema accentrato di tesoreria – denominato "notional cash pooling" – al quale hanno sempre aderito le società partecipate direttamente. Attualmente resta in vigore solo con Consiag Servizi Comuni S.r.l. Tale meccanismo – in essere dal 2004 – consiste nell'azzeramento alla fine della giornata degli scoperti bancari così come delle disponibilità di ogni società in contropartita di un apposito conto in essere con la capogruppo.

Nel gruppo Consiag esistono due rapporti uno con Banca Intesa S.p.a. (già con Banca Popolare di Vicenza S.p.a.) e uno con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a.

Rischi contenzioso (legale e fiscale)

I rischi correlati ai contenziosi sono monitorati costantemente e sono contenuti tramite la costituzione di appositi accantonamenti ai fondi dello stato patrimoniale.

Evoluzione prevedibile della gestione

In merito all'evoluzione prevedibile della gestione della società e delle partecipate non si prevedono sostanziali cambiamenti rispetto all'andamento dell'esercizio appena trascorso, salvo un suo costante monitoraggio degli avvenimenti legati all'emergenza energetica e sanitaria da Covid-19, in calo ed in fase di auspicata risoluzione con la campagna vaccinale.

Al momento il fatto di rilievo maggiore a cui è stata orientata l'attività dell'Organo Amministrativo nel 2021 è il processo di costituzione della Multiutility esposta nel paragrafo successivo.

L'evoluzione prevedibile della gestione delle partecipate ed i fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio sono esposti nei paragrafi relativi alle singole società e all'andamento dei settori.

Processo per la costituzione di una Multiutility Toscana

Nell'ultima parte del 2021 si è concluso lo studio del progetto di integrazione che prevede la creazione di un soggetto industriale, controllato e guidato dai Comuni, per la gestione dei servizi pubblici locali ambientali, idrici ed energetici sul territorio toscano, attraverso la compartecipazione, anche societaria, delle attività relative ai servizi pubblici erogati dalle società già operanti nel territorio.

Il primo perimetro dell'operazione è la fusione per incorporazione di Acqua Toscana S.p.a., Publiservizi S.p.a., Consiag S.p.a. in Alia Servizi Ambientali S.p.a. con contestuale conferimento del 20,6% di Toscana Energia S.p.a. detenuto dal Comune di Firenze e del 4% di Publiacqua S.p.a. detenuto dal Comune di Pistoia.

Questo primo step, rappresenta il punto di partenza per la realizzazione di una piattaforma al servizio del sistema delle imprese dei servizi pubblici toscani, perché l'operazione nel suo complesso prevede la possibilità di poter allargare il perimetro dei conferimenti anche ad altri soci pubblici che potrebbero apportare le loro partecipazioni in altre società operanti in Toscana.

Successivamente, una volta completata la fusione, l'operazione prevede un aumento di capitale aperto ai conferimenti in natura ed un ulteriore aumento di capitale offerto al mercato con un IPO.

Nel complesso l'operazione si presenta unitaria, ma articolata in più fasi connesse fra loro e decise in maniera vincolante nel suo insieme.

Questa nuova realtà si candida a diventare la quinta multiutility italiana quotata per fatturato, operante nel settore idrico, rifiuti, rete e distribuzione, con una diversificazione del portafoglio in linea con i principali operatori e produrrà effetti positivi sulla società stessa, sugli azionisti, sui cittadini e sul territorio, grazie alle economie di scala e a possibili efficienze/integrazioni fra i business, che si rifletteranno positivamente sui risultati delle singole società.

Per dare corso a quanto sopra rappresentato l'Amministratore Unico di Consiag S.p.a. ha redatto il progetto di fusione, approvato con proprio provvedimento il 29/04/2022, e i documenti a corredo e cioè: la Situazione Patrimoniale al 31/12/2021 ex art. 2501-quater c.c. e le note di commento, la Relazione dell'organo amministrativo ex art. 2501-quinques c.c., lo statuto che l'incorporante adotterà a seguito della fusione, il business-plan della Multiutility e il progetto esplicativo dell'operazione. I documenti previsti sono stati pubblicati sul sito aziendale il 29/04/2022 a norma dell'art. 2501-ter, comma 3 c.c. Contestualmente è stato conferito, da parte delle società partecipanti alla fusione, mandato congiunto a dei consulenti legali per la richiesta al Tribunale di Firenze di nomina di un esperto ai sensi dell'art. 2501-sexies, cc. 4 e 7, c.c.

Accordo di acquisizione di Bisenzio Ambiente S.r.l.

Si rinvia a quanto specificato relativamente all'andamento della partecipata.

Rivalutazioni dei beni dell'impresa

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c. e D.L. n. 104/2020)

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si specifica che sulle immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della società al 31/12/2021 non sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base a leggi (speciali, generali o di settore) e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa. E' stato osservato il criterio della prudenza.

In base alle previsioni dell'articolo 110 del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020) la società ha ritenuto opportuno rivalutare gli immobili siti nel Comune di Prato come specificato nel seguente prospetto:

Immobili Prato	Valore bilancio al 31/12/2020	Valutazioni stima	Rivalutazione	Imp.sostitutiva	Effetto su PN	rivalutaz.terreni	rivalutaz.fabbricati
via Panziera	12.897.847	13.420.000	522.153	15.665	506.488	117.356	404.797
via di Grignano	5.199.514	7.876.000	2.676.486	80.295	2.596.191	445.555	2.230.931
Via Petri	214.795	550.000	335.205	10.056	325.149	53.659	281.546
			3.533.844	106.015	3.427.828	616.570	2.917.274

La rivalutazione sugli immobili è stata effettuata sulla base di giudizi di stima rilasciati da un professionista incaricato sulla base del loro valore di mercato, come evidenziato nella tabella di cui sopra, in cui sono specificati il valore di bilancio degli immobili, il loro valore di mercato, l'importo della rivalutazione distinta fra quella relativa ai terreni, iscritti distintamente e non ammortizzati, e quella dei fabbricati, l'effetto sul Patrimonio Netto, in cui è stata iscritta inizialmente la riserva di rivalutazione dedicata che è stata successivamente decurtata dell'imposta sostitutiva del 3%.

La riserva di rivalutazione ex art. 110 D. L. 104/2020, convertito nella L. 126/2020, di € 3.427.828 è iscritta nel bilancio di esercizio, nel Patrimonio Netto alla voce A) III "Riserve di rivalutazione".

La società si è avvalsa del metodo misto che combina le modalità di incremento del costo storico e di riduzione del fondo ammortamento, come dettagliato nei prospetti delle variazioni delle immobilizzazioni e dei fondi riportati nella Nota Integrativa.

Le rivalutazioni sono state calcolate sui valori dei beni iscritti in bilancio al 31/12/2020, dopo aver effettuato per i soli fabbricati gli ammortamenti dell'esercizio 2020.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Amministratore Unico
Nicola Perini

CONSIAG S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31-12-2021**

Dati anagrafici	
Sede in	59100 PRATO (PO) VIA UGO PANZIERA, 16
Codice Fiscale	00923210488
Numero Rea	PO 269499
P.I.	00246730972
Capitale Sociale Euro	143581967.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Settore di attività prevalente (ATECO)	ATTIVITA' DELLE HOLDING IMPEGNATE NELLE ATTIVITA' GESTIONALI (HOLDING OPERATIVE) (701000)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	1.340	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.533	24.915
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.646	831
Totale immobilizzazioni immateriali	9.519	25.746
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	28.970.941	32.663.110
2) impianti e macchinario	4.618.946	7.116.919
4) altri beni	8.342	8.248
Totale immobilizzazioni materiali	33.598.229	39.788.277
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	160.849.898	125.015.112
d-bis) altre imprese	10.885.850	10.551.819
Totale partecipazioni	171.735.748	135.566.931
2) crediti		
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.538.013	9.732.898
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.000.000	10.586.426
Totale crediti verso imprese collegate	10.538.013	20.319.324
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	332.370	912.515
Totale crediti verso altri	332.370	912.515
Totale crediti	10.870.383	21.231.839
3) altri titoli	9.099.900	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	191.706.031	156.798.770
Totale immobilizzazioni (B)	225.313.779	196.612.793
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	103.755	6.668
Totale crediti verso clienti	103.755	6.668
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.366.126	3.796.411
Totale crediti verso imprese collegate	7.366.126	3.796.411
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	66.481	142.045
Totale crediti tributari	66.481	142.045
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	161.960	116.165
Totale crediti verso altri	161.960	116.165
Totale crediti	7.698.322	4.061.289
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	2.904.086	1.174.013

Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.904.086	1.174.013
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	32.849.907	39.967.282
Totale disponibilità liquide	32.849.907	39.967.282
Totale attivo circolante (C)	43.452.315	45.202.584
D) Ratei e risconti	71.735	30.431
Totale attivo	268.837.829	241.845.808
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	143.581.967	143.581.967
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	10.814.670	10.814.670
III - Riserve di rivalutazione	3.427.828	3.427.828
IV - Riserva legale	27.945.371	27.374.321
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	35.035.526	31.185.574
Varie altre riserve	(1) ⁽¹⁾	-
Totale altre riserve	35.035.525	31.185.574
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	39.401.765	11.421.003
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(8.429.188)	(8.429.188)
Totale patrimonio netto	251.777.938	219.376.175
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	5.243.177	6.743.177
Totale fondi per rischi ed oneri	5.243.177	6.743.177
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	11.667	-
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	876.933	1.293.183
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	845.530
Totale debiti verso banche	876.933	2.138.713
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.038.893	1.081.844
Totale debiti verso fornitori	1.038.893	1.081.844
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.598.189	2.150.969
Totale debiti verso imprese collegate	2.598.189	2.150.969
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.682	41.942
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	70.677
Totale debiti tributari	9.682	112.619
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.902	810
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	9.902	810
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.051.572	8.547.085
Totale altri debiti	7.051.572	8.547.085
Totale debiti	11.585.171	14.032.040
E) Ratei e risconti	219.876	1.694.416
Totale passivo	268.837.829	241.845.808

(1)

Varie altre riserve	31/12/2021	31/12/2020
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	649.957	671.440
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	214.158	217.645
altri	3.947.705	4.168.907
Totale altri ricavi e proventi	4.161.863	4.386.552
Totale valore della produzione	4.811.820	5.057.992
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.326	3.885
7) per servizi	1.568.741	1.388.760
8) per godimento di beni di terzi	12.864	18.996
9) per il personale		
a) salari e stipendi	70.461	-
b) oneri sociali	21.034	131
c) trattamento di fine rapporto	3.626	-
e) altri costi	155.158	205.824
Totale costi per il personale	250.279	205.955
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	26.817	25.054
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.252.839	3.207.910
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	3.000.000	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	19.200	20.494
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.298.856	3.253.458
14) oneri diversi di gestione	273.139	1.289.449
Totale costi della produzione	8.407.205	6.160.503
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(3.595.385)	(1.102.511)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese collegate	42.763.036	12.068.126
altri	-	87.065
Totale proventi da partecipazioni	42.763.036	12.155.191
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese collegate	221.845	277.347
altri	39.797	103.395
Totale proventi diversi dai precedenti	261.642	380.742
Totale altri proventi finanziari	261.642	380.742
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	4.439	12.419
Totale interessi e altri oneri finanziari	4.439	12.419
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	43.020.239	12.523.514
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	23.089	-
Totale svalutazioni	23.089	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(23.089)	-

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	39.401.765	11.421.003
21) Utile (perdita) dell'esercizio	39.401.765	11.421.003

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	39.401.765	11.421.003
Interessi passivi/(attivi)	(254.876)	(368.324)
(Dividendi)	(6.928.250)	(12.068.126)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(35.834.786)	87.065
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(3.616.149)	(1.102.512)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	11.667	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.279.632	3.232.964
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	3.023.089	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(1.500.000)	(1.606.015)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.814.388	1.626.949
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.198.239	524.437
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(97.087)	113.803
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(42.951)	331.088
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(41.304)	22.355
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(1.474.540)	(1.843.855)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	743.963	773.032
Totale variazioni del capitale circolante netto	(911.919)	(603.577)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	286.320	(79.140)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	254.876	368.324
Dividendi incassati	2.771.300	15.092.178
Totale altre rettifiche	3.026.176	15.460.502
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.312.496	15.381.362
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(73.357)	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(9.457.020)	(872.285)
Disinvestimenti	10.361.456	9.740.906
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	(1.730.073)	1.546.667
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(898.994)	10.415.288
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	(1.261.780)	(1.291.110)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	(3.072.172)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(8.269.098)	(3.445.673)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(9.530.878)	(4.736.783)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(7.117.375)	21.059.866
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

Depositi bancari e postali	39.967.282	18.907.415
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	39.967.282	18.907.415
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	32.849.907	39.967.282
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	32.849.907	39.967.282

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 39.401.765.

La società è esonerata dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato in quanto, ai sensi del comma 1 dell'art. 27 del D. Lgs. 9 aprile 1991 n. 127, per due esercizi consecutivi non sono stati superati almeno due dei limiti indicati nel comma citato.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2364, comma 2 del Codice Civile e in conformità con le previsioni statutarie ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio. Le ragioni che hanno giustificato tale dilazione sono costituite dalla necessità di attendere la chiusura dei bilanci dell'esercizio 2021 delle principali società partecipate cioè Publiacqua S.p.a. - detenuta indirettamente tramite Acqua Toscana S.p.a., a cui nel corso del 2021 la società ha conferito la partecipazione - gestore del servizio idrico integrato, e E.s.tr.a. S.P.a., società operante nel settore energetico e delle fonti rinnovabili, nelle telecomunicazioni e nei servizi strumentali a tali attività, a cui nel 2010 erano stati conferiti i rami d'azienda delle reti e impianti gas, nonché i servizi generali di struttura e varie partecipazioni. Anche l'esercizio 2021 è stato contrassegnato, anche se in misura minore, dall'emergenza epidemiologica e sul finire dell'esercizio dall'aumento dei costi energetici, per cui la conoscenza dei risultati di bilancio e dell'importo dei dividendi che le società partecipate distribuiranno nel corso degli anni è sempre risultato determinante per la definizione della politica di distribuzione dei dividendi ai Comuni Soci.

Attività svolte

La Società svolge la propria attività nel settore delle multiutility dove opera in qualità di holding industriale:

- nella gestione delle proprie partecipazioni dirette in società controllate e collegate,
- nella gestione del proprio patrimonio immobiliare,
- nel settore idrico sia tramite la gestione del proprio patrimonio idrico legato alle partecipazioni in Publiacqua S.p.a. e in Gida S.p.a., sia tramite l'operazione di finanziamento con cessione dei canoni del servizio idrico integrato ai Comuni aderenti,
- nella prestazione di servizi amministrativi, fiscali, legali, relativi alla gestione dei contratti e delle gare, del personale, dei servizi informatici, del protocollo, della segreteria atti, personalizzati in base alle specifiche esigenze delle società partecipate.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

ACCORDO DI INVESTIMENTO PER L'ACQUISIZIONE DI BIENZIO AMBIENTE S.R.L.

A marzo 2020, Consiag S.p.a., Estra S.p.A. (società collegata) e Cipeco S.r.l. hanno sottoscritto un accordo di investimento che prevede l'esecuzione di una serie di operazioni societarie volte alla progressiva acquisizione, congiuntamente da parte di Estra S.p.A. e Consiag S.p.A., del 100% delle quote societarie di Bisenzio Ambiente S.r.l., interamente possedute da Cipeco S.r.l.

La società Bisenzio Ambiente S.r.l. ha per oggetto la gestione di impianti di stoccaggio e trattamento chimico, fisico e biologico di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi liquidi e titolare, a seguito di conferimento effettuato da Cipeco S.r.l. di una Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) e di un impianto per l'esercizio dell'attività di trattamento rifiuti speciali liquidi pericolosi e non pericolosi, in fase di avvio.

Il prezzo per l'acquisizione per il 100% delle quote societarie, soggetto a clausole di revisione in funzione dei ricavi conseguiti dalla società nei primi 36 o 48 mesi di attività, era inizialmente pari ad un importo massimo di circa Euro 10.078.000, oltre al subentro da parte degli acquirenti nel finanziamento erogato dal venditore di circa Euro 7,8 milioni.

L'accordo di investimento prevedeva per Consiag S.p.A. e per Estra S.p.a. l'ingresso nella compagine societaria di Bisenzio Ambiente, avvenuto il 22/04/2020 con un aumento di capitale di € 77.700 sottoscritto per la metà da ciascuno dei nuovi soci in misura pari al 5% ciascuno ed il successivo acquisto del controllo societario nel corso dell'esercizio 2021. Contestualmente alla sottoscrizione del capitale sociale i nuovi soci hanno effettuato un versamento a titolo di finanziamento soci infruttifero di € 461.920 ciascuno.

Contestualmente all'aumento di capitale sociale, Estra S.p.A. ha provveduto al rilascio alla Regione Toscana della garanzia finanziaria prevista dalle disposizioni di cui alla DGRT n. 743 del 6 agosto 2012 e smi, per Euro 1.867 migliaia.

Anche a causa dell'emergenza pandemica, il collaudo e lo start-up dell'impianto hanno subito un ritardo rispetto i tempi inizialmente programmati rendendo necessaria la ricontrattualizzazione dei tempi e delle condizioni originariamente concordate tra le parti per l'acquisizione societaria. L'assetto finale con l'atto notarile del 31/03/2022 ha previsto il totale acquisto da Cipeco S.r.l. da parte di Consiag S.p.a. ed Estra S.p.a. nella misura rispettivamente del 25% e del 75%. Al 31/12/2021 Consiag S.p.a. detiene il 9,2% di Bisenzio Ambiente S.r.l. al costo di € 302.151.

I finanziamenti infruttiferi erogati nel corso del 2020 e del 2021, per complessive € 1.744.987 sono stati interamente rimborsati a dicembre 2021.

Accordo per la costituzione di una Multiutility Toscana

Il progetto di costituzione di una multiutility in Toscana risale a circa venti anni fa, senza che si fosse riusciti a realizzare a pieno le condizioni che ne potessero permettere la costituzione. Nel corso del 2020 questo progetto ha trovato i presupposti per la sua realizzazione ed il 10 dicembre 2020 è stato presentato in Comune a Firenze con una conferenza stampa dai Sindaci dei Comuni di Firenze, Prato ed Empoli a cui ha partecipato anche il Presidente della Regione Toscana.

La multiutility sarà un holding che riunirà le partecipazioni dei soci pubblici di Alia Servizi Ambientali S.p.a. (incorporante), Consiag S.p.a., Acqua Toscana S.p.a. e Publiservizi s.p.a. (incorporate) operative nel settore dei rifiuti e idrico tramite Publicacqua S.p.a. e Alia S.p.a. L'aggregazione di partecipazioni dovrebbe proseguire e comprendere anche quella di Estra S.p.a. creando un soggetto operativo nei settori idrico, energetico e dei rifiuti con un fatturato di € 1,6 miliardi che dovrebbe rappresentare il quinto player nazionale.

Nel 2021 il percorso di costruzione è continuato concretizzandosi inizialmente con la firma di un protocollo di intesa per la nomina di un team di consulenti al fine di studiare le modalità del processo di aggregazione, i rapporti di cambio, il business plan.

Nell'aprile del corrente esercizio, dopo la presentazione del progetto all'assemblea dei soci, è stato predisposto il progetto di fusione ed i documenti di accompagnamento a cui è seguita la pubblicazione sul sito istituzionale della società, modalità prevista dall'art. 2501-ter c.c.

Costituzione di Acqua Toscana S.p.a.

Si inserisce nel progetto della Multiutility l'obiettivo del rafforzamento della posizione dei soci pubblici nella governance di Publicacqua S.p.a., gestore del servizio idrico integrato, per perseguire strategie di consolidamento del loro ruolo pubblico. A questo fine è stato conferito un incarico ad un esperto, che come richiesto dall'art. 2343 C.c., ha redatto una relazione giurata - con la descrizione dei beni conferiti (cioè le azioni di Publicacqua S.p.a.), il valore attribuito a ciascuno di essi ed i criteri di valutazione seguiti - che è stata allegata all'atto costitutivo della newco. Il 14 giugno 2021 32 Comuni e Consiag S.p.a., soci di Publicacqua S.p.a., hanno realizzato una concentrazione delle partecipazioni detenute conferendole a una società di nuova costituzione, Acqua Toscana S.p.a., con sede in Firenze, la quale dopo tale operazione detiene n. 15.484.752 azioni ciascuna con valore nominale di euro 5,16, per complessivi nominali euro 79.901.320,32, pari al 53,17% del capitale sociale di Publicacqua. L'operazione condotta nel 2021 ha assunto un notevole rilievo per Consiag S.p.a. che ha conferito al valore di euro 70.357.725, il 24,939% detenuto in Publicacqua S.p.a. pari a n. 7.263.145 azioni di nominali euro 37.477.828 iscritta al costo per euro 34.522.939, rilevando una plusvalenza da conferimento di euro 35.834.786 iscritta nel Conto Economico alla voce "Proventi da partecipazioni in imprese collegate". Acqua Toscana S.p.a. ha un capitale sociale di euro 150.000.000 interamente versato, di cui Consiag S.p.a. detiene euro 70.357.725 pari al 46,91%. La società chiude il suo primo esercizio al 31/12/2021 con un utile di euro 3.119.197 scaturito sulla base degli utili della partecipata al 31/12/2021. Si ricorda che Publicacqua S.p.a. è la società che accorpa e gestisce il servizio idrico nell'Ambito Territoriale del Medio Valdarno, interessando 46 comuni per circa 1.250.000 abitanti ed è operativa dal 1 gennaio 2002 in applicazione della legge Galli e di quelle applicative della Regione sulla gestione del ciclo idrico integrato che individuano un gestore unico in ognuno dei sei ambiti territoriali ottimali della Toscana.

Complesso immobiliare denominato "Area ex Banci"

Il Piano Operativo di Prato, che supera il precedente Regolamento Urbanistico, è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 26 settembre 2019, n. 71 e divenuto definitivamente efficace il 15 novembre 2019, a seguito di pubblicazione sul BURT n. 42 del 16 ottobre 2019, e per quanto riguarda l'Area ex Banci prevede la possibilità di procedere al recupero dell'area mediante pianificazione attuativa dedicata. La società si è mossa in tal senso, formando un gruppo di lavoro di professionisti specializzati in urbanistica nel settore tecnico, giuridico e amministrativo, la cui formalizzazione è avvenuta alla fine del 2020 e che dovrà curare il coordinamento e la verifica sotto il profilo urbanistico/edilizio, economico/finanziario e legale di uno o più studi di fattibilità/proposte per la valorizzazione, lo sviluppo ed il recupero dell'area ex Banci, in conformità con gli scopi statutari di Consiag S.p.a. Nel mese di marzo del 2021 la società ha, inoltre, sottoscritto un contratto di ricerca con il Dipartimento di Architettura (DIDA) dell'Università degli Studi di Firenze avente per oggetto lo sviluppo di ricerche, analisi, soluzioni progettuali finalizzate alla redazione di un documento di fattibilità tecnica ed economica per la riqualificazione dell'Area ex Banci, preliminare alla redazione del Piano Attuativo previsto dallo strumento urbanistico. Nell'ambito delle attività svolte dal Gruppo di lavoro di concerto con l'Università di Firenze si sono attivate interlocuzioni con gli Enti pubblici territoriali, Comune di Prato e Regione Toscana, con l'obiettivo di valutare le strategie di sviluppo dell'area che potessero avere implicazioni con l'area in oggetto. Da tali interlocuzioni, si è potuto appurare che l'area è collocata all'interno di ambito territoriale che sarà interessato prossimamente dalla realizzazione di una infrastruttura di mobilità quale implementazione del sistema tranviario del Comune di Firenze, tesa al collegamento tra l'aeroporto di Peretola (FI) e la città di Prato. Tale ipotesi sarà oggetto di un protocollo d'intesa tra Comune di Prato e Regione Toscana in corso di redazione, all'interno del quale il Comune di Prato propone di attestare il nuovo sistema infrastrutturale all'Area ex Banci e conseguentemente intende promuovere uno studio che tenga conto degli aspetti di mobilità e urbanistici, introdotti dalle previsioni delle nuove infrastrutture tranviarie e dai nuovi documenti, in particolare Next generation Eu-PNRR. Tale studio per quanto concerne l'Area ex Banci dovrà specificare un nuovo assetto, che parta dalla destinazione di Hub dell'Innovazione e dalle ulteriori strategie connesse alla nuova fermata tranviaria Banci e alle opportunità di insediamento di funzioni pubbliche e private sovralocali, inserendo nelle previsioni urbanistiche nuove superfici aggiuntive per Servizi, Terziario, studentati, Turistico Ricettivo e Commerciale.

Nella seconda metà dell'anno 2021 e fino al momento della redazione del bilancio, non si riscontrano elementi di novità in merito al Protocollo d'intesa che si sarebbe dovuto concretizzare tra il Comune di Prato e la Regione Toscana; solo recentemente, la Regione Toscana, ha intrapreso una "ricognizione fabbricati per sedi possibili per nuovo nodo locale del Sistema Cloud Toscano (datacenter) e nuovo Polo di concentrazione e digitalizzazione degli archivi", ricognizione che è stata evidenziata dal Comune di Prato ed alla quale Consiag S.p.a. ha aderito.

Per gli sviluppi di cui sopra i tempi si sono notevolmente allungati per cui sia il lavoro commissionato ai professionisti a fine 2020 che la collaborazione con il Dipartimento di Architettura (DIDA) non hanno ad oggi trovato un loro completamento e si prevede che la loro complessità faccia sì che non si possano esaurire nel breve periodo. Pertanto prudenzialmente, in mancanza di elementi chiari alla base dei quali sviluppare nuovi progetti di rigenerazione dell'area in questione, si è ritenuto opportuno verificarne il più probabile valore di mercato, affidando la perizia di stima ad un professionista abilitato.

La perizia è stata redatta utilizzando il metodo di stima analitica, basata sul valore di trasformazione, metodo attraverso il quale il professionista ha individuato un valore dell'area edificabile pari ad euro 6.500.000.

In conseguenza a ciò il valore di iscrizione in bilancio, pari ad euro 9.500.000 è stato svalutato indirettamente di euro 3.000.000 incrementando il fondo svalutazione immobili già esistente per € 1.434.859, che dopo tale operazione ammonta ad € 4.434.859.

Complesso immobiliare di Sesto Fiorentino

La Società ha partecipato nel 2019 ad un bando emesso dalla Prefettura di Firenze per la ricerca di un immobile in locazione, da adibire a Comando di P.S. di Sesto Fiorentino, considerato che l'immobile - che per vari anni era stato la sede degli uffici al pubblico di Consiagas S.p.a. prima e di Estra Energie S.r.l. poi - era attualmente sfitto.

La Prefettura lo ha ritenuto ubicato in posizione strategica e delle giuste dimensioni per il Commissariato. A seguito dell'approvazione dell'Assemblea dei Soci e dopo la validazione dell'importo del futuro canone di affitto, è in atto l'iter di trasformazione dell'immobile per adattarlo alle esigenze della Polizia di Stato.

Nel 2021 è stata affidata la progettazione definitiva/esecutiva e sono state eseguite le indagini propedeutiche alla realizzazione del progetto definitivo esecutivo.

In data 14/02/2022 è stato depositato presso l'Amministrazione Comunale competente, il Permesso di Costruire non rilasciato alla data di formazione del bilancio.

La consegna dell'immobile era prevista per il giugno 2022, ma i tempi si sono allungati sia per la situazione socio economica legata alla pandemia che per alcune indagini preliminari che si sono protratte nel tempo, sia per i tempi di rilascio del Permesso di Costruire. Il periodo di probabile consegna dell'immobile alla Prefettura è stato individuato nel marzo 2023.

Criteria di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto, ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione dell'Amministratore Unico.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c. art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Perdite di valore di attività non correnti ("impairment")

Ad ogni data di Bilancio, la società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tale attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non sia possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile

dell'attività ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato a conto economico immediatamente.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

La Società non ha cambiato alcun principio contabile.

Correzione di errori rilevanti

Non sussistono.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non sussistono.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale. I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati in tre esercizi.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo

ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

	Descrizione	Servizio generale	Servizio idrico integrato
	Impianti T.O.	5%	20%
	Opere idrauliche Fisse		2,5%
	Serbatoi		4%
	Impianti Filtrazione		8%
	Condutture idriche		5%
	Impianti sollevamento		12%
	Impianti depurazione acque		15%
	Attrezzatura Officina	10%	10%
	Attrezzatura Varia	10%	10%
	Apparecchi misura e controllo	5%	10%
	Autoveicoli e motoveicoli	25%	
	Autovetture da trasporto	20%	
	Fabbricati Industriali	2,5%	3,5%
	Costruzioni Leggere	10%	10%
	Centrali Idroelettriche		7%
	Centrali e impianti elettronici	18%	
	Impianti Fotovoltaici	5,50%	
	Impianti generici	15%	
Servizio Depurazione			
	Impianti destinati al trattamento ed alla depurazione delle acque		15%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

La società si è avvalsa della facoltà di rivalutare le immobilizzazioni materiali ed in particolare alcuni terreni e relativi fabbricati, evidenziando in apposito paragrafo, come previsto dall'articolo 110 del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), le seguenti informazioni:

criterio adottato;
 legge di riferimento;
 importo della rivalutazione, al lordo ed al netto degli ammortamenti;
 effetto sul patrimonio netto.

La rivalutazione è stata effettuata rispettando il criterio della prudenza. Nel 2021 la società ha versato in rata unica l'imposta sostitutiva del 3% sull'importo della rivalutazione.

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In

tale ipotesi, qualora il valore recuperabile dell'UGC risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'UGC è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sull'UGC e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo).

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole. I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione. Pertanto sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Si precisa che, come previsto dal principio contabile OIC 15, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Le politiche contabili adottate dalla società sono le seguenti:

- la mancata attualizzazione dei crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- la mancata attualizzazione dei crediti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato;
- la mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Cancellazione dei crediti

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Quando il contratto di cessione del credito non comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro-solvendo), il credito viene mantenuto in bilancio. Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario, in contropartita dell'anticipazione ricevuta viene iscritto un debito di natura finanziaria. Gli elementi di costo, quali interessi e commissioni, da corrispondere al cessionario sono rilevati nel conto economico in base alla loro natura.

Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

Debiti

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. In particolare, l'attualizzazione dei debiti non si effettua per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi e/o in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1 gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

Debiti verso società del gruppo

Le voci D9, D10 e D11 accolgono rispettivamente i debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti, come definite ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile. Tali debiti hanno indicazione separata nello schema di Stato Patrimoniale.

La voce D11 accoglie anche i debiti verso le controllanti che controllano la Società indirettamente, tramite loro controllate intermedie.

I debiti verso imprese soggette a comune controllo (c.d. imprese sorelle), diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti, sono rilevati nella voce D11-bis.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Titoli

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile e sono rilevati quando avviene la consegna del titolo (cd data regolamento).

I titoli non sono svalutati se non subiscono alcuna perdita durevole di valore.

Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato di esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo.

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al costo ammortizzato ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato se minore.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato a quei titoli i cui flussi non sono determinabili e nei seguenti casi:

- titoli detenuti presumibilmente per un periodo inferiore ai 12 mesi;
- se le differenze tra valore iniziale e valore finale sono di scarso rilievo.

In questi casi i titoli sono rilevati al costo di acquisto che è costituito dal prezzo pagato comprensivo dei costi accessori.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Il valore di carico delle partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie è allineato all'eventuale minor valore desumibile da ragionevoli aspettative di utilità e di recuperabilità negli esercizi futuri. In presenza di perdite durevoli, il valore di iscrizione di dette partecipazioni è rettificato mediante apposite svalutazioni. In presenza di perdite permanenti di valore eccedenti il valore di carico della partecipazione, questo viene azzerato ed integrato mediante l'iscrizione in specifici Fondi svalutazione e per rischi ed oneri dell'importo residuo fino a concorrenza del deficit patrimoniale. Tale minor valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della sua iscrizione.

Le partecipazioni iscritte nell'attivo circolante, non costituenti un investimento duraturo, sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato applicando il prezzo di quotazione dell'ultimo giorno dell'anno.

Il mercato cui si è fatto riferimento per comparare il costo è la Borsa Valori di Milano.

Qualora, per le partecipazioni, precedentemente svalutate, vengano meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si procederà al ripristino del costo originario.

Patrimonio Netto e Azioni proprie

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. L'aumento di capitale sociale è rilevato contabilmente solo successivamente all'iscrizione dell'operazione nel registro delle imprese, così come disciplinato dall'articolo 2444, comma 2, del Codice Civile. In tal caso l'ammontare corrispondente è rilevato in un'apposita voce di patrimonio netto (diversa dalla voce "Capitale"), che accoglie gli importi di capitale sottoscritti dai soci, che saranno successivamente riclassificati al verificarsi delle condizioni sopra descritte.

L'eventuale riduzione del capitale sociale a seguito del recesso del socio comporta per la Società l'obbligo di acquistare le azioni dello stesso al fine di rimborsarlo, se non acquistate da altri soci; contabilmente viene rilevata una riserva negativa nella voce AX "Riserva negativa azioni proprie in portafoglio". La differenza tra la riduzione del patrimonio netto ed il credito verso il socio decaduto confluisce in una riserva.

Nel caso di morosità di un socio, si ha la riduzione del capitale sociale per un ammontare corrispondente al valore delle azioni annullate, che dal punto di vista contabile determina lo storno del credito vantato nei confronti del socio decaduto (per i decimi da lui ancora dovuti) e la differenza tra la riduzione del patrimonio netto ed il credito verso il socio decaduto confluisce in una riserva.

Immobilizzazioni finanziarie

I crediti sono iscritti nelle immobilizzazioni se hanno natura finanziaria e se sono destinati a perdurare nell'attivo per un periodo medio lungo. Sono iscritti al valore nominale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza. Rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Costi

Sono iscritti secondo il criterio della competenza.

Disponibilità liquide

Sono formate da depositi bancari, denaro e valori in cassa e sono iscritte al valore nominale.

Dividendi

I dividendi percepiti sono imputati a Conto Economico nell'esercizio della delibera assembleare di distribuzione degli stessi da parte delle partecipate.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti sono contabilizzati per competenza economica e sono attribuiti al conto economico in base alla durata dell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali cui gli stessi si riferiscono, iscrivendo tra i risconti passivi la quota di competenza degli esercizi futuri e tra i crediti la quota già deliberata ma non ancora erogata.

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio sono ricevuti dal Gestore del Servizio Elettrico, come incentivi per l'energia elettrica dell'impianto fotovoltaico. Sono attribuiti al conto economico nell'esercizio di competenza.

Criteri di rettifica

Non sussistono.

Altre informazioni

La Società, pur non rientrando tra quelle assoggettate al D. Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
9.519	25.746	(16.227)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	-	74.745	12.320	87.065
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	49.830	11.489	61.319
Valore di bilancio	-	24.915	831	25.746
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1.675	2.300	6.615	10.590
Ammortamento dell'esercizio	335	25.682	800	26.817
Totale variazioni	1.340	(23.382)	5.815	(16.227)
Valore di fine esercizio				
Costo	1.675	77.045	18.935	97.655
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	335	75.512	12.289	88.136
Valore di bilancio	1.340	1.533	6.646	9.519

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento nonché le ragioni della loro iscrizione.

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2020	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2021
Altre variazioni atto costitutivo	-	1.675	-	335	1.340
Totale	-	1.675	-	335	1.340

I costi di impianto e ampliamento sono iscritti in virtù del rapporto causa-effetto tra i costi in questione e i benefici che dagli stessi ci si attende.

I costi del 2021 si riferiscono a spese notarili sostenute per alcune variazioni apportate allo statuto della società.

Composizione della voce "Concessioni, licenze, marchi e simili"

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

La voce è costituita dal marchio aziendale. Nel corso dell'esercizio è incrementata di € 6.615 per il rinnovo del marchio esistente e l'iscrizione del nuovo logo aziendale.

Composizione della voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno"

Nel 2019 è stata acquistata una licenza software per € 74.745 che viene ammortizzata in tre esercizi. Il 2021 è l'ultimo esercizio di ammortamento, la quota di competenza è di € 24.915.

I costi sostenuti nel 2021 sono pari ad € 2.300.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 la società non ha provveduto alla richiesta di erogazione di contributi in conto capitale né ha ricevuto contributi in conto capitale.

L'inosservanza delle clausole che prevedono restrizioni e vincoli comporta la possibilità per l'ente erogatore del richiamo del contributo.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
33.598.229	39.788.277	(6.190.048)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	4.106.385	65.794.492	906.388	51.932	107.779.198
Rivalutazioni	3.533.843	-	-	-	3.533.843
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.462.260	58.677.573	906.388	43.684	70.089.905
Svalutazioni	1.434.859	-	-	-	1.434.859
Valore di bilancio	32.663.110	7.116.919	-	8.248	39.788.277
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	62.399	-	-	393	62.791
Ammortamento dell'esercizio	754.567	2.497.973	-	299	3.252.839
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	3.000.000	-	-	-	3.000.000
Totale variazioni	(3.692.168)	(2.497.973)	-	94	(6.190.048)
Valore di fine esercizio					
Costo	41.088.784	65.794.492	906.388	52.325	107.841.990
Rivalutazioni	3.533.843	-	-	-	3.533.843

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.216.827	61.175.546	906.388	43.983	73.342.744
Svalutazioni	4.434.859	-	-	-	4.434.859
Valore di bilancio	28.970.941	4.618.946	-	8.342	33.598.229

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, e a seguito anche di una revisione delle stime della vita utile degli immobili strumentali, abbiamo provveduto nell'esercizio chiuso al 31/12/2014 a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi.

Il valore attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di apposite stime.

A partire dall'esercizio 2014 non si è più proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Ai fini di una migliore rappresentazione delle immobilizzazioni la seguente tabella di raccordo riassume in sintesi i valori iscritti in bilancio:

Immobilizzazioni Materiali	Costo storico e rivalutazione	Fondo amm.to e svalutazione	Valore
	Al 31/12/2021	Al 31/12/2021	In bilancio
Terreni e fabbricati			
Terreni pertinenziali	5.071.750	690.271	4.381.478
Fabbricati industriali	39.499.744	14.910.282	24.589.462
Costruzioni leggere	51.133	51.133	-
	44.622.627	15.651.686	28.970.941
Impianti e macchinari			
Opere idrauliche fisse	2.988.614	1.445.909	1.542.705
Serbatoi acqua	2.948.952	2.282.651	666.301
Impianti per tele operazioni	2.104.139	2.104.139	-
Impianti di sollevamento	1.934.027	1.934.027	-
Centrali idroelettriche (1993)	35.046	35.046	-
Impianti generici	189.309	184.559	4.750
Impianti filtrazione acqua	4.486.334	4.486.334	-
Imp. trat. depur. acque fum.	5.221.252	5.221.252	-
Condutture acqua	45.322.529	43.058.201	2.264.328
Impianti di depurazione	269.289	269.289	-
Impianti fotovoltaici	295.001	154.138	140.863
	65.794.492	58.677.573	4.618.946
Attrezz. Ind.li e comm.li			
Apparecchi misura/attrezzature	906.388	906.388	-
	906.388	906.388	-
Altri beni			
Macchine d'ufficio elettroniche	44.765	43.983	782
Opere d'arte	7.560	-	7.560
	52.325	43.983	8.342
Totali	111.375.833	77.777.603	33.598.229

Nelle tabelle successive sono dettagliati i movimenti verificatisi nelle immobilizzazioni e nei fondi ammortamento:

Immobilizzazioni Materiali	Valore al 31/12/20	Decrementi	Valore al 31/12/21
Terreni e fabbricati			
Terreni pertinenziali	5.071.750	-	5.071.750
Fabbricati industriali	38.002.487	2.937.601	35.064.886
Costruzioni leggere	51.133	-	51.133
	43.125.370	(2.937.601)	40.187.769
Impianti e macchinari			
Opere idrauliche fisse	2.988.614	-	2.988.614
Serbatoi acqua	2.948.952	-	2.948.952
Impianti per tele operazioni	2.104.139	-	2.104.139
Impianti di sollevamento	1.934.027	-	1.934.027
Centrali idroelettriche (1993)	35.046	-	35.046
Impianti generici	189.309	-	189.309
Impianti filtrazione acqua	4.486.334	-	4.486.334
Imp. trat. depur. acque fum.	5.221.252	-	5.221.252
Condutture acqua	45.322.529	-	45.322.529
Impianti di depurazione	269.289	-	269.289
Impianti fotovoltaici	295.001	-	295.001
	65.794.492	-	65.784.492
Attrezz. Ind.li e comm.li			
Apparecchi misura/attrezzature	906.388	-	906.388
	906.388	-	906.388
Altri beni			
Macchine d'ufficio elettroniche	44.372	393	44.765
Opere d'arte	7.560	-	7.560
	51.932	393	52.325
Totali	109.878.182	(2.937.209)	106.940.974

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Il valore dei fabbricati è esposto al netto delle svalutazioni effettuate:

- nell'esercizio 2016 pari ad € 1.434.859 quando, per il complesso immobiliare denominato "ex Banci", si era proceduto, tramite un professionista abilitato, alla redazione di una perizia di stima, che aveva determinato il valore di mercato della proprietà, con riferimento alle previsioni dello strumento urbanistico allora vigente nel Comune di Prato. La riduzione di valore era stata effettuata rapportando il valore contabile di € 10.934.859 al valore di perizia pari ad € 9.500.000 iscrivendo la svalutazione alla voce B 10 c) del Conto Economico;
- nell'esercizio 2021 per ulteriori € 3.000.000, svalutazione effettuata con la stessa modalità di iscrizione a Conto Economico in base alla perizia di un professionista abilitato, per riportare il valore del complesso immobiliare a quello del più probabile valore di mercato.

Gli incrementi verificatisi nel 2021 nelle immobilizzazioni materiali sono relativi per:

- € 62.399 a spese sostenute nell'ambito del progetto di ristrutturazione dell'immobile di Sesto Fiorentino;
- € 393 all'acquisto di mobili per l'ufficio.

Fondi Ammortamento	Valore al 31/12/20	Ammortamenti	Valore al 31/12/21
Terreni e fabbricati			
Terreni pertinenziali	690.271	-	690.271
Fabbricati Industriali	9.720.856	754.567	10.475.422
Costruzioni leggere	51.133	-	51.133
Totale Terreni e Fabbricati	10.462.260	754.567	11.216.827
Impianti e Macchinari			
Opere idrauliche fisse	1.371.193	74.715	1.445.909
Serbatoi Acqua	2.164.700	117.952	2.282.651
Impianti di sollevamento	1.934.027	-	1.934.027
Centrali Idroelettriche (1993)	35.046	-	35.046
Impianti filtrazione Acqua	4.486.334	-	4.486.334
Impianti teleoperazioni generali	2.104.139	-	2.104.139
Impianti generici	161.558	23.001	184.559
Imp. trat. dep. acque	5.221.253	-	5.221.253
Condutture acqua	40.792.121	2.266.080	43.058.201
Impianti di depurazione	269.289	-	269.289
Impianto fotovoltaico	137.913	16.225	154.138
Totale impianti e macchinari	58.677.573	2.497.973	61.175.546
Attrezzature ind.li e comm.li			
Apparecchi misura/attrezzature	906.388	-	906.388
Totale Attrezz. Ind.li e comm.li	906.388	-	906.388
Altri Beni			
Macchine d'ufficio elettroniche	43.684	275	43.959
Automezzi (fino al 1988) gener.	-	-	-
Totale Altri beni	43.684	275	43.959
Totale F.di Amm.to Imm. Mater.	70.089.905	3.252.839	73.342.744

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si elencano le seguenti immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della società al 31/12/2021 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Come già evidenziato nelle premesse di questa nota integrativa, le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base a leggi (speciali, generali o di settore) e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

In base alle previsioni dell'articolo 110 del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020) la società ha ritenuto opportuno rivalutare nel 2020 gli immobili siti nel Comune di Prato come specificato nel seguente prospetto:

Immobili Prato	Valore Bilancio 31/12/20	Valutazioni stima	Rivalutazione	Imposta sostitutiva	Effetto su P.N.	Rivalutazione Terreni	Rivalutazione Fabbricati
Via Panziera	12.897.847	13.420.000	522.153	15.665	506.488	117.356	404.797
Via Grignano	5.199.514	7.876.000	2.676.486	80.295	2.596.191	445.555	2.230.931
Via Petri	214.795	550.000	335.205	10.056	325.149	53.659	281.546
			3.533.844	106.015	3.427.828	616.570	2.917.274

La rivalutazione sugli immobili è stata effettuata sulla base di giudizi di stima rilasciati da un professionista incaricato sulla base del loro valore di mercato, come evidenziato nella tabella di cui sopra, in cui sono specificati il valore di bilancio degli immobili, il loro valore di mercato, l'importo della rivalutazione distinta fra quella relativa ai terreni, iscritti distintamente e non ammortizzati, e quella dei fabbricati, l'effetto sul Patrimonio Netto, in cui è stata iscritta inizialmente la riserva di rivalutazione dedicata che è stata successivamente decurtata dell'imposta sostitutiva del 3% interamente corrisposta nel 2021.

La riserva di rivalutazione ex art. 110 D. L. 104/2020, convertito nella L. 126/2020, di € 3.427.828 è iscritta nel bilancio di esercizio, nel Patrimonio Netto alla voce A) III "Riserve di rivalutazione".

La società si è avvalsa del metodo misto che combina le modalità di incremento del costo storico e la riduzione del fondo ammortamento, così come specificato nelle tabelle precedenti relative alla movimentazione dei cespiti e dei fondi. Le rivalutazioni sono state calcolate sui valori dei beni iscritti in bilancio al 31/12/2020, dopo aver effettuato per i soli fabbricati gli ammortamenti dell'esercizio 2020.

Contributi in conto impianti

Come per le immobilizzazioni immateriali nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 la società non ha provveduto alla richiesta di erogazione di contributi in conto impianti né li ha ricevuti.

I contributi in conto impianti, iscritti a Conto Economico alla voce A) Valore della produzione A5) Altri ricavi e proventi, si riferiscono a contributi su cespiti idrici, ricevuti in anni precedenti ed iscritti nei risconti passivi, che vengono imputati a Conto Economico in base al piano di ammortamento del cespite cui si riferiscono.

L'erogazione dei contributi non ha comportato restrizioni e vincoli al libero uso dei cespiti.

Operazioni di locazione finanziaria

Non sussistono.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
191.706.031	156.798.770	34.907.261

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio				
Costo	125.015.112	12.466.479	137.481.591	-
Svalutazioni	-	1.914.660	1.914.660	-
Valore di bilancio	125.015.112	10.551.819	135.566.931	-
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	70.357.725	334.031	70.691.756	9.099.900
Altre variazioni	(34.522.939)	-	(34.522.939)	-
Totale variazioni	35.834.786	334.031	36.168.817	9.099.900
Valore di fine esercizio				
Costo	160.849.898	12.823.599	173.673.497	9.099.900
Svalutazioni	-	1.937.749	1.937.749	-
Valore di bilancio	160.849.898	10.885.850	171.735.748	9.099.900

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione al costo di acquisto o di sottoscrizione

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

La variazione intervenuta nelle partecipazioni in imprese collegate è conseguente al conferimento, avvenuto il 14/06/2021, delle n. 7.263.145 azioni detenute in Publiacqua S.p.a. per un V.n. 37.477.828 iscritta al costo di € 34.522.939, alla società di nuova costituzione Acqua Toscana S.p.a. con sede in Firenze, Piazza Leon Battista Alberti, 1/a e capitale sociale di € 150.000.000 i.v.

Il valore del conferimento, stimato con un'apposita perizia redatta da un consulente abilitato, è stato complessivamente di € 150.518.107 che è stato suddiviso fra il capitale sociale per euro 150.000.000 e la riserva sovrapprezzo azioni per euro 518.107. La quota di competenza di Consiag S.p.a. ammonta ad € 70.357.725. La società ha ricevuto un numero corrispondente di azioni del valore nominale di € 1 cadauna pari ad 46,91% di Acqua Toscana S.p.a. La rimanente parte del capitale sociale è detenuta da 32 Comuni, di cui 14 soci di Consiag S.p.a.

Le azioni di Publiacqua S.p.a. del valore nominale di € 5,16 ciascuna, sono state valutate dal perito incaricato € 9,72 cadaun;, complessivamente sono state conferite n. 15.484.752 per un totali nominali € 79.901.320.

Il provento che Consiag S.p.a. ha conseguito è pari ad € 35.834.786 ed è iscritto a Conto Economico, alla voce C 15) Proventi da partecipazioni in imprese collegate.

Le altre partecipazioni sono incrementate:

Ø di € 100.005 con l'acquisto di n. 1.695 azioni di Banca Etica;

Ø di € 257.105 con l'acquisto del 4,2% delle quote di Bisenzio Ambiente S.r.l.,

mentre l'unico decremento di € 23.089 è la svalutazione di Gida S.p.a. per adeguare il valore della partecipazione al pro-quota del patrimonio netto della società al 31/12/2020.

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamenti di destinazione.

Il bilancio utilizzato ai fini della valutazione è quello d'esercizio essendo le date di chiusura degli esercizi della partecipante e della partecipata coincidenti.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Le operazioni poste in essere con le società partecipate direttamente e indirettamente sono specificate nel presente documento e nella Relazione sulla Gestione, nell'ambito dei rapporti infragruppo.

Imprese collegate

Partecipazioni in imprese collegate	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Publiacqua S.p.a.	-	34.522.939	(34.522.939)
Acqua Toscana S.p.a.	70.357.725	-	70.357.725
Estra S.p.a.	90.476.526	90.476.526	
Consiag Servizi Comuni S.r.l.	15.648	15.648	
Totale	160.849.898	125.015.112	35.834.786

Altre imprese

Partecipazioni in altre imprese	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Politeama Pratese S.p.a.	2.582	2.582	-

Partecipazioni in altre imprese	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Pin s.c.r.l.	77.469	77.469	-
Banca Popolare Etica	107.751	7.746	100.005
G.I.D.A. S.p.a.	1.102.473	1.125.562	(23.089)
Water & Energy Right Found.	25.000	25.000	-
Banca Popolare Vicenza	-	-	-
Alia Servizi Ambientali S.p.a.	9.268.425	9.268.425	-
Bisenzio Ambiente S.r.l.	302.151	45.036	257.115
Totale	10.885.850	10.551.819	334.031

La partecipazione in Gida S.p.a., pari all'8%, è iscritta al costo per € 1.638.274 e rettificata da un fondo svalutazione partecipazioni per adeguarla al valore del patrimonio netto in base all'ultimo bilancio approvato. Il fondo è iscritto per € 535.801 al 31/12/2021 pari alla differenza fra il patrimonio netto pro-quota ed il costo della partecipazione.

Relativamente alla partecipazione in Banca Popolare di Vicenza S.p.a. in liquidazione nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio. La partecipazione iscritta per € 1.401.947 è stata completamente svalutata con apposito fondo. Consiag S.p.a. detiene n. 154.153 azioni.

Partecipazioni in imprese collegate

Acqua Toscana S.p.a. - sede legale in Firenze, Piazza Leon Battista Alberti, 1/a - Capitale sociale i € 150.000.000 i.v.; la quota posseduta da Consiag S.p.a. è pari al 46,91% pari ad € 70.357.725. La società chiude il suo primo esercizio al 31/12/2021 con un utile di € 3.119.197;

E.st.r.a S.p.a. - ha sede in Prato, Via Panziera, 16 - Capitale sociale di € 228.334.000 i.v.; la quota posseduta da Consiag al 31/12/2020 è il 39,504% pari ad € 90.476.526. La società chiude l'esercizio 2021 con un utile di € 17.725.036;

Consiag Servizi Comuni S.r.l. - sede legale in Prato, Via Ugo Panziera, 16 - capitale sociale € 65.634 i. v.; la quota posseduta è del 22,14%. La società ha chiuso al 31/12/2020 con un utile di € 115.656.

Partecipazioni in altre imprese

Politeama Pratese S.p.A. - sede legale in Prato, Via G. Catani, 28/c - Capitale sociale € 2.040.000; la quota posseduta da Consiag S.p.A. è dello 0,125% pari ad € 2.550,00. La società ha chiuso l'esercizio 2021 con una perdita di € 40.561, inferiore a quella dell'esercizio 2020 ma comunque causata dalla chiusura del Teatro per l'emergenza da Covid 19;

Pin società consortile a r. l. - sede legale in Prato, Piazza Ciardi, 25 - Capitale sociale € 707.339,00; la quota posseduta da Consiag S.p.A. è del 10,95% pari ad € 77.468,00. La società ha chiuso l'esercizio 2021 con un utile di € 2.854;

Banca Popolare Etica società c. a r. l. - sede legale in Padova, Via N. Tommaseo, 7 - Capitale sociale € 82.032.562 i. v.; la quota posseduta da Consiag S.p.A. è pari ad € 107.751, equivalenti a n. 1.845 azioni del valore nominale di € 59,0, che rappresentano lo 0,1257% del capitale sociale. La società ha chiuso l'esercizio 2021 con un utile di € 9.535.363. Nel marzo 2021 Consiag S.p.a. ha sottoscritto ulteriori n. 1.695 azioni per € 100.005 e contestualmente ha acquistato obbligazioni subordinate di tipo Tier II per € 100.000 di valore nominale. Il prestito obbligazionario, emesso il 16/12/2020 ha durata decennale e scadrà il 16/12/2030 al tasso fisso del 2,95%. Le cedole semestrali hanno godimento il 16 giugno ed il 16 dicembre di ogni anno;

G.I.D.A. S.p.a. - sede legale in Prato, Via Baciacavallo, 36 - Capitale sociale € 4.620.000,00; la quota posseduta da Consiag S.p.A. è dell'8% pari a un V. n. di € 369.600,00, iscritta in bilancio per € 1.638.274 e rettificata dal fondo svalutazione per € 535.801. La società ha chiuso l'esercizio 2020 (ultimo bilancio approvato) con una perdita di € 213.641;

Alia Servizi Ambientali S.p.a. (già Quadrifoglio S.p.a.) - Sede legale in Firenze Via Baccio da Montelupo, 72 - capitale sociale € 94.000.000 i.v. Le azioni di Quadrifoglio detenute erano n. 2.791.915 del V.n. di € 1, pari al 4,57%. Il 17 febbraio 2017 Consiag S.p.a., in adempimento dei patti parasociali, ha ricevuto n. 551.576 azioni da diversi Comuni dell'area fiorentina (n. 48.616 azioni dal Comune di Bagno a Ripoli, n. 71.079 dal Comune di Greve in Chianti, n. 68.088 dal Comune di Impruneta, n. 75.788 dal Comune di San Casciano Val di Pesa, n. 244.480 dal Comune di Scandicci, n. 43.525 dal Comune di Tavarnelle Val di Pesa) venendo complessivamente a detenere n. 3.343.491 azioni

per il 5,47%. Dal 13 marzo 2017 a seguito dell'aggiudicazione definitiva della gara per la gestione dei servizi ambientali per l'Ato Toscana Centro la società ha incorporato ASM S.p.a., Publiambiente S.p.a. e Cis S.r.l. variando la propria denominazione in Alia Servizi Ambientali S.p.a. con un capitale sociale di € 85.376.852. La percentuale detenuta da Consiag S.p.a. dopo la fusione era pari al 3,9161% con il numero ed il valore nominale di azioni invariato. Nel 2017 sono state acquistate n. 3.477.823 azioni dai Comuni di Calenzano, Sesto Fiorentino e Campi Bisenzio per cui la percentuale detenuta attualmente è del 7,90%. Nel dicembre del 2021 si è tenuta un'assemblea straordinaria della società che, in esecuzione dei patti parasociali, ha recepito i valori di riequilibrio relativi ai conferimenti degli immobili, aumentando il capitale sociale a 94.000.000 di euro, e rimodulando i moltiplicatori e i demoltiplicatori delle categorie di azioni che compongono il capitale sociale. La quota detenuta da Consiag S.p.a. è rimasta pressoché invariata passando dal 7,99 al 7,90%. Alia S.p.a. ha chiuso il bilancio al 31/12/2021 con un utile di € 8.475.423;

Banca Popolare di Vicenza società per azioni in Liquidazione Coatta Amministrativa ex D.M. n. 185 del 25/06/2017 – Sede legale in Vicenza Via Btg. Framarin, 18 – Capitale sociale €/milioni 677,2 i. v. La quota posseduta è pari al 0,00087%. Il 26 giugno 2017, in attuazione del D.L. n. 99/2017, i Commissari liquidatori di BPVI hanno sottoscritto il contratto di cessione a Intesa Sanpaolo ISP di alcune "attività, passività e rapporti giuridici" della BPVI in LCA. A seguito degli effetti patrimoniali ed economici del contratto di cessione e delle relative previsioni di legge applicabili, la situazione iniziale della LCA include attività totali per Euro 6.847 milioni e passività totali per il maggiore importo di Euro 6.978 milioni con una differenza contabile negativa di Euro 131 milioni. Il patrimonio netto passa di Euro 2.005 milioni al 25/06/2017 ad Euro (131) milioni per l'effetto algebrico della valorizzazione dell'attivo ceduto a ISP delle DTA "convenzionali" e della rilevazione del debito di Euro 2.441 milioni verso lo Stato, per i contributi per fabbisogno di capitale ed oneri di ristrutturazione erogati a ISP. La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Vicenza, nel marzo 2018, ha presentato ricorso al Tribunale Fallimentare di Vicenza per l'accertamento dello stato di insolvenza di BPVI S.p.a. alla data di avvio della liquidazione coatta amministrativa, il 25 giugno 2017. Con sentenza n. 1/2019 il Tribunale di Vicenza ha dichiarato lo stato di insolvenza dell'Istituto di credito. Per tale ragione si è ritenuto opportuno non esporla nel prospetto riassuntivo delle partecipate di cui sotto.

Fondazione W.E.R.F. Onlus – sede legale in Firenze, via Niccolò da Uzzano, 4 – Fondo di dotazione € 150.000, la quota posseduta è pari al 16,67%. La Fondazione ha chiuso il bilancio al 31/12/2021 con un disavanzo di € 79.380.

Bisenzio Ambiente S.r.l. – sede legale in Campi Bisenzio (FI) Via Maestri del Lavoro, 13/15 – Capitale sociale 777.700, la quota posseduta al 31/12/2021 è pari al 9,2% per un V.n. di € 71.513. La società ha chiuso il bilancio al 31/12/2021 con una perdita di € 1.041.091. Non si è proceduto ad operare la svalutazione della partecipazione considerando la fase di start up che si è protratta anche al 2021 a causa dell'emergenza pandemica, che nel marzo del 2022 è stata completamente acquisita da Consiag S.p.a. per il 25% e da E.s.tr.a. S.p.a. per il 75%, che il business plan per il 2022 prevede un sostanziale pareggio.

Riportiamo di seguito il prospetto con il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la quota parte del patrimonio netto di spettanza.

Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni	P.Netto	P.netto	Valore in	Differenza
	2021	31/12/2021	(in quota)	Bilancio	Fraz.Pn/Valore
Acqua Toscana S.p.a.	46,91%	158.529.821	74.366.339	70.357.725	4.008.614
Estra S.p.a.	39,504%	416.844.315	164.670.178	90.476.526	74.193.652
Consiag Servizi Comuni S.r.l.*	22,14%	664.397	147.097	15.647	131.450
Totale		576.038.533	239.183.614	160.849.898	78.333.716

C) ALTRE PARTECIPAZ.	Partecip. 2021	P. Netto 31/12/21	PN in quota	Val. Bilancio	Dif.za Fraz Pn /Valore
G.I.D.A. S.p.a.*	8%	13.790.918	1.102.473	1.102.473	-
Pin S.c.r.l.	10,95%	509.526	55.793	77.469	(21.676)
Banca Popolare Etica	0,1257%	135.960.544	170.902	107.751	63.151
Politeama Pratese S.p.a.	0,125%	1.808.557	2.260	2.582	(322)
Alia Servizi Ambientali S.p.a.	7,90%	166.602.195	13.161.573	9.268.425	3.893.148
W.E.R.F. Onlus	16,666%	(8.241)	(1.373)	25.000	(26.373)
Bisenzio Ambiente S.r.l.	9,20%	(1.330.140)	(122.373)	302.151	(424.524)
Totale		317.333.359	14.369.255	10.885.850	3.483.404

*bilancio al 31/12/2020

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. art. 2427-bis, primo comma, n. 2 del codice civile si segnala che il fair value delle restanti partecipazioni in altre imprese non si discosta in modo significativo dal valore di iscrizione in bilancio. Per la partecipazione in Bisenzio Ambiente S.r.l. si rinvia a quanto sopra specificato.

Non sono stati individuati indicatori di perdite durevoli di valore.

Non è stata effettuata nessuna rivalutazione.

Strumenti finanziari derivati

Consiag S.p.a. non ha strumenti finanziari derivati.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	20.319.324	(9.781.311)	10.538.013	5.538.013	5.000.000
Crediti immobilizzati verso altri	912.515	(580.145)	332.370	332.370	-
Totale crediti immobilizzati	21.231.839	(10.361.456)	10.870.383	5.870.383	5.000.000

Non sono state effettuate rivalutazioni, svalutazioni e ripristini di valore.

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

Descrizione	31/12/2020	Rimborsi	31/12/2021
Imprese collegate	20.319.324	9.781.311	10.538.013
Altri	912.515	580.145	332.370
Totale	21.231.839	10.361.456	10.870.383

Non esistono crediti immobilizzati aventi scadenza superiore a cinque anni.

I crediti verso imprese collegate sono costituiti:

- da un finanziamento di originarie € 15.000.000 concesso ad E.s.tr.a. S.p.a, rimborsabile in 24 rate costanti in linea capitale. L'importo iscritto nel bilancio 2021 è pari ad € 6.250.000;
- da crediti verso la collegata Publiacqua S.p.a. relativi ai canoni di concessione, oggetto di precedente cessione dai Comuni, come sotto specificato. I canoni scaduti e da scadere entro dodici mesi ammontano ad € 4.286.959.

	31.12.2021	31.12.2020
Crediti a breve e medio termine	10.870.383	21.231.839
Verso imprese collegate: Publiacqua S.p.a.		
Crediti per canoni concessione comune di Prato	2.363.203	7.042.041
Crediti per canoni concessione comune di Montevarchi	300.935	894.777
Crediti per canoni concessione comune di Campi Bisenzio	521.617	1.536.368
Crediti per canoni Concessione comune di Montemurlo	729.367	729.367
Crediti per canoni Concessione comune di Scandicci	684.319	2.034.694
Crediti per canoni Concessione comune di Lastra a Signa	93.300	275.458
Crediti per canoni Concessione comune di Signa	78.280	305.565
Depositi cauzionali	1.055	1.055

	31.12.2021	31.12.2020
Totale crediti verso impresa collegata Publiacqua S.p.a.	4.288.014	12.819.325
di cui Crediti oltre 12 mesi	-	4.336.426
Crediti entro 12 mesi	4.288.014	8.482.899
Verso imprese collegate: E.s.tr.a S.p.a.	6.250.000	7.500.000
di cui Crediti oltre 12 mesi	5.000.000	6.250.000
Crediti entro 12 mesi	1.250.000	1.250.000
TOTALE CREDITI V/COLLEGATE	10.538.014	20.319.324
Verso altri		
Depositi cauzionali	44.123	44.123
V/Com. Agliana per rimborso mutui AMAG	167.242	236.267
V/Com. Montale per rimborso mutui AMAG	121.005	170.975
V/Bisenzio Ambiente per finanziamento infruttifero	-	461.150
TOTALE crediti verso altri	332.370	912.515

Crediti a medio lungo termine verso imprese collegate

- Publiacqua S.p.a.

Occorre premettere che l'Autorità di Ambito Territoriale n. 3 "Medio Valdarno" è stata costituita ai sensi dell'art. 7 della Legge Regionale 21/7/1995, n. 81 ed ai sensi della Legge 5/1/1994, n. 36 (c.d. Legge Galli), con il compito di provvedere:

- alla scelta della forma di gestione del servizio idrico integrato (s.i.i.);
- all'affidamento ad un gestore unico del suddetto servizio;
- all'organizzazione delle attività di ricognizione delle opere di adduzione, di distribuzione, di fognatura e di depurazione esistenti;
- all'approvazione del programma per gli interventi e del piano economico finanziario per la gestione del s.i.i.;
- all'aggiornamento del programma degli interventi e del piano finanziario;
- alla determinazione della tariffa del s.i.i.

Ai sensi dell'art. 12 della Legge Galli le opere, gli impianti e le canalizzazioni, di proprietà degli enti locali od affidati in dotazione od in esercizio ad aziende speciali ed a consorzi, sono affidati in concessione al soggetto gestore del s.i.i., il quale ne assume i relativi oneri nei termini previsti dalla convenzione e dal relativo disciplinare. Sono trasferiti al gestore tutti gli oneri relativi all'ammortamento dei mutui necessari per finanziare la costruzione delle opere e degli impianti del s.i.i.

L'Autorità di Ambito Territoriale n. 3 "Medio Valdarno" ha approvato il piano economico finanziario relativo al s.i.i. con deliberazioni n. 13 del 25/9/2001 e n. 18 del 29/11/2001. L'articolo 6.7 del Piano d'Ambito ha individuato, quale componente della tariffa del servizio, il canone di concessione che dovrà essere corrisposto dal gestore ai Comuni per le opere, gli impianti e le canalizzazioni, di proprietà degli enti locali, affidati allo stesso gestore.

In data 29/11/2001 l'Autorità di Ambito Territoriale n. 3 "Medio Valdarno" ha affidato alla società Publiacqua S.p.A. di Firenze la gestione del servizio idrico integrato. La convenzione di affidamento ed i relativi patti aggiuntivi individuano gli importi (canoni) che il gestore è tenuto a versare ai singoli Comuni annualmente, e fino al 2021 anno di scadenza originario della concessione, successivamente prorogato al 2024.

Ciascun Comune, per quanto sopra detto, può contare su importi certi ed è pertanto titolare di un credito nei confronti del gestore, pari alla rispettiva quota del canone di concessione.

L'Assemblea dei soci di Consiag S.p.a., nella seduta del 21/11/2003, con voti unanimi, ha dato mandato al Consiglio di Amministrazione di predisporre un piano di attualizzazione dei canoni di concessione del servizio idrico integrato.

Sulla base di tale piano, i Comuni che intendevano partecipare all'operazione di anticipazione hanno provveduto a deliberare la cessione a Consiag S.p.a. del credito nel suo complesso, garantendone l'esigibilità in caso di inadempimento da parte di Publiacqua S.p.A., per ricevere il valore attuale del medesimo. L'anticipazione dei crediti futuri vantati dai comuni è configurata in modo tale da risultare economicamente neutra per Consiag S.p.A. Infatti,

qualunque onere finanziario ed accessorio sostenuto da Consiag S.p.A. per l'effettuazione dell'operazione sarà per contratto riaddebitato su base semestrale ai comuni che ne hanno beneficiato.

In data 24 dicembre 2003, i comuni di Prato, Montevarchi e Campi Bisenzio hanno sottoscritto il contratto di finanziamento con cessione dei propri crediti vantati verso Publiacqua S.p.A., relativi ai canoni di concessione del periodo 2003-2021. In data 27 aprile 2004 altri comuni - Montemurlo, Scandicci, Lastra a Signa e Signa – hanno sottoscritto un analogo contratto di finanziamento con cessione dei crediti vantati verso Publiacqua S.p.a., relativi ai canoni di concessione del medesimo periodo di cui sopra. L'ammontare complessivo ceduto, per ciascun comune, è indicato nella tabella che segue:

Descrizione	Importo
- Comune di Campi Bisenzio	15.946.187
- Comune di Montevarchi	9.264.552
- Comune di Prato	72.132.789
- Comune di Montemurlo	7.160.533
- Comune di Scandicci	21.717.711
- Comune di Lastra a Signa	2.441.728
- Comune di Signa	2.048.638
Totale	130.712.138

A tali comuni è stato riconosciuto un valore attuale determinato nel contratto in base ad un tasso convenzionale che doveva essere adeguato semestralmente in base ai tassi effettivamente pagati sul mercato da Consiag S.p.A., per finanziare l'operazione.

Il valore attuale degli importi sopra indicati era pari a € 87.776.869. La differenza fra valore nominale ed il valore attuale, pari ad € 42.935.269, ha costituito un provento finanziario degli esercizi 2004-2021 ed è esposta negli altri proventi finanziari per la parte di competenza dell'esercizio in corso. Fino al bilancio relativo al 31/12/2020 gli interessi attivi di competenza dei futuri esercizi erano iscritti nei "risconti passivi". Il valore attuale dei crediti è stato interamente corrisposto ai Comuni. I debiti di Consiag S.p.a. al 31/12/2021, compresi nei debiti diversi e nei debiti verso fornitori, ammontano ad € 1.234.311 interamente costituiti dal differenziale di tasso attivo e/o passivo rilevato ogni anno nei confronti di ogni singolo comune;

-E.s.tr.a. S.p.a.

Nel dicembre 2014 i soci di Estra S.p.a., fra cui Consiag S.p.a., hanno definito le reciproche posizioni derivanti dai conferimenti e dalla vendita di alcune partecipazioni ad E.s.tr.a. S.p.a. Unitamente alle partecipazioni Consiag S.p.a. aveva ceduto ad E.s.tr.a. S.p.a. i finanziamenti collegati alle partecipazioni cedute che erano stati iscritti nei crediti verso collegate dell'attivo circolante. Nell'accordo di fine 2014 tale posta di € 15.000.000 è stata consolidata in un finanziamento fruttifero dodicennale rimborsabile in 24 rate semestrali di pari importo a partire dal 30 giugno 2015 ad un tasso fisso annuo del 3%. Attualmente il finanziamento residua per € 6.250.000.

Crediti verso altri a medio lungo termine

I crediti verso i comuni di Agliana e Montale ammontano al 31/12/2021 ad euro 288.248. Sono iscritti a fronte del loro impegno, nei confronti della incorporata AMAG, al rimborso dei mutui contratti dalla stessa AMAG con la Cassa Risparmio di Prato, ora Banca Intesa S.p.a., e con la Cassa DD. PP. relativi al Servizio Idrico Integrato conferito a suo tempo alla società Publiacqua S.p.a.

Nei crediti di questa categoria sono inoltre iscritti depositi cauzionali per € 44.123.

Nel dicembre 2021 la partecipata Bisenzio Ambiente S.r.l. ha provveduto a rimborsare interamente il finanziamento infruttifero concessore in più tranche nel 2020 e nel 2021 di complessive € 1.744.987.

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 6, C.c. si specifica che i crediti sono tutti vantati nei confronti di soggetti italiani.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2021 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	10.538.013	332.370	10.870.383
Totale	10.538.013	332.370	10.870.383

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sussistono.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Altri titoli

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
9.099.900		9.099.900

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

Descrizione	Incrementi per acquisizioni	Altre variazioni	Fair value
Prestito obbligazionario	100.000		
Polizza Vita Fideuram Eurovita ramo I gestione separata	4.499.900		
Polizza Vita Fideuram In Prima Persona Ramo III	4.500.000		
Totale	9.099.900		

I titoli rappresentano un investimento duraturo da parte della società; risultano iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Nessun titolo immobilizzato ha subito cambiamento di destinazione.

Più in particolare:

v il prestito obbligazionario subordinato di tipo Tier II per € 100.000 di valore nominale è stato emesso il 16/12/2020 da Banca Etica, ha una durata decennale e scadrà il 16/12/2030, ha un tasso fisso del 2,95%. Le cedole semestrali hanno godimento il 16 giugno ed il 16 dicembre di ogni anno;

v l'investimento relativo alla sottoscrizione del pacchetto polizze vita, è stato effettuato nel dicembre 2021 e consiste nella stipula di una polizza vita di ramo I denominata "Fideuram Eurovita" e di una polizza vita di ramo III denominata "Fideuram in Prima Persona", entrambe per lo stesso importo. Buona parte dell'anno trascorso è stato dedicato, per quanto riguarda la gestione finanziaria nella ricerca di istituti di credito e nel vaglio delle proposte pervenute al fine di evitare il pagamento delle commissioni di giacenza sulla liquidità, che gli Istituti di credito riversano sulla loro clientela ed applicati in origine dalla Banca Centrale Europea sulle giacenze detenute presso l'Istituto centrale dagli Istituti di credito. Fra i vari operatori selezionati le proposte di Fideuram sono risultate interessanti relativamente al contenitore assicurativo prescelto, con la polizza vita di ramo I a capitale garantito e la polizza vita di ramo III con investimenti in prodotti a bassa volatilità, in media pari al 5%. Complessivamente l'investimento dovrebbe avere un rendimento medio annuo previsto pari al 3,25% al netto delle spese di gestione.

La polizza di ramo I, con durata pari alla vita dell'Amministratore, prevede penali decrescenti fino al quarto anno e un vincolo di riscatto sul primo anno. Quella di ramo III ha la stessa durata di quella di ramo I, un premio unico iniziale, switch gratuiti, nessuna penale per il riscatto, una durata minima di un anno.

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	10.885.850
Crediti verso imprese collegate	10.538.013
Crediti verso altri	332.370
Altri titoli	9.099.900

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
7.698.322	4.061.289	3.637.033

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.668	97.087	103.755	103.755
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	3.796.411	3.569.715	7.366.126	7.366.126
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	142.045	(75.564)	66.481	66.481
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	116.165	45.795	161.960	161.960
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.061.289	3.637.033	7.698.322	7.698.322

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti in quanto hanno tutti scadenza inferiore ai 12 mesi e sono valutati al valore di presumibile realizzo.

I crediti verso clienti, esposti al netto del fondo svalutazione crediti, al 31/12/2021 sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Crediti v/clienti e utenti	169.277	73.634	95.643
Fatture da emettere	-	-	-
Fondi svalutazione crediti	(65.522)	(66.966)	1.444
Totale	103.755	6.668	97.087

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti in considerazione della loro potenziale rischiosità. Si elencano di seguito i movimenti dei fondi avvenuti nel 2021:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice Civile	F.do svalutazione ex art. 106 D. P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2020	61.473	5.494	66.966
Utilizzo dell'esercizio	15.150	5.494	20.644
Accantonamento dell'esercizio	16.291	2.908	19.199
Saldo al 31/12/2021	62.614	2.908	65.522

I crediti verso collegate sono i seguenti:

ESTRA S.P.A.	2021	2020
Per fatture da emettere	-	1.382
Per fatture emesse	2	2.104
Totale crediti commerciali	2	3.486
Crediti diversi	25.540	-
Crediti per dividendi	6.928.250	2.771.300
Totale crediti	6.953.792	2.774.786

ACQUA TOSCANA S.P.A.	2021	2020
Per fatture da emettere	27.787	-
Per fatture emesse	4.950	-
Totale crediti commerciali	32.737	-
Totale crediti	32.737	-

CONSIAG SERVIZI COMUNI S.R.L.	2021	2020
Per fatture da emettere	379.597	1.021.625
Per fatture emesse	-	-
Totale crediti commerciali	379.597	1.021.625
Totale crediti	379.597	1.021.625
Totale crediti v/società collegate	7.366.126	3.796.411

Nel 2021 i crediti verso collegate si riferiscono:

- per E.s.tr.a. S.p.a. ai dividendi del bilancio al 31/12/2020 deliberati nel 2021 e incassati nel gennaio 2022 e per € 25.540 a crediti per ferie non godute e Tfr per il passaggio di due dipendenti giuridici di E.s.tr.a. S.p.a., ma comandati da alcuni anni a Consiag S.p.a., a seguito della cessione del contratto avvenuta nell'ottobre scorso,
- per Acqua Toscana S.p.a. a spese inerenti il contratto di service stipulato per il funzionamento della società,
- per Consiag Servizi Comuni a fatture da emettere inerenti il contratto di service e le spese condominiali del 2021.

I crediti tributari al 31/12/2021 risultano così composti:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Credito Ires	26.808	22.987	3.821
Credito per Iva	32.347	111.960	(79.613)
Altri crediti	7.326	7.098	228
	66.481	142.045	(75.564)

Gli altri crediti tributari si riferiscono per € 6.811 a crediti verso l'Erario per Ires sorti a seguito della deducibilità dell'Irap da questa imposta per gli anni dal 2007 al 2010 e per € 515 al credito d'imposta ottenuto nel 2020 per la sanificazione dei locali e l'acquisto di DPI per l'emergenza Covid 19 ex art. 125 D.L. 34/2020 e non ancora utilizzato.

I crediti verso altri, al 31/12/2021, pari ad € 161.960 sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Depositi Cauzionali	319.695	319.695	-
Anticipi a fornitori	-	100.000	(100.000)
Per cessione quota Olt Energy	1.761.000	1.761.000	-
Caparra acquisto Energia Tremila	52.694	340.000	(287.306)
Crediti v/Credigest per crediti incassati per nostro conto	104.113	104.113	-
Fondo svalutazione crediti diversi	(2.237.502)	(2.624.808)	387.306
Crediti v/Comuni Agliana e Montale per sii	129.223	59.036	70.187
Crediti v/Gse per incentivi	15.388	34.615	(19.227)
Altri crediti	17.349	22.514	(5.165)
	161.960	116.165	45.795

Commentando le voci più significative si evidenzia quanto segue:

- nei crediti diversi è esposto un credito relativo alla cessione della quota di Olt Energy Toscana S.p.a. di cui Consiag S.p.a. e Intesa S.p.a. detenevano nel 2008 complessivamente il 49% del capitale sociale. La società si occupava della costruzione di un rigassificatore al largo della costa di Livorno. La partecipazione è stata venduta il 6 aprile 2009 in adempimento di un'opzione di rivendita in base alla quale Consiag S.p.a. ha ceduto le quote alle società dalle quali le aveva acquistate e cioè: MedEnergy S.r.l., Discal Management LLC e MedGas Italia S.r.l. per un valore di € 1.911.000 pari al prezzo di acquisto da parte della stessa Consiag S.p.a. Il passaggio delle azioni e la relativa iscrizione nel libro dei soci hanno avuto efficacia con data 20 luglio 2009. Nonostante tale accordo, le parti non hanno provveduto al pagamento delle quote. Per il recupero di tale credito la società ha notificato ai debitori un atto di precetto in data 28 ottobre 2009. In assenza di pagamento in data 21 aprile 2010 Consiag S.p.a. ha attivato dinanzi il Tribunale di Roma un procedimento di pignoramento di quote di nominali 4.831.623 euro di proprietà di Medenergy S.r.l. nella società Medgas Italia S.r.l. e

successivamente ha presentato istanza di vendita della quota pignorata. Hanno avuto luogo trattative fra le controparti per addivenire ad una transazione stragiudiziale senza alcun esito per cui il procedimento giudiziario è andato avanti con alcuni tentativi di vendita all'asta delle partecipazioni pignorate. Constatata l'infruttuosità di tali vendite, si è proceduto al deposito dell'istanza di fallimento di Medenergy S.r.l., oggi Medison S.r.l. in liquidazione, in data 30/12/13. Nel frattempo intercorrevano trattative per la definizione bonaria della vertenza per cui la procedura è stata rinviata. Nel 2014 Consiag S.p.a. ha ricevuto un pagamento parziale di € 100.000 ed uno ulteriore di € 50.000 nel 2016. Il 5 aprile 2018 il Tribunale di Roma ha dichiarato il fallimento della società. Il credito è interamente coperto da uno specifico accantonamento al fondo svalutazione crediti diversi;

- anche per i crediti verso Credigest, Sipert ed Energia Tremila, per il cui recupero sono in corso cause legali, è stato effettuato un apposito accantonamento al fondo svalutazione crediti diversi a copertura totale. Nel 2018 la società ha ottenuto il rimborso di € 85.000 e successivamente nel gennaio 2021 ulteriori € 60.000 a fronte di transazioni intercorse con alcuni venditori delle quote di Energia Tremila. Nel 2021 la società ha provveduto allo stralcio dei crediti verso Siper, All Energies, Energia Tremila e parzialmente al credito verso Brescia per una transazione intercorsa con uno dei debitori. A fronte dello stralcio di tali crediti residua quello verso Campanaro per € 52.694, incassato nell'aprile del corrente esercizio per una transazione intervenuta fra le parti. Residua inoltre per intero il credito verso Credigest, completamente coperto da fondo svalutazione crediti

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2021 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	103.755	103.755
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	7.366.126	7.366.126
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	66.481	66.481
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	161.960	161.960
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.698.322	7.698.322

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sussistono.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
2.904.086	1.174.013	1.730.073

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	1.174.013	1.730.073	2.904.086
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.174.013	1.730.073	2.904.086

La società ha sottoscritto un contratto di tesoreria accentrata di gruppo con la partecipata Consiag Servizi Comuni S.r.l. per ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie (contratto di cash pooling). Come previsto dagli OIC la società ha iscritto il credito in essere nella voce "attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" in quanto sussistono i requisiti richiesti, precisamente:

- a) le condizioni contrattuali che regolano la gestione della tesoreria accentrata sono equivalenti a quelle di un deposito bancario
- b) il rischio di perdita della controparte è insignificante, perché la partecipata è una società in house, che lavora con affidamenti da parte di alcuni degli stessi soci di Consiag S.p.a. Dalla sua costituzione, avvenuta nel 2014, ha incorporato Consiag Servizi S.r.l. rilevandone l'attività e gli affidamenti, li ha incrementati avendo uno statuto conforme alla normativa, ha acquistato e incorporato la società Asm Servizi S.r.l. nel luglio 2016 ed acquistato il ramo d'azienda della gestione parcheggi del Comune di Prato nel marzo 2017. Queste operazioni importanti e straordinarie hanno generato dei fabbisogni di liquidità che Consiag S.p.a. ha coperto. Nel frattempo la partecipata ha ottenuto, dal 2016 al 2019, diversi mutui bancari a medio termine che hanno contribuito a riequilibrare temporalmente le fonti di finanziamento con gli investimenti. Il credito effettivo di Consiag S.p.a. verso la partecipata è aumentato dal 2020 (€ /mln 0,036) al 2021 (€/mln 1,109) considerando il saldo dei due rapporti di cash pooling intrattenuti con Banca Intesa S.p.a. e Monte dei Paschi di Siena. Il tasso d'interesse applicato sul saldo dei rapporti è pari all'Euribor a sei mesi maggiorato di 400 Basic Point.

La società anche per il 2021, come per l'anno precedente, si è mantenuta su livelli contenuti di utilizzo del cash pooling, rispetto ai periodi precedenti. L'incremento dell'esposizione verso Consiag S.p.a. si è verificato soprattutto nell'ultimo trimestre dell'anno a causa sia di alcuni ritardi negli incassi che al rimborso dei mutui, puntualmente avvenuto senza che ne siano stati stipulati di nuovi. La partecipata ha stipulato un nuovo finanziamento con Mps nel marzo del 2022 e siccome gli investimenti sono continuati, questo ha comportato un maggior ricorso al cash pooling anche per gli investimenti realizzati nel 2021.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
32.849.907	39.967.282	(7.117.375)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	39.967.282	(7.117.375)	32.849.907
Totale disponibilità liquide	39.967.282	(7.117.375)	32.849.907

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Il valore di fine esercizio comprende la liquidità all'interno di una gestione patrimoniale in cui gli investimenti non erano iniziati. Gli acquisti di titoli sono avvenuti nel gennaio 2022. Anche l'attivazione di questa gestione patrimoniale per € 5.000.000 è avvenuta per motivazioni analoghe a quelle della stipula delle polizze assicurative e cioè per l'impiego della liquidità, soggetta, oltre determinate soglie, all'applicazione di commissioni di giacenza da parte degli istituti di credito. Per diversificare gli impieghi la società ha individuato uno strumento tipico di collocamento della liquidità eccedente, come la gestione prescelta, che, benché abbia un orizzonte temporale triennale, può essere disinvestita in qualunque momento entro pochi giorni. Il profilo prescelto è quello dell'impiego in titoli a basso rischio e conseguentemente con rendimenti minimi.

La consistente diminuzione rispetto allo scorso esercizio è dovuta:

- all'incremento della partecipazione in Bisenzio Ambiente S.r.l. per €/mln 0,3
- all'acquisto di obbligazioni di Banca Etica per €/mln 0,1
- alla sottoscrizione del prodotto Fideuram relativo alle polizze vita di ramo I e III per €/mln 9,0
- all'incremento del credito nei confronti di Consiag Servizi Comuni S.r.l. nell'ambito del rapporto di cash pooling per €/mln 1,1
- al pagamento di dividendi ai soci per €/mln 8,3
- al pagamento di differenziali interessi sull'operazione di finanziamento a fronte della cessione di canoni sui per €/mln 0,5

- all'incasso delle rate del finanziamento concesso a E.s.tr.a. S.p.a. per €/mln 1,2 e dei dividendi per €/mln 2,8
- al rimborso totale del finanziamento di Bisenzio Ambiente S.r.l. erogato per €/mln 0,5 nel corso del 2020 e per €/mln 1,3 nel 2021
- all'incasso dei canoni del servizio idrico integrato per €/mln 8,5
- all'incasso di crediti per €/mln 1,1.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
71.735	30.431	41.304

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2021, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	30.431	41.304	71.735
Totale ratei e risconti attivi	30.431	41.304	71.735

I risconti attivi al 31/12/2021, pari ad € 71.735, sono composti da costi di competenza di esercizi successivi relativi a premi su polizze assicurative per € 10.292, per € 16.452 a sponsorizzazioni, per € 110 a canoni di abbonamento, per € 38.064 a consulenze legali, per € 6.794 a canoni di manutenzione software e per € 23 a diritti di licenza sull'impianto fotovoltaico.

Oneri finanziari capitalizzati

Non sussistono.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
251.777.938	219.376.175	32.401.763

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	143.581.967	-	-	-		143.581.967
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	10.814.670	-	-	-		10.814.670
Riserve di rivalutazione	3.427.828	-	-	-		3.427.828
Riserva legale	27.374.321	-	-	571.050		27.945.371
Altre riserve						
Riserva straordinaria	31.185.574	-	-	3.849.952		35.035.526
Varie altre riserve	-	-	(1)	-		(1)
Totale altre riserve	31.185.574	-	(1)	4.421.003		35.035.525
Utile (perdita) dell'esercizio	11.421.003	(7.000.000)	(4.421.003)	-	39.401.765	39.401.765
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(8.429.188)	-	-	-		(8.429.188)
Totale patrimonio netto	219.376.175	(7.000.000)	(4.421.003)	4.421.003	39.401.765	251.777.938

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)
Totale	(1)

Nel patrimonio netto, in ossequio alle previsioni del Decreto Legge n. 104/2020, è stata costituita la riserva di € 3.427.828 che accoglie l'ammontare le rivalutazioni di € 3.533.844 operate sui terreni e sugli immobili, come esposto nella parte della presente Nota Integrativa relativa alle immobilizzazioni materiali a cui si rinvia, al netto dell'imposta sostitutiva del 3% di € 106.016, interamente corrisposta nel 2021, per il riconoscimento della rivalutazione stessa anche ai fini fiscali ex articolo 110. La riserva di rivalutazione ex L. 126/2020 è esposta nello Stato Patrimoniale Passivo, nella sezione del Patrimonio Netto, voce III Riserve di rivalutazione.

La società non ha proceduto all'affrancamento della riserva da realizzarsi tramite il pagamento dell'imposta sostitutiva del 10%.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	143.581.967	B	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	10.814.670	A,B,C,D	-
Riserve di rivalutazione	3.427.828	A,B	-
Riserva legale	27.945.371	A,B	-
Riserve statutarie	-	A,B,C,D	-
Altre riserve			
Riserva straordinaria	35.035.526	A,B,C,D	26.604.998
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	A,B,C,D	-
Riserva azioni o quote della società controllante	-	A,B,C,D	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	A,B,C,D	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	A,B,C,D	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	A,B,C,D	-
Versamenti in conto capitale	-	A,B,C,D	-
Versamenti a copertura perdite	-	A,B,C,D	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	A,B,C,D	-
Riserva avanzo di fusione	-	A,B,C,D	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	A,B,C,D	-
Riserva da conguaglio utili in corso	-	A,B,C,D	-
Varie altre riserve	(1)		-
Totale altre riserve	35.035.525		26.604.998
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	A,B,C,D	-
Utili portati a nuovo	-	A,B,C,D	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(8.429.188)	A,B,C,D	-
Totale	212.376.173		-

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
Totale	(1)	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La quota disponibile della riserva straordinaria è da intendersi al netto della riserva negativa per azioni proprie e delle spese di impianto e ampliamento da ammortizzare, a norma dell'art. 2426 c. 1 n. 5 C.c.

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.):

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	143.581.967	1
Totale	143.581.967	143.581.967

Elenco Comuni soci	Val. nominale al 31 /12/2021	%
AZIONI PROPRIE	4.760.457	3,31
AGLIANA	3.214.023	2,24
BARBERINO DI MUGELLO	1.384.866	0,96
BORGO SAN LORENZO	2.700.007	1,88
CALENZANO	5.171.878	3,60
CAMPI BISENZIO	9.498.491	6,62
CANTAGALLO	950.498	0,66
CARMIGNANO	2.153.767	1,50
LASTRA A SIGNA	4.573.741	3,19
MONTALE	2.378.516	1,66
MONTEMURLO	7.723.869	5,38
MONTEPERTOLI	2.096.101	1,46
MONTEVARCHI	985.212	0,69
POGGIO A CAIANO	1.900.583	1,32
PRATO	52.554.735	36,60
QUARRATA	3.792.426	2,64
SAMBUCA PISTOIESE	25.026	0,02
SCANDICCI	13.033.336	9,08
SCARPERIA E SAN PIERO A SIEVE	1.592.535	1,11
SESTO FIORENTINO	13.185.104	9,18
SIGNA	3.525.086	2,46
VAGLIA	747.651	0,52
VAIANO	3.997.564	2,78
VERNIO	1.636.495	1,14
TOTALE	143.581.967	100,00

Azioni proprie

Descrizione	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	31/12/2021	Fair value
CONSIAG S.P.A.	8.429.188			8.429.188	

A seguito delle delibere delle assemblee ordinarie del 30 gennaio 2012 e del 27 settembre 2013 sono state acquistate n. 4.760.457 azioni proprie al valore di Euro 1,7592 ciascuna per complessive € 8.429.188, compreso gli oneri accessori, di cui:

1. nel 2012 n. 1.002.707 azioni per € 1.781.157;
2. nel 2013 n. 2.604.982 azioni per € 4.602.052;
3. nel 2014 n. 427.171 azioni per € 761.931;
4. nel 2015 n. 725.597 azioni per € 1.284.048.

Le azioni proprie possedute non hanno subito variazioni rispetto al precedente esercizio e sono iscritte alla voce X del Patrimonio Netto denominata "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio".

In conformità alle disposizioni di legge si specifica che la percentuale rientra nel limite fissato dagli articoli 2357 e 2357 bis del Codice civile e nel patrimonio netto è stata costituita apposita riserva indisponibile di pari importo, confluita nella riserva straordinaria dopo le modifiche apportate dal D. Lgs. 139/2015.

Si evidenziano di seguito le variazioni intervenute nel patrimonio netto nel presente esercizio:

1. La riserva legale è incrementata nel 2021 di € 571.050 per l'accantonamento del 5% degli utili 2020;
2. La riserva straordinaria è incrementata nel 2021 di € 3.849.952 per l'accantonamento della rimanente parte dell'utile 2020 non destinata alla distribuzione ai soci e alla riserva legale;
3. Il dividendo distribuito ai soci è stato di € 7.000.000.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non sussistono.

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

A norma dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	143.581.967	26.837.586	29.873.098	10.734.693	211.027.344
Destinazione del risultato dell'esercizio					
Attribuzione dividendi				(6.500.000)	(6.500.000)
Altre destinazioni		536.735	3.697.959	(4.234.694)	-
Altre variazioni					
Increment. Riserva Riv.L.126/20			3.427.828		3.427.828
Risultato dell'esercizio precedente				11.421.003	11.421.003
Alla chiusura dell'esercizio precedente	143.581.967	27.374.321	36.998.884	11.421.003	219.376.175
Destinazione del risultato dell'esercizio					
Attribuzione dividendi				(7.000.000)	(7.000.000)
Altre destinazioni		571.050	3.849.951	(4.421.003)	-
Risultato dell'esercizio corrente				39.401.765	39.401.765
Alla chiusura dell'esercizio corrente	143.581.967	27.945.371	40.848.835	39.401.765	251.777.938

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione:

Riserve	Valore
Parte di riserva legale costituita con riserve in sospensione d'imposta	23.152.832
Riserva rivalutazione ex legge n. 126/2020	3.427.828

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione:

Riserve	Valore
Riserva sovrapprezzo azioni	10.814.670

Riserve incorporate nel capitale sociale

Non esistono riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione per aumento gratuito del capitale sociale con utilizzo di riserve.

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
5.243.177	6.743.177	(1.500.000)

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	6.743.177	6.743.177
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	1.500.000	1.500.000
Totale variazioni	(1.500.000)	(1.500.000)
Valore di fine esercizio	5.243.177	5.243.177

Gli incrementi ove esistenti, sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2021, pari a Euro 5.243.177, risulta così composta (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

Descrizione	31/12/2020	Incrementi/ variazioni	Altre	Decrementi	31/12/2021
Rischi ed oneri diversi	370.310	-	-	-	370.310
Oneri futuri rete idrica	6.372.867	-	-	1.500.000	4.872.867
Totali	6.743.177	-	-	1.500.000	5.243.177

Costituzione e utilizzo dei fondi

Fondo rischi ed oneri diversi

Il fondo non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente ed è allocato per coprire i seguenti rischi:

- € 325.000 accantonati in linea capitale nel 2009 nell'ambito di una controversia nei confronti dell'Inps a fronte di una pretesa richiesta, nel medesimo esercizio, da parte dell'Ente, dei contributi di disoccupazione per gli anni dal 2005 al 2008, che la società ha contestato. Nel fondo sono compresi anche eventuali interessi e sanzioni;
- € 30.000 per spese legali relative ad un contenzioso in essere, attualmente pendente in Cassazione, a copertura delle spese processuali. Il procedimento è stato intentato da Consiag S.p.a. per vedere riconosciuta o la propria partecipazione in Acque S.p.a. o l'indennizzo per l'indebitato utilizzo da parte di tale gestore, o in ipotesi AIT, delle reti idriche di proprietà e facenti parte del sistema acquedottistico del Comune di Montespertoli.

Fondo oneri futuri connessi alla rete idrica

In data 29 novembre 2001, con deliberazione dell'Assemblea consortile dell'AATO n. 3, ai sensi dell'art. 9, comma 1, L. R. n. 81/95 e dell'art. 11, L. n. 36/94 è stata affidata a Publiacqua S.p.a. con decorrenza 1° gennaio 2002, per una durata di 20 anni, la concessione per il servizio idrico integrato dei Comuni dell'Ambito n. 3 "Medio Valdarno".

In forza di tale affidamento esclusivo a Publiacqua S.p.a., Consiag S.p.a. in data 20/12/2002 ha trasferito alla stessa Publiacqua S.p.a., il ramo aziendale del settore idrico, rimanendo peraltro proprietario della rete idrica utilizzata da Publiacqua S.p.a. durante il periodo di concessione ventennale, con costi di gestione e manutenzione interamente a carico di Publiacqua S.p.a.

Il controvalore netto in bilancio al 31/12/2003 dei cespiti afferenti la gestione del servizio idrico di proprietà Consiag S.p.a., ma utilizzata da Publiacqua S.p.a. in forza delle deliberazioni precedentemente menzionate, era di € 50.474.556.

A fronte di questi beni di proprietà di Consiag S.p.a., AATO 3 Medio Valdarno, in data 17 aprile 2003, aveva comunicato alla stessa ed ai Comuni di Borgo San Lorenzo, Calenzano, Campi Bisenzio, Cantagallo, Carmignano, Lastra a Signa, Montemurlo, Poggio a Caiano, Prato, Quarrata, San Piero a Sieve, Scandicci, Scarperia, Sesto Fiorentino, Signa, Vaglia e Vaiano, che a seguito della conclusione del censimento dei mutui relativi al servizio idrico integrato, l'Autorità aveva assunto che fosse posta a carico degli Enti Locali la restituzione del capitale residuo di € 16.433.344 e il pagamento degli oneri finanziari che Consiag S.p.a. doveva versare alle banche fino al momento dell'estinzione del mutuo. In base al piano di ammortamento del mutuo la restituzione della somma in linea capitale e degli interessi si è conclusa nel 2012.

Pertanto, Consiag S.p.a., a fronte della proprietà della rete idrica utilizzata da Publiacqua S.p.a. dal 2002 al 2012 ha visto rimborsato dai Comuni l'importo di € 16.433.344 che costituisce una parte dei costi a suo tempo sostenuti per la realizzazione della rete idrica ancora di sua proprietà. Tenuto conto che la concessione a Publiacqua S.p.a. terminerà il 31.12.2024, Consiag S.p.a. continua ad effettuare gli ammortamenti sui beni del settore idrico di proprietà, correlando i medesimi ai ricavi relativi al citato rimborso in linea capitale.

A fronte del mancato rimborso integrale del valore contabile dei cespiti del ramo idrico di proprietà, in forza dell'affidamento in uso ope legis a Publiacqua S.p.a. e delle decisioni assunte dall'Assemblea dell'AATO n. 3, tenuto conto sia della presenza di residui contributi in conto impianti acqua iscritti tra i risconti passivi nel bilancio chiuso al 31/12/03 per € 4.049.383, sia del fatto che una parte di cespiti (il c.d. "acquedotto industriale") ha generato ricavi nel 2003 e continuerà a farlo in futuro, nel 2003 è stato accantonato a fondo oneri futuri di gestione rete idrica l'importo di € 20.000.000, a copertura dei maggiori costi che i bilanci della società riceveranno in forza delle operazioni sopra citate.

Il fondo attualmente ammonta ad € 4.872.867 con un decremento di € 1.500.000 rispetto allo scorso esercizio perché, con il processo di ammortamento, il valore dei cespiti idrici risulta progressivamente in diminuzione e di conseguenza anche il relativo rischio con il rilascio a conto economico nella voce A5) Altri ricavi e proventi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
11.667		11.667

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	180
Altre variazioni	11.487
Totale variazioni	11.487
Valore di fine esercizio	11.667

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Le "altre variazioni" si riferiscono:

- per € 11.571 al trasferimento del Fondo Tfr esistente in azienda al 30/09/2021 relativo a due dipendenti passati a Consiag S.p.a., che erano dipendenti giuridici di E.s.tr.a. S.p.a., ma comandati da alcuni anni a Consiag S.p.a. nell'ambito del riassetto della pianta organica di Consiag S.p.a., come deliberato dall'Assemblea dei Soci del gennaio 2020, che ha teso a ricostituire in Consiag S.p.a. una propria struttura che curi direttamente le attività della società diminuendo quelle in service richieste a E.s.tr.a. S.p.a.,
- per le rimanenti € 84 all'Irpef dovuta sulla rivalutazione del Fondo, corrisposta nei termini.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
11.585.171	14.032.040	(2.446.869)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	2.138.713	(1.261.780)	876.933	876.933
Debiti verso fornitori	1.081.844	(42.951)	1.038.893	1.038.893
Debiti verso imprese collegate	2.150.969	447.220	2.598.189	2.598.189
Debiti tributari	112.619	(102.937)	9.682	9.682
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	810	9.092	9.902	9.902
Altri debiti	8.547.085	(1.495.513)	7.051.572	7.051.572
Totale debiti	14.032.040	(2.446.869)	11.585.171	11.585.171

Debiti verso banche

Sono costituiti da scoperti su conto corrente e mutui. Il saldo del debito verso banche al 31/12/2021, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili come di seguito dettagliato:

DEBITI VERSO BANCHE	31/12/2021	31/12/2020
- Per scoperti a breve termine	1.062	584
- Per mutui passivi oltre 12 mesi	-	845.530
- Per mutui passivi entro 12 mesi	875.871	1.292.599
Totale	876.933	2.138.713

Nel corso del 2021 non sono stati contratti nuovi finanziamenti.

I tassi di interesse riconosciuti sui mutui in essere sono commisurati all'Euribor nominale annuo a tre o sei mesi maggiorato di uno spread fisso per ciascun contratto, ma che risulta diverso per ogni istituto di credito.

I finanziamenti a medio-lungo termine sono illustrati nella tabella che segue:

Descrizione	Scadenza	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Mutuo CA.RI.FI Euro 7.500.000	31/12/2022	482.685	964.245	(481.560)
Mutuo CRP Euro 25.000.000	30/06/2022	332.203	993.907	(661.704)
Amag Mutuo CRP Euro 1.670.000	30/06/2022	60.983	179.977	(118.994)
Totale Mutui		875.871	2.138.129	(1.262.258)

Ai sensi dell'art. 2427 bis C.c. specifichiamo che la società non ha strumenti finanziari derivati.

Debiti verso fornitori

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. Nel 2021 hanno subito le seguenti variazioni:

31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
1.038.893	1.081.844	(42.951)

Le voci di maggior rilievo iscritte nei debiti verso fornitori al 31/12/2021 sono relative ai differenziali interessi da corrispondere al Comune di Scandicci per € 664.409. L'importo rimanente si riferisce a debiti relativi alla normale operatività della società.

Debiti verso collegate

Sono rappresentati da attività rese nell'ambito della normale attività di gestione e dei contratti sottoscritti con le società partecipate a normali condizioni di mercato:

E.S.T.R.A S.p.a.	2021	2020
Per fatture ricevute	183.897	342.584
Per fatture da ricevere	586.250	633.711
Per debiti diversi	168	168
Totale debiti Commerciali	770.315	976.463

E.S.T.R.A S.p.a.	2021	2020
TOTALE DEBITI	770.315	976.463

E.S.T.R.A Energie S.r.l.	2021	2020
Per fatture ricevute	-	3.626
Per fatture da ricevere	11.028	421
Per note di credito da ricevere	-	(2.997)
Totale debiti Commerciali	11.028	1.050
TOTALE DEBITI	11.028	1.050

CONSIAG SERVIZI COMUNI S.r.l.	2021	2020
Per fatture ricevute	6.000	9.726
Per fatture da ricevere	-	15.037
Totale debiti Commerciali	6.000	24.763
Per debiti diversi	1.710	-
Debiti per cash pooling	1.795.142	1.137.647
TOTALE DEBITI	1.802.852	1.162.410

ESTRACOM S.p.a.	2021	2020
Per fatture ricevute	273	507
Per fatture da ricevere	217	-
Totale debiti Commerciali	490	507
TOTALE DEBITI	490	507

ESTRA CLIMA S.p.a.	2021	2020
Per fatture da ricevere	2.569	-
Totale debiti Commerciali	2.569	-
Per debiti diversi	11.047	11.047
Totale debiti finanziari	11.047	11.047
TOTALE DEBITI	13.616	11.047

PUBLIACQUA S.p.a.	2021	2020
Per fatture ricevute	-	3.207
Per fatture da ricevere	264	-
Per note di credito da ricevere	(378)	(3.715)
Totale debiti Commerciali	(114)	(508)
TOTALE DEBITI	(114)	(508)

TOTALE DEBITI VS. COLLEGATE	2.598.189	2.150.969
------------------------------------	------------------	------------------

L'incremento dei debiti verso società collegate è da attribuire al rapporto di cash pooling con Consiag Servizi Comuni S. r.l. intrattenuto con Banca Intesa S.p.a. Con E.s.tr.a. S.p.a. intercorrono rapporti per spese condominiali, per rimborsi relativi al personale comandato, per service legale e informatico, per il protocollo e la segreteria atti, per la privacy e la gestione degli accessi alla sede.

Debiti tributari

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Le variazioni nella consistenza dei debiti tributari che sono così formate:

Debiti	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
V/Erario per IRPEF	9.682	6.604	3.078
V/Erario per imp.sost.rivalut.	-	106.015	(106.015)
Totale	9.682	112.619	(102.937)

I debiti verso l'Erario per Irpef si riferiscono alle ritenute sui redditi di lavoro autonomo e dipendente effettuate nel mese di dicembre e versate nel gennaio del corrente anno.

Nel 2020 l'importo era relativo all'imposta sostitutiva dell'Ires e dell'Irap pari al 3% della rivalutazione effettuata sui terreni e sui fabbricati a norma dell'art. 110 del Decreto Legge 104/2020 convertito nella L. 126/2020. L'imposta è stata corrisposta nel 2021 in un'unica rata entro la data di versamento del saldo delle imposte sui redditi.

Debiti verso istituti previdenziali

Nel 2021 hanno subito le seguenti variazioni:

Debiti	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
V/Inps ex art.2 L.335/95	8.933	808	8.125
Debiti v/Inail	290	2	288
Debiti v/Pegaso e Fasie	679	-	679
Totale	9.902	810	9.092

Sono relativi ai contributi Inps dovuti sugli emolumenti del mese di dicembre 2021 dell'Amministratore Unico e del personale dipendente, al saldo Inail per autoliquidazione e ai debiti verso i Fondi Pegaso e Fasie.

Debiti diversi

Al 31/12/2021 risultano così costituiti:

Debiti	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
V/utenti per depositi cauzionali	289.409	289.409	-
V/soci per dividendi	6.123.268	7.392.366	(1.269.098)
V/Comune Prato per Fin.to con cess. Crediti	127.538	256.524	(128.986)

Debiti	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
V/Comune Montevarchi per Fin.to cess.Crediti	156.625	185.197	(28.572)
V/Comune Campi Bisenzio per Fin.to cess.Crediti	60.709	105.812	(45.103)
V/Comune Montemurlo per Fin.to cess Crediti	35.605	22.242	13.363
V/Comune Scandicci per Fin.to cess. Crediti	80.381	145.352	(64.971)
V/Comune Signa per Fin.to cess. Crediti	97.995	89.309	8.686
V/Comune Lastra a Signa per Fin.to cess. Crediti	11.049	19.697	(8.648)
V/A.I.T. per causa V/Acque Spa et alii	27.000	27.000	-
V/dipendenti per ferie non godute e premio risultato	29.217	-	29.217
Debiti diversi Vs. Altri	12.776	14.177	(1.401)
Totale	7.051.572	8.547.085	(1.495.513)

In merito ai debiti v/Comuni relativi all'operazione di finanziamento con cessione dei crediti si rimanda a quanto specificamente dettagliato nei Crediti a medio-lungo termine v/imprese collegate.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2021 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	876.933	876.933
Debiti verso fornitori	1.038.893	1.038.893
Debiti verso imprese collegate	2.598.189	2.598.189
Debiti tributari	9.682	9.682
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	9.902	9.902
Altri debiti	7.051.572	7.051.572
Debiti	11.585.171	11.585.171

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

(articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.)

Non sussistono.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	876.933	876.933
Debiti verso fornitori	1.038.893	1.038.893
Debiti verso imprese collegate	2.598.189	2.598.189
Debiti tributari	9.682	9.682
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	9.902	9.902
Altri debiti	7.051.572	7.051.572
Totale debiti	11.585.171	11.585.171

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
219.876	1.694.416	(1.474.540)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	1.694.416	(1.474.540)	219.876
Totale ratei e risconti passivi	1.694.416	(1.474.540)	219.876

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Non sussistono, al 31/12/2021, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Interessi attivi 2021 cessione crediti Publiacqua Comune di Prato	-	154.073
Interessi attivi 2021 cessione crediti Publiacqua Comune di Campi Bisenzio	-	62.792
Interessi attivi 2021 cessione crediti Publiacqua Comune di Montevarchi	-	36.164
Interessi attivi 2021 cessione crediti Publiacqua Comune di Signa	-	9.555
Interessi attivi 2021 cessione crediti Publiacqua Comune di Scandicci	-	83.532
Interessi attivi 2021 cessione crediti Publiacqua Comune di Lastra a Signa	-	11.389
Interessi attivi 2021 cessione crediti Publiacqua Comune di Montemurlo	-	16.591
Affitto acquedotto industriale Gida S.p.a. quota competenza 2022-2024	103.610	152.231
Quota capitale canone concessione SII	-	864.922
Risconti passivi competenza esercizi successivi per contributi in c/impianti	114.011	300.902
Affitto competenza anno successivo ARRR S.p.a.	2.255	2.265
TOTALE	219.876	1.694.416

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
4.811.820	5.057.992	(246.172)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	649.957	671.440	(21.483)
Altri ricavi e proventi	4.161.863	4.386.552	(224.689)
Totale	4.811.820	5.057.992	(246.172)

In entrambi gli esercizi i ricavi per vendite e prestazioni sono da riferirsi esclusivamente a prestazioni di servizio ed in particolare all'attività di service maturata nei confronti di società partecipate. I servizi forniti sono di natura amministrativa, fiscale, legale, della segreteria atti, del personale, finanziaria, informatica, relativi alla gestione della contrattualistica e delle gare.

Il decremento rispetto al precedente esercizio è sostanzialmente dovuto ai minori servizi richiesti nel 2021 da Consiag Servizi Comuni S.r.l., come si può riscontrare dall'analoga diminuzione dei costi del service addebitatici da E.s.tr.a. S.p. a. ed esposti alla voce B7) del conto economico.

Nel 2021 Consiag S.p.a. ha erogato i servizi sopra specificati alla neo costituita Acqua Toscana S.p.a., società collegata, per un importo di € 27.318.

Gli altri ricavi e proventi, di cui alla voce A5 del Conto Economico, sono così suddivisi:

ALTRI RICAVI E PROVENTI	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
a) Diversi			
Ricavi diversi di esercizio	1.010.706	1.035.862	(25.156)
Rimborso spese legali	-	4.864	(4.864)
Rimborso costi personale comandato	174	-	174
Rimborso spese autoveicoli	929	1.283	(354)
Rilascio fondo rischi oneri S.I.I.	1.500.000	1.500.000	
Affitti ed altri proventi immobiliari	1.350.965	1.352.658	(1.693)
a) Totale ricavi diversi	3.862.774	3.894.667	(31.895)
b) Contributi			
Contributi in c/Impianti	186.891	198.760	(11.869)
Contributi in c/esercizio	27.267	18.855	8.412
b) Totale contributi	214.158	217.615	(3.457)
e) Altri Ricavi e Proventi non Ricorrenti			
Proventi non ricorrenti	84.931	274.240	(189.309)
e) ricorrenti Totale altri ricavi e ricavi non	84.931	274.240	(189.309)
Totali	4.161.863	4.386.552	(224.689)

I ricavi diversi di esercizio fanno riferimento, prevalentemente, ai rapporti con le società partecipate per quanto riguarda gli affitti e le spese condominiali. Sono sostanzialmente invariati rispetto al 2020 sia per la componente degli affitti immobiliari che per quella relativa al riaddebito delle spese condominiali e al rilascio a Conto Economico del fondo rischi per oneri s.i.i.

In particolare nella voce "Ricavi diversi di esercizio" si evidenziano per l'esercizio 2021:

- € 134.850 di addebito a Consiag Servizi Comuni S.r.l. delle spese condominiali e delle imposte di registro e di bollo, relative ai contratti di affitto e delle spese camerali;
- € 864.913 per la quota di competenza dell'esercizio relativa al rimborso dei mutui del servizio idrico integrato.

I contributi in conto esercizio vengono erogati alla società dal Gestore del Servizio Elettrico per l'impianto fotovoltaico della sede, quelli in conto impianti sono relativi ai contributi ricevuti sulle immobilizzazioni idriche che vengono imputati a conto economico con lo stesso criterio degli ammortamenti degli impianti cui si riferiscono.

I proventi non ricorrenti del 2021, pari ad € 84.931 sono costituiti da:

- € 16.312 per l'incasso di crediti commerciali precedentemente stralciati,
- € 29.960 per i contributi riconosciuti dal Gestore del Servizio Elettrico su differenze di lettura relative agli anni dal 2017 al 2020,
- € 38.659 per la chiusura di accantonamenti relativi alle fatture da ricevere dei fornitori di passati esercizi non pervenute e/o pervenute in misura inferiore rispetto all'importo stanziato,

quelli relativi al 2020, pari ad € 274.240 si riferivano:

- per € 2.510 a incassi di crediti già stralciati in precedenza,
- per € 39.544 alla chiusura degli accantonamenti relativi alle fatture da ricevere dei fornitori di passati esercizi non pervenute e/o pervenute in misura inferiore rispetto all'importo stanziato,
- per € 287 a crediti d'imposta verso l'Erario per l'acquisto di DPI e per il sostenimento di spese di sanificazione degli ambienti ex art. 125 DL 34/2020,
- per € 231.861 a due transazioni intervenute con Enel Gas S.p.a. e My Best Direct già Key 21 a titolo di rimborso danni in esito ad un contenzioso instaurato per pratiche di concorrenza sleale nei confronti dell'incorporata Consiagas S.p.a. A seguito di tale azione inibitoria le società sono state condannate anche alla refusione anche delle spese legali, comprese nell'importo erogato,
- per € 38 al rimborso di spese bancarie.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Service	649.957
Totale	649.957

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	649.957
Totale	649.957

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
8.407.205	6.160.503	2.246.702

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	3.326	3.885	(559)
Servizi	1.568.741	1.388.760	179.981
Godimento di beni di terzi	12.864	18.996	(6.132)
Salari e stipendi	70.461		70.461
Oneri sociali	21.034	131	20.903
Trattamento di fine rapporto	3.626		3.626
Altri costi del personale	155.158	205.824	(50.666)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	26.817	25.054	1.763
Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.252.839	3.207.910	44.929
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	3.000.000		3.000.000
Svalutazioni crediti attivo circolante	19.200	20.494	(1.294)
Oneri diversi di gestione	273.139	1.289.449	(1.016.310)
Totale	8.407.205	6.160.503	2.246.702

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

La composizione delle singole voci è la seguente:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Acquisto carburante per autotrazione	3.326	2.695	631
Acquisto di materiale diverso	-	1.190	(1.190)
Totali	3.326	3.885	(559)

Costi per servizi

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Assicurazioni	50.554	47.285	3.269
Compenso collegio sindacale	50.960	50.960	-
Spese revisione bilancio	26.000	30.000	(4.000)
Manutenzione immobili	4.135	-	4.135
Assistenza esterna EDP	10.528	40.652	(30.124)
Spese legali e notarili	73.814	97.746	(23.932)
Consulenze fiscali e amministrative	201.294	34.396	166.898
Spese condominiali	166.712	195.189	(28.477)
Spese di vigilanza	4.200	-	4.200
Energia elettrica	1.136	1.476	(340)
Servizi di pubblicità e sponsorizzazione	153.748	93.720	60.028
Servizi società collegate	659.925	672.133	(12.208)
Prestazioni professionali	67.216	42.318	24.898

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Spese per viaggi e varie	1.516	4.002	(2.486)
Oneri L.335/95 prestazioni coordinate e cont.	6.436	8.052	(1.616)
Spese telefoniche	1.469	1.561	(92)
Prestazioni di global service	24.438	26.893	(2.455)
Spese bancarie	6.803	2.974	3.829
Compensi C.D.A.	39.089	39.089	-
Spese di rappresentanza	5.816	234	5.582
Servizi per mensa	1.855	-	1.855
Costi di ricerca e sviluppo	10.000	-	10.000
Altre spese	1.097	80	1.017
Totali	1.568.741	1.388.760	179.981

L'incremento dei costi dei servizi è dovuto:

- ü in misura prevalente alle consulenze fiscali e amministrative in cui sono comprese le spese di perizia per la valutazione del conferimento delle azioni di Publicacqua S.p.a. ad Acqua Toscana S.p.a., e la quota di competenza relativa agli addebiti di Alia S.p.a. per il costo degli advisors e dei consulenti tecnici e legali per lo studio e la realizzazione del processo che porterà alla creazione della Multiutility Toscana, a cui Consiag S.p.a. ha aderito, firmando un protocollo di intesa in base al quale è stata individuata la partecipata Alia Servizi Ambientali S.p.a. come società capofila per gli studi di fattibilità, costi che vengono riaddebitati in parti uguali agli aderenti al protocollo,
- ü all'aumento dei costi di sponsorizzazione per la ripresa delle attività e delle manifestazioni degli Enti e delle Associazioni sui territori anche a seguito del miglioramento della situazione epidemiologica da Covid-19,
- ü alle prestazioni professionali del gruppo di lavoro formato per studiare le possibilità di utilizzazione del complesso immobiliare ex Banci, coadiuvati dalla Facoltà di Architettura dell'Università di Firenze, con cui è stato siglato un accordo il cui costo è esposto nei costi di ricerca e sviluppo,
- ü alla diminuzione delle spese condominiali e del service addebitati Estra S.p.a. riferiti a Consiag S.p.a. e a Consiag Servizi Comuni S.r.l. I costi relativi alla partecipata vengono riaddebitati unitamente ai servizi prestati da Consiag S.p.a. La diminuzione di queste due componenti si riflette nel lieve calo dei ricavi per il service e per le spese condominiali,
- ü alla riduzione delle spese per l'acquisto di licenze software inerenti un contratto di service informatico prestato a Alia S.p.a.

Costi per il godimento di beni di terzi

La voce comprende:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Canoni locazione automezzi	7.453	14.648	(7.195)
Locazioni e canoni diversi	5.411	4.348	1.063
Totali	12.864	18.996	(6.132)

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale. La società, dal 2016 al 2020, non ha avuto dipendenti giuridici, ma 4 dipendenti di E.s.tr.a. S.p.a. comandati al 100%. Nel corso del 2021 si sono svolti due concorsi pubblici per la ricerca di due figure con profili amministrativi e giuridici per dare corso alla nuova struttura della società deliberata all'inizio del 2020 dall'Assemblea dei Soci. Gli impiegati selezionati sono stati assunti a tempo determinato nel corso del 2021. Inoltre è stato perfezionato il passaggio di personale di due dipendenti di E.s.tr.a. S.p.a. comandati da alcuni anni a Consiag S.p.a.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva. Per il loro dettaglio rimandiamo a quanto specificato nei prospetti delle immobilizzazioni.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Alla voce B 10) del Conto Economico sono iscritti € 3.000.000 per la svalutazione effettuata sul complesso immobiliare denominato "Area ex Banci". Per il dettaglio delle attività svolte e in corso e delle motivazioni che hanno portato all'adeguamento del valore contabile al più probabile valore di mercato, si rinvia al paragrafo dei "Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio".

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Nel 2021 sono state accantonate € 19.200 per adeguare tramite i fondi svalutazione crediti il loro valore nominale a quello di presunto realizzo in considerazione della loro potenziale rischiosità.

Oneri diversi di gestione

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
IMU	191.954	190.617	1.337
Imposta di bollo, di registro, varie	15.831	29.559	(13.728)
Imposte indirette diverse	5.337	5.145	192
Tosap e imposte di pubblicità e pubblic.affissioni	929	929	-
Arrotondamenti, sconti, abbuoni attivi e passivi	(5)	(2)	(3)
Acquisto libri, giornali e riviste	1.671	356	1.315
Spese cancelleria, pubblicità e stampati	1.305	248	1.057
Diritti CCIAA	1.184	568	616
Altre spese diverse	2.315	2.282	33
Altre quote associative	2.060	2.160	(100)
Tariffa igiene ambientale	807	798	9
Erogazioni liberali	25.000	1.025.000	(1.000.000)
Sopravvenienze passive	24.319	31.789	(7.470)
Marche e valori bollati	432	-	432
Totali	273.139	1.289.449	(1.016.310)

Erogazioni liberali

L'altro importo di € 25.000 è stato erogato nel 2021 alla partecipata PIN a titolo di contributo per la copertura delle spese di funzionamento.

La società non ha iscritti altri costi di entità o incidenza eccezionale.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
43.020.239	12.523.514	30.496.725

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Da partecipazione	42.763.036	12.155.191	30.607.845
Proventi diversi dai precedenti	261.642	380.742	(119.100)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(4.439)	(12.419)	7.980
Totale	43.020.239	12.523.514	30.496.725

Composizione dei proventi da partecipazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.)

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre
Dividendi da E.s.tr.a. S.p.a.		6.928.250			
Plusvalenza da conferimento azioni di Publiacqua S.p.a. ad Acqua Toscana S.p.a.		35.834.786			
Totale		42.763.036			

La plusvalenza realizzata sulle azioni di Publiacqua S.p.a., pari ad € 35.834.786, deriva dal conferimento delle n. 7.263.145 azioni detenute - corrispondenti al 24,939% del capitale sociale e iscritte al costo di € 34.522.939 - alla costituenda Acqua Toscana S.p.a., avvenuto il 14 giugno 2021. Consiag S.p.a. ha ricevuto n. 70.357.725 azioni del valore nominale di € 1, di pari valore nominale, con una partecipazione del 46,92% al capitale sociale.

	Proventi diversi dai dividendi
Da imprese collegate	42.763.036
Totale	42.763.036

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali					359	359
Interessi su fin.ti e cash pooling			221.845			221.845
Altri proventi					39.438	39.438
			221.845		39.797	261.642

Proventi diversi dai precedenti

I proventi diversi da imprese collegate sono relativi ad interessi attivi maturati nell'esercizio:

- sul rapporto di cash pooling che Consiag S.p.a. intrattiene con Consiag Servizi Comuni S.r.l.;
- sul finanziamento concesso a E.s.tr.a S.p.a.

I proventi diversi verso altri comprendono:

- l'importo di € 37.112 relativo agli interessi attivi su crediti verso Comuni sui finanziamenti loro concessi a fronte della cessione dei canoni di Publicacqua S.p.a. Nel 2020 ammontavano ad € 100.514. La loro diminuzione è conseguenza di fattori di carattere temporale in quanto i canoni del servizio idrico integrato diminuiscono di anno in anno avvicinandosi alla scadenza del 31/12/2021, data di termine dell'operazione;
- l'ammontare di € 359 degli interessi attivi percepiti sui conti correnti bancari,
- l'importo di € 2.326 relativo agli interessi sulle obbligazioni emesse da Banca Etica.

Anche nel 2021 l'importo degli interessi attivi e passivi è continuato a diminuire, in linea con il nuovo profilo di holding industriale che Consiag S.p.a. ha assunto da alcuni anni. Rispetto all'esercizio passato l'indebitamento verso gli istituti di credito è infatti diminuito di €/mln 1,3 in quanto la società ha proseguito regolarmente nel rimborso delle rate dei mutui scadute.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Si riferiscono interamente a interessi passivi corrisposti su finanziamenti bancari.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	4.439
Totale	4.439

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
(23.089)		(23.089)

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Di partecipazioni	23.089		23.089
Totale	23.089		23.089

L'importo si riferisce all'adeguamento del valore della partecipazione in Gida S.p.a. al valore del patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato al 31/12/2020. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo relativo alle partecipazioni.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non sussistono.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non sussistono.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni

Nel 2020 e nel 2021 non sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio in quanto la società non ha imponibili fiscali considerato che i ricavi sono composti prevalentemente da proventi da partecipazioni soggetti all'ires per il 5% dell'importo e non tassati irap.

Per tale motivo non si procede all'esposizione della riconciliazione tra l'onere teorico di bilancio e l'onere fiscale teorico.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Fiscalità differita / anticipata
(art. 2427, primo comma, n. 14 C.c.)

La fiscalità differita, ove presente, viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte. Le imposte differite sono calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio. Le imposte anticipate sono rilevate se esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

La società non ha iscritto imposte differite o anticipate.

In merito a queste ultime si precisa che Consiag S.p.a. ha perdite fiscali di esercizi precedenti per € 8.198.956 risultanti dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata con il Modello Unico 2021 relativo al periodo d'imposta 2020. Considerando l'aliquota ired del 24,0% il valore totale delle imposte anticipate iscrिवibili sarebbe pari ad € 1.967.749. Come per i precedenti esercizi anche per il 2021 non si rilevano presupposti per la loro iscrizione in quanto non si ritiene vi sia visibilità sugli utili futuri stante la natura dei ricavi e proventi che matureranno nei prossimi anni in capo a Consiag S.p.a., prevalentemente costituiti da dividendi delle partecipate che, essendo detenute come investimenti duraturi, godono del regime fiscale applicato alle "participation exemption" in base al quale i dividendi non sono soggetti all'ired nella misura del 95% del loro importo.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

Sulle motivazioni che hanno indotto la società a dotarsi di un proprio organico rinviamo a quanto specificato nei paragrafi precedenti.

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Quadri	-	0,33	(0,33)
Impiegati	4,5	3	1,5
Totale	4,5	3,33	1,17

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore acqua e gas.

	Numero medio
Impiegati	4.5
Totale Dipendenti	4.5

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	39.089	50.960

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	26.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.):

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	143.581.967	1
Totale	143.581.967	143.581.967

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	143.581.967	143.581.967	143.581.967	143.581.967
Totale	143.581.967	143.581.967	143.581.967	143.581.967

Le azioni proprie detenute sono specificate nella sezione dedicata al Patrimonio Netto della presente Nota Integrativa. In conformità alle disposizioni di legge, la percentuale è nel limite fissato dagli articoli 2357 e 2357 bis del Codice civile ed è stata costituita apposita riserva indisponibile di pari importo.

Titoli emessi dalla società

Non sussistono.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del Codice Civile si specifica che la società non ha impegni, garanzie e passività potenziali che non risultano dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non sussistono.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Ricavi e proventi con parti correlate dell'esercizio 2021

Parte correlata	Ricavi	Importo in euro
E.s.tr.a. S.p.a.	Ricavi diversi di esercizio	5.266
	Affitti sede aziendale	1.052.076
	Proventi da partecipazioni in collegate	6.928.250
	Interessi attivi su finanziamento	215.625
Totale		8.201.217
Consiag Servizi Comuni S.r.l.	Ricavi per prestazioni di servizi - Service	513.721
	Ricavi diversi di esercizio	134.850
	Affitti sede aziendale	223.505
	Interessi attivi su cash pooling	6.220
Totale		878.296
Publiacqua S.p.a.	Proventi da partecipazioni in collegate	35.834.786

Parte correlata	Ricavi	Importo in euro
Totale		35.834.786
Alia Servizi Ambientali S.p.a.	Ricavi per prestazioni di servizi - Service	108.918
Totale		108.918
Acqua Toscana S.p.a.	Ricavi per prestazioni di servizi - Service	27.318
	Ricavi diversi di esercizio	5.245
	Rimborso costi personale comandato	174
Totale		32.737

Costi e oneri con parti correlate dell'esercizio 2021

Parte correlata	Costi e oneri	Importo in euro
Estracom S.p.a.	Spese telefoniche	1.469
	Noleggio apparati	1.608
Totale		3.077
E.s.tr.a S.p.a.	Imposta di bollo, di registro, varie	8
	Spese per marche e valori bollati	432
	Spese mensa aziendale	1.855
	Spese condominiali	166.712
	Spese postali	250
	Service	659.925
	Personale distaccato	144.132
Totale		973.314
Consiag Servizi Comuni S.r.l.	Abbonamenti annuali parcheggi	2.164
	Prestazioni professionali e di global service	24.438
Totale		26.602
Estra Energie S.r.l.	Energia elettrica	1.136
	Imposta di bollo, di registro e varie	2
	Rimborso costi personale comandato	11.026
Totale		12.164
Estra Clima S.r.l.	Manutenzione immobili	2.569
Totale		2.259
Publiacqua S.p.a.	Imposta di bollo, di registro e varie	148
	Acqua	146
Totale		294

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel mese di marzo del corrente anno Consiag S.p.a. ed E.s.tr.a. S.p.a., in adempimento degli accordi con Cipeco S.r.l., hanno acquistato le quote pari al 54% del capitale sociale di Bisenzio Ambiente S.r.l. La società è quindi completamente detenuta da Consiag S.p.a. per il 25% del capitale sociale e da E.s.tr.a. S.p.a. per il 75%. Il costo di acquisto per Consiag S.p.a. è pari ad € 1.003.751 oltre le spese notarili e di consulenza. A questo importo saranno da aggiungere € 146.314 da corrispondere entro il mese di luglio al realizzarsi della condizione sospensiva relativa all'ottenimento dell'atto di rinnovo e riesame con variante dell'AIA da parte della Regione Toscana.

Il 29 aprile 2022 è stato pubblicato sul sito aziendale, ai sensi degli artt. 2501 – ter e seguenti del Codice Civile, il progetto di fusione per incorporazione di Consiag S.p.a. nella partecipata Alia Servizi Ambientali S.p.a., operazione che vede coinvolte anche la partecipata Acqua Toscana S.p.a. e Publiservizi S.p.a.
E' il primo atto dell'iter volto alla costituzione della Multiutility Toscana, processo ampiamente riportato nella Relazione sulla Gestione al presente bilancio d'esercizio, a cui si rinvia.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La società non riveste la qualifica di società controllata (articolo 2427, primo comma, n. 22 quinquies e sexies), C.c.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Non sussistono.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento essendo essa stessa una holding industriale.

La società non è obbligata alla edazione del bilancio consolidato in quanto non ha imprese controllate ai sensi dell'art. 2359 primo comma nn. 1 e 2) così come richiamato dall'art. 26 del D. Lgs. 9 aprile 1991 n. 127.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Non sussistono le fattispecie.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che nel 2021 non sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni.

I contributi in conto impianti, imputati nei ricavi per € 186.891 e ricevuti in anni precedenti, sono imputati a conto economico in misura corrispondente al piano di ammortamento del cespite idrico cui si riferiscono. Si rinvia alle corrispondenti parti della presente Nota Integrativa.

Nel 2021 la società ha maturato contributi, in parte incassati nell'esercizio e in parte nel 2022, nei confronti del Gestore del Servizio Elettrico per € 27.267 come incentivo "Conto Energia" per l'impianto fotovoltaico di proprietà.
Più in generale il GSE ha corrisposto nel 2021 € 74.088 per contributi di competenza degli anni dal 2017 al 2021.

Nel 2021 sono state erogati alla partecipata PIN, società consortile a responsabilità limitata, contributi di funzionamento per l'esercizio 2021 pari ad € 25.000 esposti nella voce B14) del Conto economico come erogazioni liberali.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio, specificando che alla riserva legale viene accantonato un utile inferiore al 5%, corrispondente all'importo necessario al raggiungimento del quinto rispetto al capitale sociale così come previsto dall'art. 35 dello Statuto:

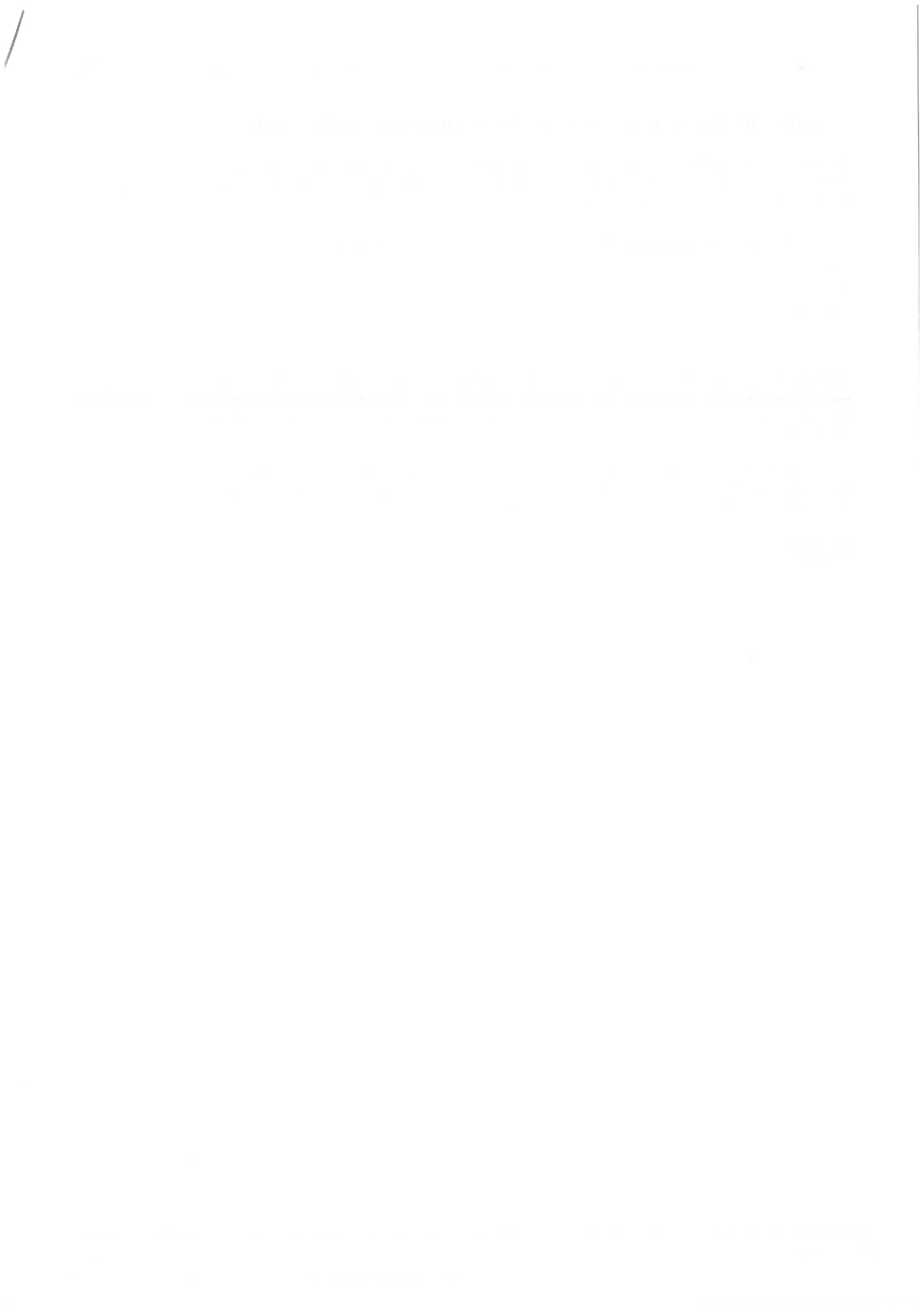
Risultato d'esercizio al 31/12/2021	Euro	39.401.765,11
a riserva legale	Euro	771.022,40
a riserva straordinaria	Euro	27.130.742,71
a dividendo	Euro	11.500.000,00

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Amministratore Unico
Nicola Perini





LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

Consiag S.p.A. – Capitale Sociale Euro 143.581.967,00

(n. 143.581.967 azioni del valore nominale di Euro 1,00)

VERBALE DI ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEI SOCI

Il giorno 29 (ventinove) giugno 2022 (duemilaventidue), alle ore 17.00, presso la Sede Legale della Società, in Prato, Via Ugo Panziera n. 16, si è riunita, in prima convocazione, l'Assemblea Generale degli Azionisti di Consiag S.p.A.

Ai sensi dello Statuto, assume la presidenza il Sig. Nicola Perini, Amministratore Unico, il quale, con il consenso dei soci presenti, chiama a fungere da segretario il Sig. Giacomo Casini

L'Amministratore Unico rileva e fa constatare:

- Che l'Assemblea è stata convocata per la data odierna con nota del 21.06.2022, prot. n. 272, trasmessa ai Soci e al Collegio Sindacale ai sensi del Codice civile e dello Statuto, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

~~0 Missi~~
2. Bilancio di esercizio al 31.12.2021 - Approvazione;

- che sono presenti i Soci:

- 1) **COMUNE DI BARBERINO DI MUGELLO**, intestatario e titolare di n. 1.384.866 azioni per nominali € 1.384.866,00, rappresentato da PAOLO TAGLIAFERRI, Sindaco; (*)
- 2) **COMUNE DI BORGO SAN LORENZO**, intestatario e titolare di n. 2.700.007 azioni per nominali € 2.700.007,00, rappresentato da ALESSANDRO GALEOTTI, delegato; (*)
- 3) **COMUNE DI CALENZANO**, intestatario e titolare di n. 5.171.878 azioni per nominali € 5.171.878,00, rappresentato da RICCARDO PRESTINI, Sindaco;
- 4) **COMUNE DI CAMPI BISENZIO**, intestatario e titolare di n. 9.498.491 azioni per nominali € 9.498.491,00, rappresentato da MONICA ROSO, delegata; (*)
- 5) **COMUNE DI CANTAGALLO**, intestatario e titolare di n. 950.498 azioni per nominali € 950.498,00, rappresentato da GUGLIELMO BONGIORNO, Sindaco; (*)



LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

- 6) **COMUNE DI CARMIGNANO**, intestatario e titolare di n. 2.153.767 azioni per nominali € 2.153.767,00, rappresentato da EDOARDO PRESTANTI, Sindaco; (*)
- 7) **COMUNE DI LASTRA A SIGNA**, intestatario e titolare di n. 4.573.741 azioni per nominali € 4.573.741,00, rappresentato da MASSIMO LARI, delegato; (*)
- 8) **COMUNE DI MONTESPERTOLI**, intestatario e titolare di n. 2.096.101 azioni per nominali € 2.096.101,00, rappresentato da MARCO PIERINI, delegato; (*)
- 9) **COMUNE DI MONTEVARCHI**, intestatario e titolare di n. 985.212 azioni per nominali € 985.212,00; rappresentato da CRISTINA BUCCLARIELLI, delegata; (*)
- 10) **COMUNE DI PRATO**, intestatario e titolare di n. 52.554.735 azioni per nominali € 52.554.735,00, rappresentato da MATTEO BIFFONI, Sindaco; (*)
- 11) **COMUNE DI QUARRATA**, intestatario e titolare di n. 3.792.426 azioni per nominali € 3.792.426,00, rappresentato da PATRIZIO MEARELLI, delegato; (*)
- 12) **COMUNE DI SAMBUCA PISTOIESE**, intestatario e titolare di n. 25.026 azioni per nominali € 25.026,00 rappresentato da FABIO MICHELETTI, Sindaco; (*)
- 13) **COMUNE DI SCARPERIA E SAN PIERO**, intestatario e titolare di n. 1.592.535 azioni per nominali € 1.592.535,00, rappresentato da MARCO RECATI, delegato; (*)
- 14) **COMUNE DI SESTO FIORENTINO**, intestatario e titolare di n. 13.185.104 azioni per nominali € 13.185.104,00 rappresentato da MATTEO BIFFONI, delegato; (*)
- 15) **COMUNE DI SIGNA**, intestatario e titolare di n. 3.525.086 azioni per nominali € 3.525.086,00, rappresentato da GABRIELE SCALINI, delegato; (*)
- 16) **COMUNE DI VAIANO**, intestatario e titolare di n. 3.997.564 azioni per nominali € 3.997.564,00, rappresentato da PRIMO BOSI, Sindaco; (*)
- 17) **COMUNE DI VERNIO**, intestatario e titolare di n. 1.636.495 azioni per nominali € 1.636.495,00, rappresentato da PIERLUIGI AMERINI, delegato; (*)
- 18) **CONSIAG S.P.A.**, intestatario e titolare di n. 4.760.457 azioni per nominali € 4.760.457,00, rappresentato da NICOLA PIERINI, Amministratore Unico;

(*) i quali, collegati in video/teleconferenza e opportunamente identificati, dichiarano la propria possibilità e idoneità a seguire la discussione e ad intervenire oralmente in tempo reale e

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

simultaneamente alla trattazione degli argomenti affrontati, di visionare e ricevere documentazione e di poterne trasmettere.

- che risultano assenti gli azionisti di cui appresso:

- 1) **COMUNE DI AGLIANA**, intestatario e titolare di n. 3.214.023 azioni per nominali € 3.214.023,00;
- 2) **COMUNE DI MONTALE**, intestatario e titolare di n. 2.378.516 azioni per nominali € 2.378.516,00;
- 3) **COMUNE DI MONTEMURLO**, intestatario e titolare di n. 7.723.869 azioni per nominali € 7.723.869,00;
- 4) **COMUNE DI POGGIO A CAIANO**, intestatario e titolare di n. 1.900.583 azioni per nominali € 1.900.583,00;
- 5) **COMUNE DI SCANDICCI**, intestatario e titolare di n. 13.033.336 azioni per nominali € 13.033.336,00;
- 6) **COMUNE DI VAGLIA**, intestatario e titolare di n. 747.651 azioni per nominali € 747.651,00;

- che è conseguentemente presente la maggioranza dei Soci, n. 18 su n. 24, e la maggioranza del capitale sociale, per un totale di n. 114.583.989 azioni pari a nominali Euro 114.583.989,00, dei quali n. 17 Soci aventi diritto di voto, per un totale di n. 109.823.532 azioni pari a nominali Euro 109.823.532,00, del capitale sociale;

- che è presente la totalità del Collegio Sindacale, ovvero il Presidente Silvia Bocci, il Sindaco Roberto Natali e il Sindaco Luca Bagnini, quest'ultimo collegato in video/teleconferenza e opportunamente identificato, dichiara la propria possibilità e idoneità a seguire la discussione e ad intervenire oralmente in tempo reale e simultaneamente alla trattazione degli argomenti affrontati, di visionare e ricevere documentazione e di poterne trasmettere.

- che sono inoltre presenti, senza obiezione da parte di alcuno dei presenti, appositamente invitati dall'Amministratore Unico, Anna Guidoni, Responsabile Amministrazione e Bilancio del gruppo Consiag, Federico Berni, impiegato amministrativo della Società.

L'Amministratore Unico dichiara di aver verificato l'identità e la legittimazione dei presenti/collegati in videoconferenza e che la riunione è validamente costituita per discutere e deliberare su quanto posto all'ordine del giorno come sopra riportato.

omissis

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

0 *missis*

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

Omissis



LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

Missis

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

MISSIS

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

© missis

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

MISSIS



LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

Omisis

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

○ *missis*

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

○ Missis

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

OMISSIS



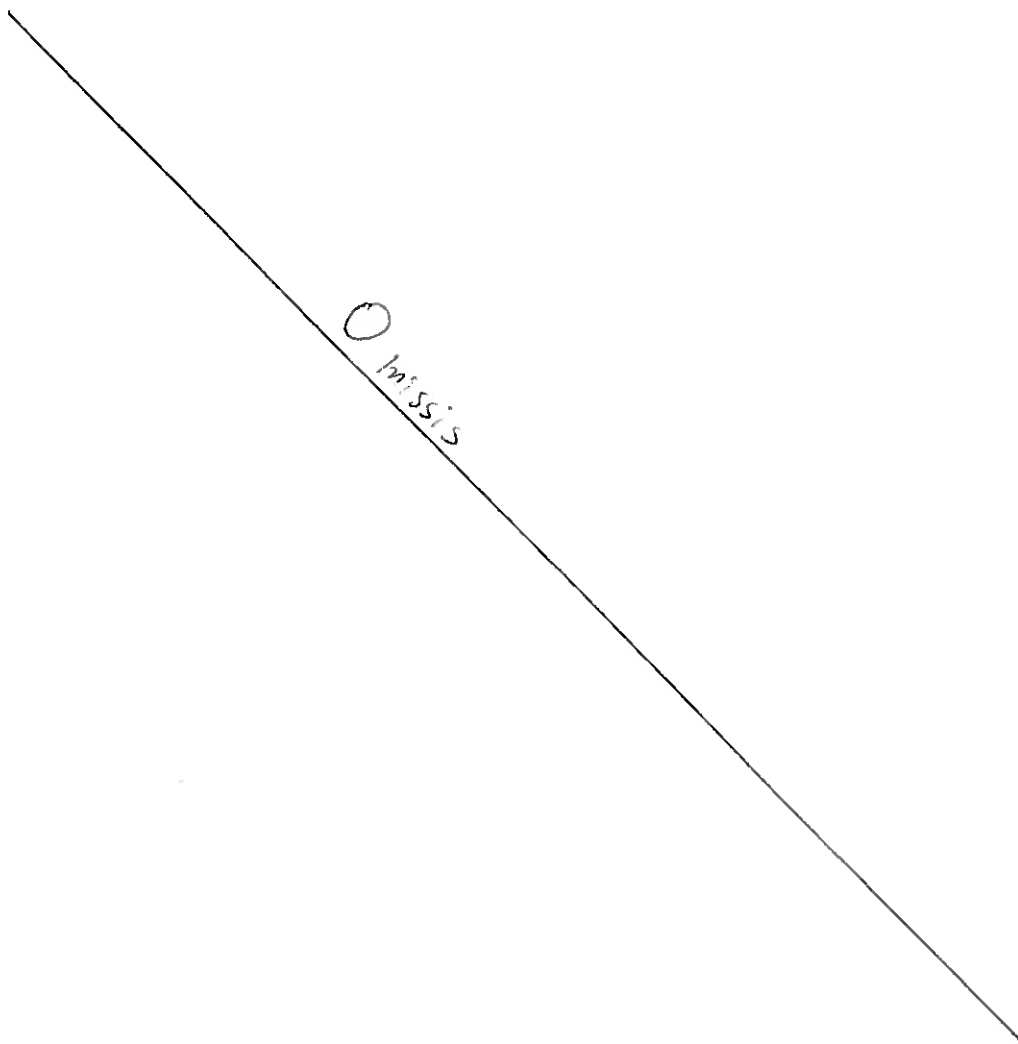
LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

MISSIS

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

0
MISSIS

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE



A tal punto, in ordine al punto 2 *"Bilancio di esercizio al 31.12.2021 – Approvazione"* L'Amministratore Unico, considerata l'ampia illustrazione dei documenti in esame, fa presente che il bilancio della società è stato redatto in conformità alla normativa vigente del Codice Civile, così come modificata dal d.lgs. 139/20215, interpretata ed integrata secondo i principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 01.01.2016, ed invita i soci ad adottare l'atto deliberativo per l'approvazione del bilancio. I Soci

- ❖ preso atto che, in coerenza con quanto previsto dallo Statuto della Società dal comma quarto dell'articolo 14 e dall'articolo 2364 del Codice Civile il termine per l'approvazione del bilancio è stato prorogato a 180 giorni con provvedimento dell'Amministratore n. 9 del 31.03.2022, al fine di acquisire conoscenza dei risultati bilancio e dell'importo dei dividendi che le società partecipate, in particolare ESTRA S.p.A. e Acqua Toscana S.p.A., avrebbero distribuito.

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

- ❖ esaminati tutti i richiamati documenti contabili, da cui si rileva la situazione finanziaria, patrimoniale e reddituale riassuntiva al 31.12.2021, con un risultato positivo di Euro 39.401.765,11;
- ❖ vista la relazione predisposta dalla società di revisione EY S.p.A. di Firenze, affidataria del controllo contabile;
- ❖ vista la relazione predisposta ai sensi dell'art. 2429 del Codice civile dal Collegio sindacale, che non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio in esame e alla relativa destinazione all'utile di esercizio;

all'unanimità dei presenti, n. 17 aventi diritto di voto su 23 per n. 109.823.532 azioni pari a nominali Euro 109.823.532,00, del capitale sociale, DELIBERANO:

1. di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2021 con i relativi documenti che lo compongono: Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario, Nota integrativa e relazione sulla gestione; documenti dai quali si rileva un risultato positivo di Euro 39.401.765,11 e che si conservano agli atti della società;
2. di stabilire, ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto, la seguente destinazione dell'utile di esercizi odi Euro 39.401.765,11:

A riserva legale	Euro	771.022,40
A riserva straordinaria	Euro	27.130.742,71
A dividendo	Euro	11.500.000,00



3. di suddividere l'utile destinato a dividendo di cui al precedente punto 2, nel seguente modo:

UTILE DA DISTRIBUIRE €			11500000,00
COMUNE	CAPITALE SOCIALE		CALCOLO DISTRIBUZIONE UTILE
Agliaia	3.214.023	2,3152%	266.250,27
Barberino di Mugello	1.384.866	0,9976%	114.722,56
Borgo San Lorenzo	2.700.007	1,9449%	223.669,09
Calenzano	5.171.878	3,7256%	428.439,35
Campi Bisenzio	9.498.491	6,8422%	786.856,78
Cantagallo	950.498	0,6847%	78.739,43
Carmignano	2.153.767	1,5515%	178.418,46

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

Lastra a Signa	4.573.741	3,2947%	378.889,56
Montale	2.378.516	1,7134%	197.036,71
Montemurlo	7.723.869	5,5639%	639.846,76
Montespertoli	2.096.101	1,5099%	173.641,40
Montevarchi	985.212	0,7097%	81.615,15
Poggio a Caiano	1.900.583	1,3691%	157.444,65
Prato	52.554.735	37,8578%	4.353.644,13
Quarrata	3.792.426	2,7319%	314.165,28
Sambuca Pistoiese	25.026	0,0180%	2.073,17
Scandicci	13.033.336	9,3886%	1.079.684,01
Scarperia e San Piero	1.592.535	1,1472%	131.925,90
Sesto Fiorentino	13.185.104	9,4979%	1.092.256,50
Signa	3.525.086	2,5393%	292.018,79
Vaglia	747.651	0,5386%	61.935,55
Vaiano	3.997.564	2,8796%	331.158,95
Vernio	1.636.495	1,1788%	135.567,55
TOTALE	138.821.510	100%	11.500.000,0
CONSIAG	4.760.457		
TOTALE	143.581.967		

0 missis

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

Ommiss

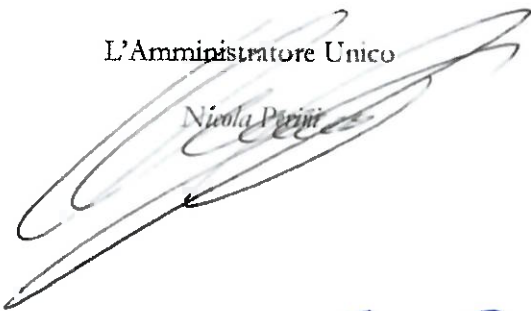
LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

L'assemblea all'unanimità approva la proposta e delibera:

1. Di affidare a di affidare alla società KPMG S.p.a., ufficio di Firenze, l'incarico di revisione legale dei conti per il triennio 2022/2023/2024;
2. Di prendere atto ed approvare l'offerta della KPMG S.p.A. ricevuta dal Collegio Sindacale che prevede un compenso di Euro 25.000,00 annui, oltre IVA, Euro 1.000,00 per il visto di conformità e per ciascuna asseverazione dei rapporti debito/credito con un Comune Socio.

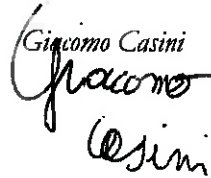
Non essendoci ulteriori interventi il Presidente dichiara conclusa la presente Assemblea alle ore 18.45.

L'Amministratore Unico



Nicola Perini

Il Segretario



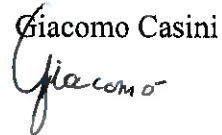
Giacomo Casini

L'Amministratore Unico



Nicola Perini

Il Segretario



Giacomo Casini

**NOTIFICA PROTOCOLLAZIONE MESSAGGIO DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA
- ENTRATE.AGEDP-PO.REGISTRO UFFICIALE.46839.14-07-2022-I**

Da : dp Prato <dp.Prato@pce.agenziaentrate.it>

gio, 14 lug 2022, 11:44

Oggetto : NOTIFICA PROTOCOLLAZIONE MESSAGGIO DI POSTA
ELETTRONICA CERTIFICATA - ENTRATE.AGEDP-
PO.REGISTRO UFFICIALE.46839.14-07-2022-I

A : consiag@cert.consiag.it

Gentile utente, il messaggio di posta elettronica certificata da lei inviato il 14-07-2022 - 10:56 all'indirizzo PEC dell'Agenzia delle entrate dp.Prato@pce.agenziaentrate.it con oggetto Società Consiag S.p.a. C.F. 00923210488 Invio documenti registrazione verbale assemblea soci con riparto utili - Nostro protocollo n. 324 del 14/07/2022 e' stato ricevuto da DIREZIONE PROVINCIALE DI PRATO e protocollato in data 14-07-2022 sul registro: REGISTRO UFFICIALE con il numero 46839.
